

Partiti i lavori sulla seconda corsia Con l'abbattimento delle campate del viadotto sulla «Reale»

Nuovi lavori sulla Tangenziale

Interventi di demolizione e ricostruzione per 50 milioni di euro

IL FONDO
di Claudio Bo

Musk Mask

Solo alcuni mesi fa buona parte dei giornali italiani "impegnati" (Repubblica, Corriere, il Fatto ecc.), delle Tv e del web dipingevano Elon Reeve Musk come un visionario geniale. L'uomo più ricco del mondo che si batte per salvare il mondo, che progetta, investe e opera seriamente per dare un futuro all'umanità. Del resto il suo secondo nome, Reeve, in inglese vuol dire rappresentante della corona, ma in francese rève vuol dire sogno.

Un personaggio che sembra partorito da un film di fantascienza e che ha progetti affascinanti. Poi, improvvisamente, Musk ha gettato la maschera (mask in inglese) e si è impegnato in politica sostenendo il mostro Trump alle elezioni Usa e il neo Presidente lo ha subito nominato a capo del dipartimento per l'Efficienza governativa, incarico esterno all'amministrazione attraverso il quale il ceo di X dovrà consigliare il presidente eletto su come ridurre la spesa della burocrazia. E quei due personaggi abbinati sembrano (almeno all'apparenza) i protagonisti di un film distopico.

Il tycoon si è subito messo all'opera tessendo dialoghi con Iran e Cina, il che sarebbe un'ottima cosa se avesse come obiettivo (e perché non dovrebbe averlo) la stabilità mondiale.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

UN MESE DI EVENTI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Barbara Villosio e Edoardo Bonanno con la loro mostra - A PAGINA 7

DOMENICA SI PREMIA IL «FOLLE D'ORO» - A PAGINA 5

Alloro alla fossanese Stella Morra



Domenica 24 novembre terminerà l'avventura dell'edizione 2024 della rassegna teatrale <Folle d'Oro - Premio Nazionale Giovanni Mellano> organizzato per il 14° anno dall'associazione culturale La Corte dei Folli e dedicato alla memoria di Giovanni Mellano, commediografo fossanese e grande promotore delle attività teatrali nella nostra città per molti decenni.

Oltre ai riconoscimenti dedicati al <Folle d'Oro - Premio Nazionale Giovanni Mellano 2024>, La Corte dei Folli consegnerà anche i riconoscimenti relativi alle due altre sezioni collaterali dell'iniziativa: il 10° Premio <Folle d'Autore - Aldo Nicolj> e il 10° Premio <Folle d'Artista - Pippo Ravera>.

Uno dei momenti clou della mattinata sarà, infine, la consegna del riconoscimento che La Corte dei Folli assegna ad un personaggio Fossanese che si sia distinto in campo culturale a livello nazionale o comunque <fuori dalle mura> della nostra città: quest'anno il premio è stato assegnato alla teologa Stella Morra, autrice di numerosi e importanti libri e docente di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Massimo Giaccardo

TIGLI, MARTIRI



UNDICI TAGLIATI - A PAG 13



La vignetta di Danilo Paparelli

Inaugurato il nuovo Micronido F.lli Bima realizzato con il contributo della Fondazione CRF

È stato inaugurato il 26 ottobre il nuovo Micronido Bima di Cervere, situato negli spazi della scuola dell'infanzia in un'area appositamente realizzata per ospitare i cerveresi più piccoli nei loro primi passi alla scoperta del mondo. Realizzato grazie al contributo della Fondazione CRF, che negli anni ha anche finanziato le varie ristrutturazioni delle aree interne ed esterne e l'organizzazione dei servizi di doposcuola ed estate bimbi, il Micronido ospita già 23 bambini e bambine. Tutti questi interventi, oltre a



sostenere servizi indispensabili ai giorni nostri, contribuiscono a scongiurare l'abbandono delle comunità locali, cercando di allargare e consolidare la rete di servizi e collaborazioni tra enti ed associazioni per rafforzare il legame delle famiglie al territorio. I locali sono stati realizzati con particolare attenzione alle esigenze dei più piccoli, in uno spazio a loro misura dove pos-

sano esplorare, conoscere, socializzare e crescere.

In foto il taglio del nastro alla presenza del Presidente Fondazione Crf Giancarlo Fruttero e del Consigliere della Fondazione Margherita Bergesio insieme al nuovo parroco don Ezio Bodino e al sindaco di Cervere Corrado Marchisio - foto Agata Paganini

INDIVIDUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA - A PAG. 21

Le Frabose faro per la montagna

IL FONDO
di Claudio Bo

Musk Mask

Solo alcuni mesi fa buona parte dei giornali italiani "impegnati" (Repubblica, Corriere, il Fatto ecc.), delle Tv e del web dipingevano Elon Reeve Musk come un visionario geniale. L'uomo più ricco del mondo che si batte per salvare il mondo, che progetta, investe e opera seriamente per dare un futuro all'umanità. Del resto il suo secondo nome, Reeve, in inglese vuol dire rappresentante della corona, ma in francese rève vuol dire sogno.

Un personaggio che sembra partorito da un film di fantascienza e che ha progetti affascinanti. Poi, improvvisamente, Musk ha gettato la maschera (mask in inglese) e si è impegnato in politica sostenendo il mostro Trump alle elezioni Usa e il neo Presidente lo ha subito nominato a capo del dipartimento per l'Efficienza governativa, incarico esterno all'amministrazione attraverso il quale il ceo di X dovrà consigliare il presidente eletto su come ridurre la spesa della burocrazia. E quei due personaggi abbinati sembrano (almeno all'apparenza) i protagonisti di un film distopico.

Il tycoon si è subito messo all'opera tessendo dialoghi con Iran e Cina, il che sarebbe un'ottima cosa se avesse come obiettivo (e perché non dovrebbe averlo) la stabilità mondiale.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



Immagini dal cantiere - A PAG. 19

MONDOVÌ

ZLS: che novità?

A PAG. 17

VERSO METÀ MANDATO

Le nostre interviste agli assessori



A PAG. 15

CON LE CASE DI RIPOSO

Iniziativa con le Bocce quadre



A PAG. 16

PROGETTI DAL CUNEESE

Sguardo alla Sardegna

A PAG. 23

FONDI COESIONE

Arrivano 4 milioni

A PAG. 3

PRESENTAZIONE PUBBLICA

«Nuova» Cittadella: arriva il progetto



A PAG. 16

LE INIZIATIVE PER IL 25 NOVEMBRE A MONDOVÌ

Le donne non si spengono

“L’arte di r-esistere. Le donne non si spengono” - La Consulta Comunale Femminile presenta una serata di forza, arte e resilienza”. In un mondo dove la libertà di espressione sembra un diritto garantito, esiste ancora un dramma che attraversa le vite di troppe donne, vicine e lontane. Il 25 novembre, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, Mondovì si ferma per ascoltare, ricordare e parlare.

Con “L’arte di r-esistere”, la Consulta Comunale Femminile di Mondovì invita la comunità a una serata di danza, canto e recitazione, un viaggio nell’anima delle donne di tutto il mondo. Al centro della scena, l’immagine potente dell’artista afghana Shamsia Hassani: il volto sfocato di una donna senza identità, simbolo di tutte le donne si-

lenziate, ma anche di tutte quelle che trovano la forza di gridare al mondo la loro esistenza. La Hassani, con il suo pennello, ci racconta il coraggio delle donne afghane, che, pur private di libertà fondamentali, trovano modi creativi e inaspettati per resistere e per non spegnersi. La loro lotta è anche la nostra. Se in Afghanistan una donna può essere punita solo per aver alzato la voce, in Occidente non siamo ancora immuni alla violenza. Qui, dove le donne possono parlare, cantare e vivere libere, le statistiche ci ricordano che troppe continuano a morire, spesso

per mano di chi diceva di amarle. Questo evento è un invito a guardare oltre, a comprendere che la resistenza è un’arte che non conosce confini, un’arte che tocca ogni angolo del mondo.

Lo spettacolo “L’Arte di r-esistere, Le donne non si spengono”, che si terrà il 25 novembre alle 20:30 al Teatro Baretto di Mondovì, vedrà la partecipazione di artisti e gruppi locali, in un incontro di emozioni e arte che invita il pubblico a riflettere e a prendere posizione.

A testimoniare ulteriormente l’impe-

gno di Mondovì contro la violenza di genere, tre iniziative speciali accompagneranno questa giornata: nel foyer del Teatro Baretto e nei giorni successivi lungo la Viota sarà allestita una mostra di piatti in ceramica decorati dall’artista Marina Dardanella. La mostra, intitolata “1522” come il numero verde nazionale antiviolenza, rappresenta simbolicamente il supporto e la protezione offerti a chiunque ne abbia bisogno; in diverse aree della città saranno installati 15 cartelli segnaletici a forma di cuore infranto con la scritta «Stop Violence» e i numeri di

emergenza da chiamare in caso di necessità.

Un’iniziativa già realizzata da altre amministrazioni italiane che trae ispirazione dalla campagna spagnola «No violencia machista» diffusasi in località come Malaga e Valencia, alla quale aderisce anche la Città di Mondovì per un’installazione simbolica che intende condannare ogni genere di violenza, invitare alla riflessione collettiva e accrescere il senso di solidarietà comunitaria.

Alle ore 15 del 25 novembre, la Sezione Rondine dei Licei Monregalesi organizza una marcia, aperta a tutta la cittadinanza, che partirà da Parco Europa e terminerà davanti al Comune. Durante il percorso, verranno svelati i cartelli contro la violenza installati lungo il tragitto, rafforzando il messaggio di sostegno e solidarietà della città.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Musk o Mask, Jekyll o Hyde?

Un voltafaccia epocale per un personaggio ambientalista, progressista, filantropo, fatto apposta per piacere ai sinistri, che decide di sostenere la destra, e che destra! Insomma si tratta dell'irruzione di un inatteso mister Hyde al posto del dottor Jekyll come nel romanzo di Stevenson. E gli aspetti singolari non finiscono qui: Musk si pronuncia quasi come Mask, appunto la maschera, che è il nome di un personaggio dei fumetti: The Mask, noto in Italia anche come La Maschera, creato nel 1989 da John Arcudi (testi) e Doug Mahnke (disegni) sulle pagine della rivista Mayhem. Fumetto da cui vennero tratti due film. Ebbene la storia di The Mask può essere considerata una rilettura postmoderna proprio del romanzo *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*. Vi bastano come coincidenze? Sta di fatto che l'imprenditore sudafricano, canadese e statunitense (ai ricchi non basta una Patria sola) viene indicato come il "Presidente ombra" di Trump che, in effetti, alla sua età, è meglio che stia poco alla luce del sole, ba-



sta guardare come è rosso in faccia. Scherzi a parte il suo progetto di vita pare meno crudo del programma di Trump. Musk ha affermato che l'obiettivo di Tesla e SpaceX si concentra sull'ideale di migliorare il mondo e l'umanità. Uno dei suoi scopi è anche quello di ridurre il riscaldamento globale tramite l'utilizzo di energie rinnovabili e ridurre il rischio dell'estinzione umana o di catastrofi naturali stabilendo una colonia umana su Marte. Tramite Starlink, una costellazione di satel-

liti prodotta e gestita da SpaceX, vorrebbe invece fornire Internet ad alta velocità e bassa latenza a tutto il pianeta. Farà fare tutto questo all'amministrazione Usa? Anche verso l'Italia il tycoon sembra avere progetti di investimenti che avrebbe già discusso con Giorgio Meloni mentre si lanciavano sguardi infuocati. Anzi, il nostro sembra proprio uno dei suoi Paesi preferiti. Intanto ha dato una bella strigliata alla nostra magistratura più impegnata a fare politica piuttosto che

applicare la legge. Giustamente Mattarella lo ha invitato a farsi i fatti propri, ma, conoscendo il tipo, non è detto. Del resto noi italiani siamo abituati a rampogne e insulti da parte dei media e dei politici stranieri. Quindi i sepolcri imbiancati della sinistra starnazzino meno e ricordano quando loro brandivano contro le destre gli insulti forestieri alle nostre istituzioni e le ingerenze politiche. Fra l'altro l'opinione di Musk sui nostri giudici non differisce da quella di buona parte degli italiani. Ma il



FOTONOTIZIACCIA



problema non è questo. L'accoppiata Trump-Musk è un po' allarmante perché entrambi sono decisionisti, entrambi hanno qualche idea fissa, entrambi sono impazienti ed entrambi sembrano un po' «singolari». E poi rappresentano il potere, il danaro e la tecnologia d'avanguardia. Verrebbe da dire "attenti a quei due", se l'esperienza del precedente governo Trump e le prime mosse di Musk non fossero parzialmente confortanti, almeno sotto il profilo della Pace.

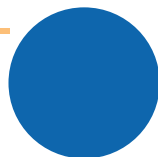
Trump sta già preparando un tavolo di dialogo in Ucraina. Si è confrontato sia con Zelensky, sia con Putin. Musk preferisce il confronto tecnologico a quello militare e punta molto ad estendere il suo impero economico, magari schivando gli inevitabili conflitti di interesse. Resta il bubbone della Palestina con gli accordi di Abramo sospesi sulla testa dei palestinesi, troppe vittime e troppo odio per sperare davvero in una pace imminente.

Infine ci sono le questioni dazi e armamenti Nato. Ma si tratta di problemi che ci riguardano come Europa, non per le scelte degli altri. L'Ue avrebbe le potenzialità per fronteggiare qualsiasi manovra economica a suo danno. Basterebbero una strategia economica comune, un progetto di difesa comune, una politica estera comune. Altrimenti smettiamola di chiamarci Unione e andiamo in ordine sparso come, del resto, stiamo già facendo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sanità, ma che succede?



Non è per nulla uno spettacolo edificante. Il governo ribadisce che «Mai tanti soldi così sono andati alla sanità»; i medici hanno avuto il decreto che punisce gli aggressori folli, ma pochissimi soldi di aumento, così gli infermieri che continuano a scaraggiare per cui molte Regioni li stanno cercando, insieme ai sanitari, all'estero.

Ci sono le promesse e c'è una realtà perlopiù contrastante. Farne la cronaca non è facile, ma certo, diciamolo, non è «un belvedere».

Pochi soldi e assenza di interventi strategici per la salvaguardia del servizio sanitario.

In Parlamento (non sui giornali), il presidente di Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, boccia la manovra: «Senza adeguate risorse e coraggiose riforme di sistema, diremo definitivamente addio all'uguaglianza e all'equità, principi fondanti del servizio sanitario». Le risorse, inoltre, sottolinea Fondazione Gimbe, sono ampiamente insufficienti per finanziare anche le misure già previste dal governo: all'appello mancano 19 miliardi da qui al 2030.

Per Cartabellotta, il tema dei soldi, come per tutti, è cruciale. «L'incremento di 2,5 miliardi di euro per il 2025 aumenta il Fondo sanitario nazionale a 136,5 miliardi di euro, di fatto solo dell'1% rispetto a quanto già fissato nel 2024». La situazione si fa ancora più allarmante se si guarda alla spesa sanitaria in rapporto al Pil: la quota del prodotto interno lordo destinata alla sanità scende dal

6,12% del 2024 al 6,05% nel 2025 e 2026, fino ad arrivare al 5,7% nel 2029.

«L'aumento progressivo del fondo sanitario nazionale in valore assoluto, sempre più sbandierato come un grande traguardo, è in realtà una mera illusione - aggiunge Cartabellotta -. Calcolatrice alla mano, le misure previste dalla manovra, per il periodo 2025-2030, hanno un impatto complessivo di oltre 29 mi-



liardi di euro, mentre le risorse stanziare ammontano a circa 10,2 miliardi di euro». Ciò costringerà anche le Regioni più virtuose a «tagliare i servizi e/o aumentare le imposte regionali». E la Corte dei Conti conferma in Parlamento le stesse cifre.

Ma, allora, che narrazione ci è stata fatta? Certo, va detto, ci sono anche in Piemonte forti sforzi per ridurre le liste d'attesa, programmare case della salute, migliorare l'assistenza sul territorio. Ma non basta. La cronaca continua a sfornare casi clamorosi che, è vero, si affiancano a straordinarie eccellenze della nostra medicina.

Tuttavia, due più due fa sempre quattro. Precisa Gimbe: «Mancano ad esempio il piano straordinario di assunzione medici e infermieri e l'abolizione del tetto di spesa per il personale e poi risorse per ridurre o abolire il payback sui dispositivi medici e per gestire il continuo sfioramento del tetto di spesa della farmaceutica diretta». Inoltre: «Stanziare 50 milioni per la dirigenza medica, 5 per quella sanitaria nel 2025, ci sembrano delle briciole che non favoriranno l'arrestarsi di una fuga di medici e infermieri».

Aggiunge uno dei leader dei medici: «Non possiamo dirci soddisfatti di una legge di bilancio che viene emanata in un contesto sociale drammatico, in cui il 7,6% dei cittadini rinuncia alle cure per ragioni economiche e l'1,6% si indebita e sprofonda nella povertà per l'esigenza di curarsi e l'impossibilità di farlo presso le strutture

pubbliche. Intanto, dopo la colata di cifre, due realtà: il 60% degli infermieri, se potesse, se ne andrebbe; nei Pronto soccorso i problemi sono sempre gli stessi cioè attese e scarsità di medici. Fatti, non parole.

ARGOMENTANDO

Smemorato

Pierpaolo Faccio

È una serata diversa: il ghiaccio può lasciare il posto ad un alito tiepido, la variabilità atmosferica può diventare opportunità e non semplice, negativa chiusura. Appoggiato a qualche pensiero francamente discutibile evito di ragionare ed osservo attento il traffico veicolare perso in qualche curva di troppo o in qualche rettilineo ben vellutato di asfalto nero, occasione ghiotta per sgarbiate sgommate. C'è in alto un satellite dell'amore che riempie un cielo decisamente fuori tempo massimo, ma non me ne preoccupo; più che altro scruto quegli antichi desideri che ancora mi premono dolcemente sul cuore, parola troppo romantica ed ormai in disuso, quest'ultima. Un astronauta audace è già sopra la superficie di Marte per una passeggiata senza pretese, parcheggiata la sua astronave in qualche vallone antidiluviano, tutto crepe, vulcani spenti e catene montuose grigie. Non avessi paura lo raggiungerei, ma il timore è davvero troppo: meglio, per me, la chitarra elettrica del Rock'n'Roll dei Velvet Underground che mi lancia come un razzo nella stratosfera di violente emozioni, come è sempre stato. L'unica via siderale praticabile è quella della meditazione yoga o qualche dito di whisky ben affumicato e torbato. L'uno e l'altro capaci di farmi dimenticare, per un momento, me stesso. **Smemorato** mi rasserenano ed attendo, felice, un solare risveglio.

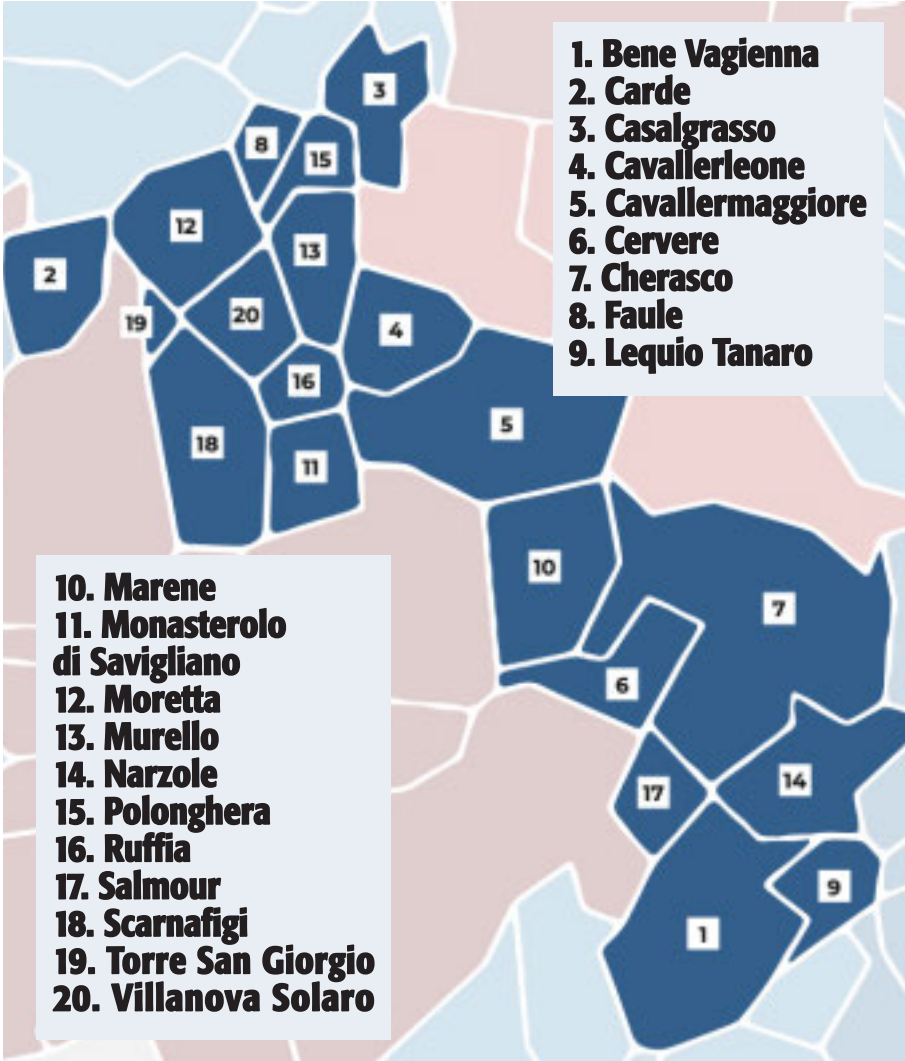
L'ASSESSORE VIGNALE A CHERASCO, AL FIANCO DEGLI AMMINISTRATORI PER IL FUTURO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Oltre 4 milioni per 20 Comuni

Fondi di sviluppo e coesione per la pianura cuneese

CHERASCO

Si è tenuto presso la Sala del Consiglio di Cherasco, l'incontro tra l'Assessore Regionale ai Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) Gian Luca Vignale con gli Amministratori Locali rappresentanti dei 20 Comuni cuneesi. L'Assessore ha illustrato e condiviso con i presenti il percorso per l'utilizzo dei Fondi a favore dei 22 progetti presentati dall'Area Omogenea "Pianura cuneese". Progetti finanziati dalla Regione grazie agli FSC per un importo di 3.548.202 euro ai quali si vanno ad aggiungere le quote di co-finanziamento dei rispettivi comuni per un importo totale di 4 milioni 365mila euro di valore. I Comuni hanno co-finanziato con un importo pari a 816.920 euro. Grazie al contributo regionale sarà possibile finanziare fino al 100% dei progetti prioritari presentati dall'Area Omogenea. Il capofila dell'Area Omogenea è il Comune di Cherasco. L'Area Omogenea della Pianura Cuneese sa che



uniti si cresce e insieme si diventa grandi, con un territorio di 446 chilometri quadrati che si identifica nello stesso profilo socio-economico e produttivo, che eredita lo stesso retaggio storico-culturale. Da qui un approccio comune, una collaborazione virtuosa, strutturata, integrata. una fitta rete di sinergie che si integrano, risorse ed energie che si concertano e unite si rafforzano per garantire più servizi e una migliore qualità della vita. Venti Comuni, piccoli e piccolissimi che, insieme, intraprendono traiettorie di sviluppo condivise per affrontare priorità comuni. Una squadra che allarga i propri orizzonti di spazio e di tempo proponendo progettualità più ampie e più a lungo termine, che sa che l'impegno di uno è la vittoria di tutti. Non singoli progetti, ma interventi su larga scala, per rivitalizzare l'economia sociale locale contrastando gli squilibri per garantire l'efficienza ampliando l'offerta dei servizi, al pari dei grandi centri urbani. Una strategia vincente che mette al centro il be-

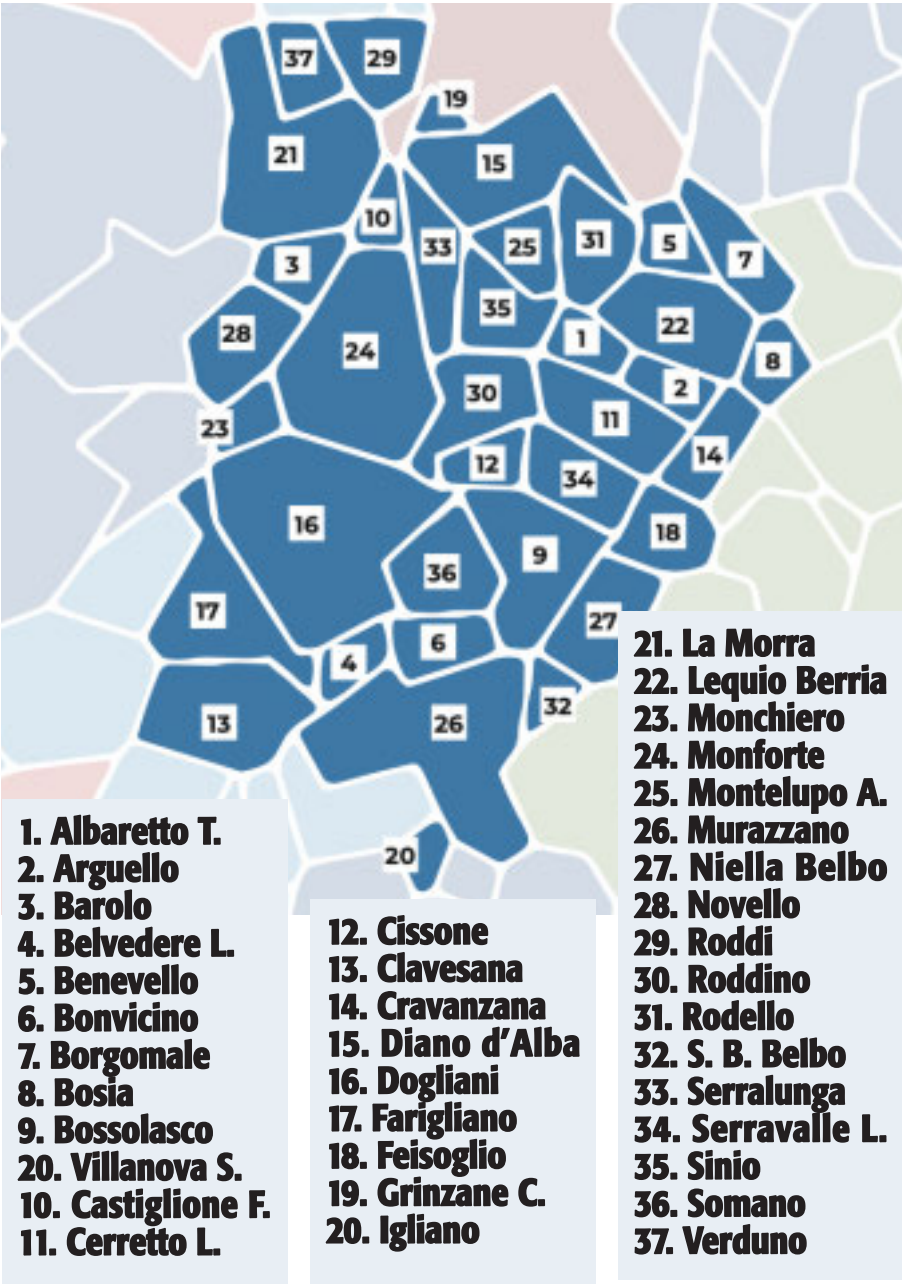
nessere delle persone e la cura dei luoghi. Nuovi spazi per la socialità, nuova vita agli spazi pubblici, nuova linfa per i servizi: tante piccole comunità da valorizzare per costruire un unico territorio più coeso. A mero titolo di esempio si tratta di interventi quali risalita dei pesci sul torrente Granamellea a Cavallermaggiore, la Casa Aughé con funzione di Agorà di Polonghera, la riqualificazione di Palazzo Galvagno, sede del municipio di Marene. «I comuni cuneesi di pianura hanno lavorato alacremente per consegnare nei tempi stabiliti un importante programma di interventi. Si tratta di investimenti fondamentali per un territorio che vuole crescere sotto ogni punto di vista, ma più di tutto ha mostrato la volontà di farlo insieme e coerentemente, interpretando in maniera corretta il concetto di coesione e sviluppo alla base dei Fondi. Oggi, Regione e Amministratori locali del Cuneese insieme, abbiamo discusso di questo progetto corale che ha un valore di

oltre 4 milioni di euro. Abbiamo così potuto fissare la nuova tappa - spiega l'Assessore Vignale - e i passi futuri con gli Amministratori. Da quando abbiamo cominciato lo scorso anno, con la presentazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione, una risorsa complessiva di 105 milioni di euro che ci permetterà di finanziare progetti in 805 comuni del Piemonte. A differenza delle scelte fatte per la scorsa programmazione di finanziare solo le città capoluogo di provincia, in questa programmazione abbiamo voluto essere vicini a tutti i comuni piemontesi con fondi FSC, le Strategie Urbane (SUA) e le Aree Interne. A giugno del 2028 tutte le opere dovranno essere concluse e rendicontate alla Regione. Siamo qui per dimostrare nei fatti come la Regione sia al fianco dei piccoli comuni e condivida con essi lo sviluppo, la promozione e il futuro dei territori. Nessuno indietro, avanti tutti».

Nella cartina i Comuni interessati

L'ASSESSORE VIGNALE A BOSSOLASCO, AL FIANCO DEGLI AMMINISTRATORI PER IL FUTURO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Per le Langhe quasi 3 milioni



Si è tenuto presso la sede dell'Unione Montana Alta Langa a Bossolasco, l'incontro tra l'Assessore Regionale ai Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) Gian Luca Vignale, il Consigliere Regionale Daniele Sobrero con gli Amministratori Locali rappresentanti di 37 Comuni delle Langhe. L'Assessore ha illustrato e condiviso con i presenti il percorso per l'utilizzo dei Fondi a favore dei 37 progetti presentati dall'Area Omogenea "Terra di Langa". Progetti finanziati dalla Regione grazie agli FSC per un importo di 2.633.375 euro ai quali si vanno ad aggiungere le quote di co-finanziamento dei rispettivi comuni per un importo totale di 2 milioni 973mila euro di valore. I Comuni hanno co-finanziato con un importo pari a 340.234 euro. Grazie al contributo regionale sarà possibile finanziare fino al 100% dei progetti prioritari presentati dall'Area Omogenea. Il capofila dell'Area Omogenea è l'Unione Montana Alta Langa. La Terra di Langa è un territorio variegato, con un'economia diversificata, con un trend di sviluppo in costante crescita e differenziato. E' una terra che definiremo "terra terra" nella sua accezione più autentica ovvero concreta, produttiva, il nocciolo duro del Piemonte. Nell'ambito di questa terra che è un patrimonio

Unesco, il piano di interventi proposti di riqualificazione urbana è volto a preservare questo capitale. Gli investimenti sono studiati per garantire benessere: sociale, economico e ambientale. Interventi quali la riqualificazione del centro storico

del Comune di Arguello, il progetto di co-housing "Spazi di vita", in armonia e benessere per i piccoli e i senior a Bossolasco, lavori di recupero e conservazione di muri a secco della vecchia strada Comunale di Murazzano a Igliano. Infine, i Comuni di Belvedere

Langhe, Clavesana, Verduno che acquisteranno degli scuolabus così come il progetto di mobilità sostenibile sovracomunale per il trasporto locale dei Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour, Monchiero, Monforte d'Alba, Novello, Roddi, Roddino e Sinio.



A surreal desert landscape with a giant eye in the sky. The eye is composed of a human eye with a green iris, surrounded by a large, glowing, orange and yellow aura. The eye is set against a backdrop of a desert landscape with red sand, cacti, and mesas under a blue sky with clouds. The eye's pupil reflects a desert scene, creating a recursive effect.

Occhio Secco

3 sedute di luce pulsata per ritrovare sollievo e comfort visivo.

Trattamento innovativo, rapido e indolore, la **LUCE PULSATA (IRPL)** stimola le ghiandole di Meibomio, situate sulle palpebre, e permette di **ripristinare un'idratazione oculare costante**, riducendo così bruciore, prurito ed eccessiva lacrimazione.

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo

The logo for CENTRO ABAX, featuring a stylized geometric design of a diamond shape composed of smaller triangles, followed by the text "CENTRO ABAX" in a bold, sans-serif font.

Riconoscimenti per i migliori spettacoli e attori - A Stella Morra il premio per il fossanese che si è distinto in campo culturale

Domenica 24 novembre terminerà l'avventura dell'edizione 2024 della rassegna teatrale <Folle d'Oro - Premio Nazionale Giovanni Mellano> organizzato per il 14° anno dall'associazione culturale La Corte dei Folli e dedicato alla memoria di Giovanni Mellano, commediografo fossanese e grande promotore delle attività teatrali nella nostra città per molti decenni. Infatti, in mattinata a partire dalle 10.30, presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone), in piazzetta Bonardi 7, si svolgerà la cerimonia di premiazione del XIV concorso teatrale durante la quale saranno assegnati numerosi riconoscimenti relativi alla rassegna teatrale a partire dal premio principale, quello per il <Miglior Spettacolo>, e poi i premi per la Migliore Attrice Protagonista e il Miglior Attore Protagonisti, per i Migliori Attori e Attrice non protagonisti, per il Miglior Allestimento, la Miglior Regia e molti altri riconoscimenti assegnati da una giuria di esperti oltre che i premi di gradimento espressi dal pubblico. Gli spettacoli e le compagnie teatrali in lizza per aggiudicarsi i premi della XIV edizione della rassegna sono i seguenti: <Diecigiugnoventiquattro>, compagnia Le Colonne di Sezze (Latina) - <C'eravamo troppo amati>, Compagnia di Lizzana di Rovereto (Trento) - <Le Cognate>, compagnia Grandi Manovre di Forlì - <Stato contro Nolan>, Compagnia dell'Eclissi di Salerno - <Blackbird>, compagnia Oneiros Teatro di Cinisello Balsamo (Milano) - <Leggera come la cenere>, compagnia Hygge di Torino. Quest'anno la rassegna dedicata alle compagnie teatrali amatoriali ha proposto ben 6 spettacoli (1 in più delle annate precedenti) messi in scena da altrettante compagnie sul palco del cine-teatro I Portici di via Roma per 6 martedì consecutivi dall'8 ottobre al 12 novembre, facendo registrare un ottimo successo di pubblico



come nelle edizioni precedenti: infatti, tutti i 350 posti disponibili sono andati esauriti dagli abbonati in prevendita già con circa un mese di anticipo sull'inizio delle rappresentazioni, ed, anzi, gli spettatori sarebbero stati ancora di più se la capienza del teatro fosse maggiore. Oltre ai riconoscimenti dedicati al <Folle d'Oro - Premio Nazionale Giovanni Mellano 2024>, La

Corte dei Folli consegnerà anche i riconoscimenti relativi alle due altre sezioni collaterali dell'iniziativa: il 10° Premio <Folle d'Autore - Aldo Nicolaj> e il 10° Premio <Folle d'Artista - Pippo Ravera>. Il Premio <Folle d'Autore> è un riconoscimento nazionale di drammaturgia ed è dedicato ai migliori autori italiani amatoriali di testi teatrali ed è intitolato alla memoria di Aldo Nicolaj, il più cele-

bre commediografo fossanese, famoso a livello nazionale ed anche all'estero per le sue pièce. A contendersi il riconoscimento questi 3 autori e i loro rispettivi testi: Nicola Causi con l'opera <Senza Sapore> - Kristian Fabbri con il testo <Sole> - Andrea Scrimale con il testo <Uno degli ultimi>. Per quanto riguarda il <Folle d'Autore> si tratta di un premio nazionale

Compagnia Ronzinante di Merate (Lecco) - Davide Panizza, locandina spettacolo <Fratelli e Sorelle>, compagnia Gli Avanzati di Porcari (Lucca) - Miriam Santopolo e Antonio Pasquale, locandina spettacolo <Troy>, compagnia Makros di Petrizzi (Cosenza) - Piero Schirinzi, locandina spettacolo <Le allegre comari di Windsor>, compagnia Artemisia di Bari - Sergio Tamborrino, locandina spettacolo <Hamlet>, compagnia Pizzichi di Sale di Firenze. In entrambi i casi il vincitore sarà svelato solo all'ultimo momento tra le <nomination> appena presentate. Alla cerimonia parteciperanno molti dei finalisti di questi due concorsi per il Miglior Autore e la Miglior Locandina ed i rappresentanti delle 6 compagnie teatrali in lizza per aggiudicarsi i riconoscimenti del XIV concorso <Folle d'Oro>.

Inoltre, durante la cerimonia verranno consegnati alle 6 compagnie in concorso i quadri realizzati dalla pittrice fossanese Barbara Villosio che al termine di ogni spettacolo ha espresso le emozioni provate durante la pièce in un'opera. Uno dei momenti clou della mattinata sarà, infine, la consegna del riconoscimento che La Corte dei Folli assegna ad un personaggio Fossanese che si sia distinto in campo culturale a livello nazionale o comunque <fuori dalle mura> della nostra città: quest'anno il premio è stato assegnato alla teologa Stella Morra, autrice di numerosi e importanti libri e docente di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Da ricordare che la cerimonia di premiazione di domenica 24 novembre è aperta al pubblico, ma i posti sono limitati essendo ridotta la capienza della sala dei Battuti Bianchi, per cui consigliato presentarsi con un certo anticipo; inoltre l'evento sarà trasmesso in diretta streaming sui canali social Facebook e Youtube de La Corte dei Folli. (Nelle foto scattate dal Progetto Har alcuni degli spettacoli della rassegna <Folle d'Oro> 2024 messi in scena a I Portici nelle ultime settimane).

Massimo Giaccardo

Sabato 23 novembre ore 21 ai Battuti Bianchi

Spettacolo teatrale con La Corte dei Folli

Il ricco cartellone di eventi collaterali promossi dall'associazione culturale La Corte dei Folli di Fossano nell'ambito della rassegna <Folle d'Oro - Premio Nazionale Giovanni Mellano> si arricchisce questa settimana di un ulteriore appuntamento teatrale. Infatti, sabato 23 novembre alle ore 21, presso la sala dei Battuti Bianchi (in largo Bonardi 7) in collaborazione con UILT Piemonte (Unione Italiana Libero Teatro) La Corte dei Folli propone

una nuova serata di teatro tutta da ridere all'insegna dell'allegria e del divertimento. Infatti, sarà protagonista la compagnia teatrale La Ribalta di Novara che metterà in scena lo spettacolo <The Terminal>, scritto e diretto da Roberto Lombardi. L'ingresso è solo su prenotazione al tel. 335/7540528. Al momento ci sono ancora posti disponibili, ma bisogna affrettarsi.

mg

Sabato 23 novembre alle 15.30 l'assemblea annuale

L'Unitre Fossano rinnova il direttivo

Appuntamento molto importante sabato 23 novembre per l'Università della Terza Età di Fossano, l'associazione di promozione culturale che conta circa 450 associati (in maggioranza donne) chiamati a partecipare all'assemblea ordinaria annuale che si terrà alle 15.30 presso l'aula magna della sede di via Salita al Castello. Infatti, tra i punti fondamentali all'ordine del giorno dell'incontro quello principale sono le votazioni per il rinnovo del direttivo che guiderà il sodalizio per il mandato triennale 2024-2027 e sarà chiamato a proseguire l'ampio lavoro svolto dall'attuale direttivo, guidato dal presidente Riccardo Stella e dalla vice Silvia Ghidinelli, che ha saputo far ripartire alla grande ed anzi ampliare le attività ed i progetti culturali dell'Unitre Fossano dopo le difficoltà causate dalla pandemia nel 2020 e nel 2021. I soci Unitre saranno chiamati a scegliere tra una lista di candidati (al momento ancora non definitiva) uno o più nominativi: i 15 più votati entreranno a far parte del nuovo direttivo che successivamente

al suo interno assegnerà le cariche sociali: presidente, vice-presidente, segretario, tesoriere, direttore dei corsi e le varie competenze interne. Il direttivo uscente punta ad un certo rinnovamento così da portare idee e stili nuovi e ampliare le attività proposte sia riguardo ai corsi, che ai laboratori che alle tante iniziative collaterali, soprattutto quelle introdotte con i nuovi progetti <Dal virtuale al reale> ed <Erasmus Plus> sostenuti grazie al contributo di Regione Piemonte e Unione Europea. Buona parte dell'attuale direttivo è ricandidata ed è probabile che in parecchi saranno riconfermati. Per la presidenza il presidente uscente Riccardo Stella vorrebbe passare la mano, ma se non ci fosse la disponibilità di altri volontari ha dato la sua disponibilità a proseguire nell'incarico se sarà rieletto. Per lui sarebbe il decimo mandato consecutivo nel direttivo dell'Unitre Fossano di cui è volontario sin dai tempi della guida del fondatore Beppe Maiolino. Intanto, sabato scorso l'Unitre Fossano ha pre-



sentato il libro <Ricette Sentimentali> frutto del lavoro della professoressa Giuliana Casaccia, docente del corso <Saperi e Sapori>, e di una trentina di socie e di soci che lo frequentano. Si tratta del primo volume mai pubblicato dall'Unitre Fossano, realizzato grazie al contributo della Regione Piemonte (impaginazione a cura di Micaela Giorgis e stampa della Tipografia Mondino): co-

me sottolineato durante la presentazione da Giuliana Casaccia non è un libro di cucina, ma vuole recuperare ricordi di famiglia, legami, affetti tra figli/e, madri, nonne, padri, nonni che si sono creati nel tempo attraverso il cibo. Il volume presenta 31 diverse ricette che si possono definire <ricette del cuore> ed è stato presentato con un dialogo tra Giuliana Casaccia, Silvia Ghidinelli, direttrice dei Corsi, il presidente Riccardo Stella e gli autori delle singole ricette, moderato dalla giornalista Luigina Ambrogio, a sua volta consigliera dell'Unitre Fossano. La presentazione è stata allietata dagli intermezzi musicali eseguiti alla fisarmonica da Elena Chiaramello che ha intrattenuto il folto pubblico presente. Chi fosse interessato ad una copia del volumetto può ritirarlo direttamente presso la sede dell'Unitre Fossano (aperta mattina e pomeriggio lunedì, martedì, giovedì, venerdì, mentre al sabato pomeriggio solo in occasione di eventi) lasciando un'offerta libera. Per informazioni tel. 0172/636464 (ore ufficio).

Massimo Giaccardo

— BOTTEGA —
BALOCCO
 —
 BAKERY STORE

REGALI DA SOGNO!



APPROFITTA DELLA PROMOZIONE
 PER REGALARE
**UN INCARTATO
 BOTTEGA BALOCCO!**

Da lunedì a sabato
h9.00 / 12.00
h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

*In caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sul prodotto di prezzo inferiore

SCONTO 30%

SULL' ACQUISTO DEL 2° PEZZO*

.....
 fino a **sabato 23 novembre**

Dal 22 al 29 novembre incontri, concerti, danze ed eventi al Vecchio Salice

Vari eventi a Fossano per dire no alla violenza sulle donne

Entra nel vivo questo weekend l'intenso programma di eventi organizzato a Fossano per celebrare la Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne grazie alla rassegna <Oltre La Violenza> promossa da un pool di associazioni fossanesi di volontariato e culturali quali Fondazione NoiAltri, Noi4You, Atrio dei Gentili, Revolution Fossano, Comunità Laudato Sì, Circolo Letterario Tra Le Rigue, Fondazione Fossano Musica con il supporto della Fondazione CRF e della Diocesi di Cuneo-Fossano e il patrocinio del Comune.

<Cuore> della manifestazione l'antica chiesa del Salice che ospita tutti gli eventi tranne il flashmob in programma lunedì 25 novembre (data della Giornata) in piazza Beppe Manfredi. L'intento dell'iniziativa è sensibilizzare l'opinione pubblica sul gravissimo e sempre più incombente, anche in Italia, problema della violenza sulle donne attraverso una serie di appuntamenti culturali, artistici, musicali, letterari che hanno preso il via l'8 novembre e proseguiranno sino a fine mese.

A dare il via alla rassegna è stata la mostra di pittura degli artisti fossanesi Barbara Villosio e Edoardo Bonanno, allestita nel Vecchio Salice, e affiancata dalle installazioni del ciclo <Straniere Ovunque> proposte dall'Atrio dei Gentili: il vernissage della mostra ha richiamato un discreto numero di partecipanti così come le 2 serate culturali successive che hanno riflettuto circa la violenza sulle donne nelle religioni (presente in molti paesi) e sulla violenza nella Bibbia, facendo emergere aspetti spesso poco conosciuti o trascurati per un approccio troppo maschilista sia alle religioni sia alla Parola di Dio per Cristiani ed Ebrei.

Questa settimana a partire da venerdì 22 e poi la prossima sino a venerdì 29 novembre la rassegna raggiunge il suo clou con una serie di eventi quasi tutti i giorni che spaziano dal ruolo della famiglia nella violenza di genere alla lettura di testi di un'autrice come Michela Murgia, alla violenza nelle relazioni, per allargarsi a momenti musicali e di danza. Tutte le iniziative le iniziative sono ad ingresso libero, ma per l'incontro di venerdì 22 e gli spettacoli di sabato sera è necessario prenotare poiché i posti sono limitati dalla ridotta capienza del Vecchio Salice.

La mostra di pittura <Oltre la Violenza> è aperta tutti i giorni sino al 30 novembre dalle 17 alle 19.30.



Venerdì 22 novembre

Ore 10, sala Brut e Bon: <E' amore? Psarliamone> - incontro dedicato alle scuole Superiori
Ore 20.45, Vecchio Salice: <Costruire relazioni sane> Seminario aperto a tutti a cura dell'associazione Noi4You sul ruolo della famiglia nella prevenzione della violenza di genere. Intervengono la psicologa Monica Marro.

Sabato 23 novembre

20.45, Vecchio Salice: <Danza, musica e voci contro la violenza>: concerto e spettacolo a cura di Noi4You con il coro Harmonia e l'Estudio de Danzas. Ingresso libero su prenotazione tramite QR Code sulla locandina.

Domenica 24 novembre

20.45, Vecchio Salice: <Rileggere Michela Murgia> Laboratorio di lettura con il circolo letterario Tra Le Rigue. Ingresso libero.

Lunedì 25 novembre

Ore 18, piazza Beppe Manfredi: <Lasciamo un segno>: manifestazione pacifica per la Giornata contro la violenza sulle donne a cura dell'associazione giovanile Revolution Fossano. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

Martedì 26

20.45, Vecchio Salice:

<Non maltrattiamo l'ambiente: meno rifiuti più riuso> a cura della Comunità Laudato Sì con esperti del Consorzio Sea e della Coop.Erica. Ingresso libero.

Mercoledì 27 novembre

20.45, Vecchio Salice: <Il riscatto di un quartiere: Rione Sanità di Napoli> a cura della Diocesi di Fossano-Cuneo con la coop. La Paranza. Ingresso libero.

Venerdì 29 novembre

20.45, Vecchio Salice: <Violenza e cura nelle relazioni> intervengono Luca Burdisso e Gian Sandro Lerda psicologi dell'Istituto Adler. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

S.Filippo: S.Messe feriali nella cappella invernale

A partire da questa settimana nella Parrocchia di S.Filippo le S.Messe Feriali delle ore 18.30 del martedì e del mercoledì saranno spostate dalla chiesa parrocchiale alla cappella invernale dell'oratorio di via Garibaldi 71 entrando dall'ingresso della canonica e dell'ufficio parrocchiale. Le 2 funzioni resteranno in cappella invernale per tutto l'autunno inverno sino alla primavera 2025.

mg

La Messa si prende il suo tempo

Nuovo appuntamento domenica 24 novembre a Fossano per l'iniziativa <La Messa che si prende il suo tempo> promossa dall'associazione culturale L'Atrio dei Gentili e aperta a tutti coloro che desiderano vivere un momento di riflessione e confronto sulla Parola di Dio, in particolare sulle letture domenicali.

L'intento è quello di offrire un'opportunità di vivere l'Eucarestia in modo migliore, prendendosi un tempo adeguato prima della funzione per introdursi al momento della celebrazione. L'iniziativa è aperta a tutti e non serve alcuna preparazione particolare: durante l'incontro si leggono insieme il Vangelo ed una delle 2 letture della celebrazione. Poi ci si lascerà interrogare da alcune semplici domande e chi vuole potrà mettere in comune la propria riflessione. Un presbitero o un diacono parteciperà alla condivisione e nell'omelia della successiva S.Messa, aiuterà a tirare le fila di quanto emerso.

L'appuntamento è in programma alle 16.15 presso i locali della curia vescovile in via Vescovado 8 dove i partecipanti potranno leggere, riflettere e dialogare circa le letture che poi verranno proclamate nel corso della S.Messa delle ore 18 nell'attiguo Duomo a cui si prenderà parte insieme.

Il 24 novembre l'incontro sarà guidato dal diacono Paolo Tassinari, mentre la successiva Eucarestia sarà presieduta da don Luca Gazzoni.

Per il pomeriggio è possibile usufruire di un servizio di baby-sitter, per cui è necessario segnalare con alcuni giorni di anticipo la presenza e l'età dei bambini al tel.333/4843258, Maria Paola).

mg

Tempo per noi

Il Gruppo Catechesi Battesimale della Parrocchia Spirito Santo di Fossano organizza sabato 23 novembre l'iniziativa <Tempo per noi: come mantenere viva l'intesa di coppia con bimbi piccoli da 0 a 6 anni>.

Si tratta di un incontro di confronto e formazione dedicato a tutte le coppie che hanno figli piccoli in età pre-scolare e incontrano problemi a mantenere una soddisfacente intesa di coppia.

L'iniziativa si svolgerà presso il salone della parrocchia dello Spirito Santo, in via Della Valle 9, sabato 23 novembre dalle ore 15.30 alle 17.30 e sarà moderata da Gabriella e Paolo Spiller, esperti di questioni di coppia e familiari.

Durante il pomeriggio sarà organizzato e offerto un servizio di baby-sitter per chi ne faccia richiesta e sarà offerta la merenda.

La partecipazione è libera, ma è richiesta la prenotazione per organizzare e gestire il servizio di baby-sitting. Per informazioni e iscrizioni contattare il tel.334/3361367.

mg

S. Messa all'ospedale

Da quest'autunno presso la cappella dell'Ospedale Ss.Trinità di Fossano al sabato pomeriggio alle ore 15 viene celebrata a settimane alterne la S.Messa pre-Festiva dedicata ai malati ricoverati e ai familiari (o amici) che se ne prendono cura. La funzione è presieduta da don Andrea Beretta, nuovo cappellano dell'ospedale.

Per il mese di novembre sabato 23 alle ore 15 è in programma la celebrazione della S.Messa, mentre sabato 30 sempre alle 15, la recita del S.Rosario. A dicembre S.Messa sabato 7 e sabato 21 e S.Rosario il 14 ed il 28.

«La Vija en Piemonteis» per la giornata contro la violenza sulle donne

La storia della «sposa bambina»

Nell'ambito delle iniziative organizzate in città per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne lunedì 25 novembre alle ore 21, presso l'antica ex-chiesa del Salice (in piazzetta Bima) si svolgerà l'iniziativa <La Vija en Piemonteis> dedicata alla storia della «sposa bambina».

Si tratta di una rappresentazione musicale e teatrale in dialetto Piemontese che sarà proposta da un gruppo folk composto da Marcel Borgogno d dalla sua band composta da lui, Rosma Bessone, Franco Berrone, Enzo

Susella e Francesco Taricco con le Canzoni di Marcel e canti della tradizione popolare Piemontese.

La serata verrà presentata dalla <piemontesista> Candida Rabbia. Durante la serata saranno raccolte offerte a favore dell'associazione <Noi4You di Cuneo> che si occupa di prevenzione della violenza contro le donne e di sostegno alle donne vittime di violenza.

L'evento si aggiunge alle iniziative della rassegna <Oltre la violenza> promosse dall'8 al 29 novembre in occasione della Giornata

Mondiale contro la violenza sulle donne da un pool di associazioni fossanesi con la collaborazione della Diocesi di Cuneo-Fossano, il sostegno della Fondazione CRF e il patrocinio del Comune.

L'iniziativa è promossa, in collaborazione tra il Comune di Fossano e l'Azienda Speciale Multiservizi che dal 18 al 25 novembre presso la 3 farmacie municipali di Fossano, offrirà speciali promozioni sui prodotti per la cura e la salute della donna. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Con l'abbattimento delle campate del viadotto sulla «Reale»

Tangenziale di Fossano: partiti i lavori sulla seconda corsia

La settimana scorsa hanno preso il via i lavori di abbattimento e ricostruzione dei viadotti e sovrappassi della seconda corsia della tangenziale di Fossano, quella che originariamente i veicoli percorrevano in direzione Cuneo e poi utilizzata anche nell'altra direzione durante l'intervento di abbattimento e ricostruzione dei viadotti e delle campate della prima corsia messa in sicurezza.

Questi lavori, iniziati nel novembre 2022, si erano in buona parte conclusi a maggio 2024, con l'abbattimento e sostituzione di tutti i viadotti eccetto le tre campate del viadotto <Centallo> (quello che oltrepassa la provinciale Fossano-Centallo e la linea ferroviaria Fossano-Cuneo): infatti, al momento su tutta la corsia possono viaggiare solo le auto e i furgoni, mentre i mezzi pesanti possono percorrere solo il tratto tra l'ingresso di Boschetti e lo svincolo su via Villafalletto, dove devono uscire ob-

bligatoriamente dalla tangenziale e tornare sulle strade provinciali e sulla ex-statale.

Il nuovo intervento era partito a fine ottobre con l'organizzazione delle aree di cantiere per poi passare la settimana scorsa all'abbattimento delle campate del viadotto <La Reale>: per farlo sino a giovedì è stata chiusa al traffico la provinciale Fossano-Marene (detta appunto <Strada Reale>) interrotta subito dopo la svolta per l'ingresso al Cimitero urbano dalla parte nuova. Proprio qui il 18 aprile 2017 era crollata la rampa di accesso allo svincolo su via Marene che ha poi obbligato l'Anas a demolire tutti i viadotti della tangenziale e a ricostruirli con impalcati in acciaio corten. La Fossano-Marene è poi stata riaperta tra giovedì e venerdì.

Per questo intervento l'Anas ha stanziato 50 milioni di euro per abbattere e sostituire 59 campate in calcestruzzo, considerate <a rischio>, sia lungo l'as-

se principale che nei vari svincoli della tangenziale, con altrettanti impalcati in acciaio corten: in totale saranno sostituiti 1 km e 800 metri di viadotti per un'area di 19mila metri quadrati.

L'attuale intervento dovrebbe proseguire per circa 4 o 5 mesi ed essere completato a primavera 2025 inoltrata, sempre se non ci saranno intoppi o ritardi come avvenuto in passato.

Infatti, è da oltre 7 anni e mezzo, appunto dal crollo del 18 aprile 2017, che la tangenziale di Fossano non è stata agibile del tutto o in parte ed, in particolare, per oltre 7 anni i mezzi pesanti, quelli per cui era stata costruita in origine, non la possono percorrere e sono andati ad intasare le strade provinciali ed anche urbane di Fossano, causando seri problemi di traffico e intasamenti nelle ore di punta.

La situazione è migliorata, ma non di tanto, solo da maggio/giugno di quest'anno con l'apertura

ai mezzi pesanti del tratto tra Boschetti e lo svincolo su via Villafalletto, ma il miglioramento è stato solo parziale perché il traffico pesante da e per Cuneo e da e per Mondovì continua a viaggiare sulla viabilità ordinaria tra strade urbane, provinciali ed ex-statale 231, causando code e disagi al traffico cittadino.

In parallelo alla ricostruzione della tangenziale è andata avanti, anche qui piuttosto lentamente la vicenda giudiziaria relativa al crollo del 2017 che ha portato, in primo grado di giudizio, il Tribunale di Cuneo a condannare 5 imputati (tra i numerosi che erano stati indagati) per disastro colposo: un dirigente Anas e 4 dipendenti delle aziende che avevano eseguito i lavori, la Grassetto Spa e la Ing. Franco & C Spa tutti condannati alla pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione con la condizionale ed a risarcire i danni all'Anas, al Ministero delle Infrastrutture e alla Provincia di Cuneo.

NOTIZIE IN BREVE

Lectio Divina con l'Atrio dei Gentili

Secondo appuntamento mensile per il ciclo annuale di <Lectio Divina> organizzato a Fossano dall'associazione culturale L'Atrio dei Gentili insieme all'Azione Cattolica Fossano e tenuto dalla teologa Stella Morra.

L'incontro è in programma sabato 23 novembre alle ore 15.30 presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 ed è possibile partecipare sia di persona sia seguire la Lectio online attraverso la piattaforma Zoom. Il link per seguire la lectio è <https://us02web.zoom.us/j/86820661415>.

Questa volta Stella Morra commenterà il brano del libro di Giosuè, capitolo 24, 1-28 "Quarto sigillo: la forza, quale".

Il tema del percorso 2023-2024 di queste Lectio Divina è <Un popolo che spera e disperava>. E' possibile trovare la lettera di invito con l'introduzione ed il calendario degli incontri, insieme alla registrazione della prima Lectio sul sito www.atriodeigentili.it

mg

Incontro di preghiera al Santuario di Cussanio

Prosegue al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio il ciclo di incontri promossi al mercoledì sera dal Gruppo di Preghiera Santa Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo.

Mercoledì 20 novembre alle 20.30 la funzione inizierà con la recita del S.Rosario per poi proseguire intorno alle 21 con un momento di Adorazione Eucaristica. Conclusione alle 21.40/45. Invece, il successivo mercoledì 27 novembre, il S.Rosario delle 20.30 sarà seguito alle 21 dalla celebrazione della S.Messa, come tutte le ultime settimane del mese.

La partecipazione a questi incontri è aperta a tutti.



Banca CRS sempre al tuo fianco!



Novembre è il mese dedicato alla Consulenza Finanziaria e Banca CRS è qui per offrire un supporto concreto:

- Consulenze Personalizzate
- Pianificazione del Futuro
- Supporto Continuo

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili [Instagram](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.



Coinvolti i 6 borghi di Fossano città per il mandato 2024-2029 - Si vota il 15 dicembre

Rinnovo dei Comitati di Quartiere

Massimo Giaccardo

Alla fine della scorsa settimana è stato reso noto che le elezioni per il rinnovo dei Comitati di Quartiere di Fossano si svolgeranno domenica 15 dicembre e riguarderanno i 6 rioni di Fossano città: Borgo Piazza, Borgo Vecchio, Borgo S. Antonio, Borgo S. Bernardo, Borgo Salice e Borgo Nuovo. Infatti, secondo lo Statuto Comunale e il regolamento che disciplina queste elezioni il voto si deve tenere entro 6 mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione Comunale. Non interessato, invece, Borgo Romanisio, che è una pro loco che unisce le 15 frazioni e non un comitato di quartiere: infatti, in questo caso le elezioni riguardano ogni singola frazione che elegge un proprio Consiglio Frazionale; in questo caso il voto è previsto a metà del mandato dell'Amministrazione Comunale in corso. Il rinnovo dei Comitati di Quartiere riguarda quindi tutti i residenti maggiorenni a Fossano città (i confini dei borghi sono gli stessi delle rispettive Parrocchie), gli stessi che hanno diritto di voto nelle elezioni amministrative per cui alle urne sarà chiamata la maggioranza dei Fossanesi. I nuovi Comitati di Quartiere resteranno poi in carica per un



mandato di 5 anni sino all'autunno/inverno del 2029 (salvo dimissioni di massa ed elezioni suppletive come già avvenuto in passato). Sarà la quarta volta che le elezioni per i Comitati di Quartiere si svolgono in contemporanea in tutti i borghi cittadini, mentre in precedenza già si votava in quasi tutti i rioni, ma con scadenze diverse e questo limitava l'afflusso alle urne. In-

vece, la scelta di stabilire un giorno unico per il voto nei quartieri ha aumentato i partecipanti al voto poiché ha fatto crescere l'attenzione dell'opinione pubblica ed il dibattito sull'iniziativa a livello cittadino. Il voto si svolgerà con le stesse modalità delle volte precedenti: in ogni rione le candidature saranno individuali e andranno a formare una lista

unica nella quale gli elettori potranno esprimere le loro preferenze. Non sono possibili liste contrapposte (no di partito, di movimenti politici, associazioni o simili) ma la competizione è tra le singole persone inserite in un'unica lista da cui gli elettori possono scegliere. I più votati andranno a comporre il Comitato di Quartiere che poi al suo interno asse-

gnerà i vari incarichi: presidente, vice-presidente, segretario, tesoriere, consiglieri e così via. Ogni fossanese maggiorenne deve votare nel borgo in cui è residente e può candidarsi nel rione in cui risiede o in quello in cui gestisce la propria attività economica o professionale. A tal proposito negli incontri tenuti tra il Comune e i rappresentanti dei Comitati di Quar-

tiere uscenti, questi ultimi avevano avanzato la proposta di modificare il regolamento, consentendo la candidatura anche agli ex-residenti o a chi è nato in quel rione in modo da aumentare il numero dei candidati che nei quartieri più piccoli è piuttosto limitato, ma la proposta è stata respinta dall'Amministrazione Comunale. Domenica 15 dicembre le votazioni si svolgeranno dal mattino al tardo pomeriggio presso i seggi che saranno allestiti (1 seggio per ogni quartiere) presso le sedi dei Comitati di Quartiere o i locali messi a disposizione dalle parrocchie, così come nelle occasioni precedenti. I seggi saranno gestiti dai volontari dei singoli Borghi con la collaborazione di addetti del Comune. In preparazione a queste elezioni in tutti i borghi cittadini verranno organizzate delle assemblee di quartiere per iniziare a raccogliere le candidature e per parlare dei problemi e delle esigenze che i residenti vorranno esprimere. Al momento è già stata indetta l'assemblea di quartiere di Borgo S. Antonio per la sera di martedì 26 novembre alle 21 nel salone parrocchiale; altre seguiranno nelle settimane successive. Nella foto di tutti i presidenti dei borghi con sindaco e parte della giunta



ospiti **LILLO BARONI**
& **TONYA TODISCO**



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**



seguici sui social
telecupole.piemonte 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

ORCHESTRA I ROERI

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Sabato 23 novembre ore 21 in Duomo dedicato alla tradizione bandistica americana

Il Concerto di Santa Cecilia

Domenica 24 S.Messa in Cattedrale, esibizione in via Roma e pranzo sociale



Grande attesa a Fossano per il tradizionale <Concerto di Santa Cecilia> che anche quest'anno la Filarmonica Arrigo Boito offrirà alla città e a tutti gli appassionati per celebrare la Santa Patrona della musica: l'appuntamento è in programma sabato 23 novembre e sarà ospitato anche quest'anno in Duomo grazie alla disponibilità della parrocchia e della Diocesi di Fossano-Cuneo. Dalle ore 21 in poi la Filar-

monica Arrigo Boito, diretta dal Maestro Alessio Mollo, proporrà al pubblico un ricco repertorio di brani musicali che saranno un omaggio alla tradizione bandistica americana conditi con altri pezzi più tradizionali e alcune sorprese che ogni anno caratterizzano questo appuntamento. Il concerto come sempre sarà ad ingresso gratuito e costituisce uno degli eventi più importanti dell'anno per la storica filarmonica fossanese che è uno dei

<fiori all'occhiello> della nostra città e contribuisce a far conoscere Fossano con molti concerti e interventi in giro per la Granda e per il Piemonte e, talvolta, anche in Italia e all'estero. Il <Concerto di S.Cecilia> vedrà protagonisti i musicisti dell'Arrigo Boito tra cui molti giovani ed anche i giovanissimi che partecipano al progetto <Orchestrando> portato avanti nelle scuole Medie fossanesi.

Infatti, la serata sarà aperta proprio dall'esibizione dei ragazzi e delle ragazze di III Media arrivati all'ultimo anno del progetto che porranno al pubblico alcuni brani: per quasi tutti si tratterà dell'<esordio> assoluto in un concerto così importante e per questo si stanno preparando con cura da settimane. La finalità di questo progetto (sostenuto dalla Fondazione CRF) è quella di preparare nuovi giovani musicisti per garantire il futuro

della Filarmonica Arrigo Boito che negli ultimi anni è stata parecchio ringiovanita, grazie sia al progetto <Orchestrando> sia alla stretta collaborazione con la Fondazione Fossano Musica.

Durante la serata non mancheranno alcuni omaggi e ringraziamento e, inoltre, il presidente della filarmonica Enrico Serafini farà il punto della situazione sui lavori alla sede dell'associazione di via Lancimano che al momento vanno avanti a rilento per via dei controlli e dei permessi della Soprintendenza Beni Artistici ed Architettonici il cui benessere è obbligatorio per intervenire su un palazzo storico e antico come è quello che ospita la sede della Filarmonica. Infatti, l'intenzione originaria era inaugurare la sede rinnovata per la Festa di S.Cecilia 2024 o almeno per fine anno, mentre ora tutto è rinviato almeno alla prossima primavera (se non ci saranno altri intoppi).

Il concerto è organizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica e con il patrocinio del Comune di Fossano.

Inoltre, quest'anno il <Concerto di Santa Cecilia> darà il via alla rassegna <Concerti in Concattedrale> che proseguirà poi con altri 3 appuntamenti musicali, tutti ad ingresso libero, sabato 7, 14 e 21 dicembre che vedranno protagonisti la Fondazionne Fossano Musica, l'Orchestra Bruni di Cuneo e alcune corali ed ensemble vocali di Fossano e di fuori città.

La Festa di Santa Cecilia dell'Arrigo Boito proseguirà poi domenica 24 novembre sempre in Duomo, con la partecipazione alla S.Messa delle ore 11 che sarà animata dalla filarmonica con alcuni brani e durante cui saranno ricordati i musicisti e i soci defunti.

Al termine la banda musicale offrirà ai Fossanesi una breve esibizione sul sagrato della Cattedrale. La giornata proseguirà poi con il pranzo sociale presso un noto ristorante del Fossanesi che coinvolgerà i musicisti e i loro familiari, i membri del direttivo ed anche i soci tesserati e numerosi sostenitori della filarmonica.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Laboratori per bambini alla Ludoteca La Tana

Proseguono questa settimana le iniziative della Ludoteca La Tana (progetto del Consorzio Monviso Solidale) rivolte ai bambini piccoli e ai ragazzi/e delle Elementari.

In particolare, al giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30 è attiva <La Tana dei Cuccioli>, dedicata ai bimbi/e da 0 a 3 anni che sono coinvolti da animatori esperti con attività a tema, attività motorie e giochi, mentre i genitori, nonni e baby-sitter che li accompagnano hanno a disposizione uno spazio per fare 4 chiacchiere. Invece, per i più grandi, bambini dell'asilo e della Primaria, proseguono le attività del lunedì e del giovedì pomeriggio, sempre dalle 16.30 alle 18.30: in particolare, giovedì 21 novembre i partecipanti saranno coinvolti nel laboratorio <Magie con la carta di alluminio>, mentre giovedì 28 novembre sarà la volta del laboratorio <I nuovi mostri!>.

La partecipazione a queste attività è libera e gratuita. Per informazioni contattare: tel.0172/698522 - 335/1273880; email: centrofamiglielfossano@monviso.it - Facebook: centrofamiglielfossano

mg

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Dopo il bel successo del doppio appuntamento dell'ultimo week-end proseguono questa settimana le serate danzanti proposte dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile). Sabato 23 novembre, dalle ore 21 in poi, i balli di coppia e di gruppo saranno animati dal complesso <Pallo & Alberto>. Invece, il successivo sabato 30 novembre la serata sarà allietata dall'orchestra <Marco Deber>.

La partecipazione è aperta sia ai soci che ai non soci a cui è chiesta una quota d'ingresso.

Per intervenire è gradita la prenotazione contattando il tel. 340/2251341 (Flavia). Inoltre, durante i due appuntamenti è possibile avere informazioni sul tesseramento per l'anno 2025, valido dal 1 gennaio al 31 dicembre, che dà diritto a partecipare a tutti gli eventi danzanti della Seconda Giovinezza.

mg

Bagna Caoda con gli Amis d' Fossan

Proseguono con cadenza più o meno quindicinale le serate gastronomiche a tema organizzate dall'associazione Amis d' Fossan presso la propria sede di via S.Vittoria (angolo viale Ambrogio) e allietate da animazione musicale dal vivo.

Le cene sono a base di prodotti del territorio e sono preparate e servite da volontarie e volontari del sodalizio. Il ciclo di appuntamenti della stagione Autunno-Inverno propone come quarto evento sabato 23 novembre la Cena della Bagna Caoda, il più tipico piatto autunnale della tradizione culinaria Piemontese: la celebre <Bagna> sarà servita con verdure di stagione, antipasti e altre leccornie.

La serata verrà animata dalla musica proposta da Tiziano. Quota di partecipazione per i soci 28 euro.

La quota comprende, oltre le portate della Bagna Caoda, antipasti, dolce, caffè, acqua e 1/4 di vino a persona. Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì 20 novembre (salvo esaurimento posti) presso: tel. 339/6010683 Mariuccia - 340/3862609 Giovanna - 338/3919254 segreteria.

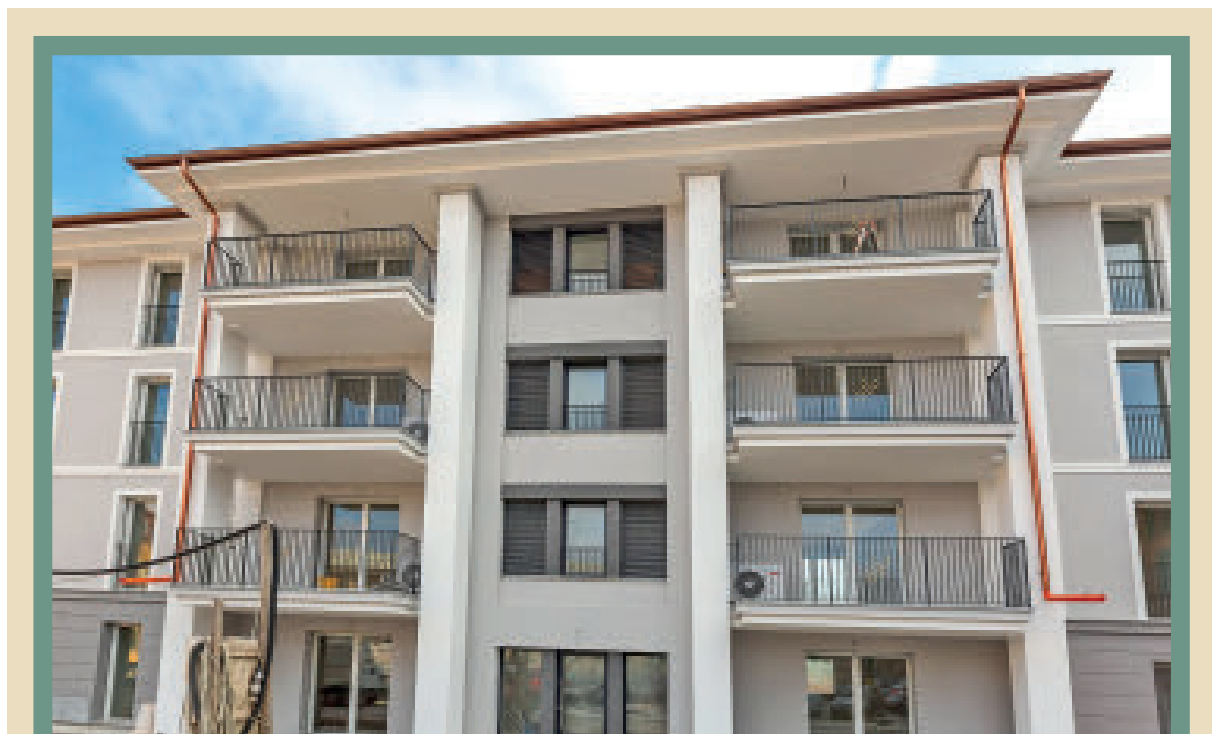
Durante le serate gastronomiche si può rinnovare o sottoscrivere la tessera associativa 2025 degli Amis d' Fossan: quota annuale 20 euro.

mg

La vera storia di Cappuccetto Rosso

Nell'ambito della rassegna <Biblioteche in festa> venerdì 22 novembre la Biblioteca Civica di Fossano organizza lo spettacolo per bambini intitolato <La vera storia di Cappuccetto Rosso> che sarà messa in scena dai Ghiss Bross: si tratta di una rivisitazione ironica e divertente della celebre fiaba che coinvolgerà i bambini ed i ragazzi partecipanti con giochi e danze. In un divertente pomeriggio la favola tra le più famose dei classici verrà tutta rivoltata, sconvolta e distorta in chiave ironica con molti copli di scena. L'appuntamento è in programma alle ore 17 ed è dedicato ai bambini/e dai 3 anni in poi.

Per informazioni e prenotazioni 0172/699700 oppure email: ragazzi.fossano@sbfossano.it



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Domenica 24 novembre il Pranzo del Borgo nel salone parrocchiale

Borgo Piazza premia il Borgatino dell'Anno

Come consuetudine anche quest'anno sarà Borgo Piazza a chiudere le feste di quartiere dei rioni di Fossano città organizzando il tradizionale <Pranzo del Borgo> promosso dal Comitato di Quartiere, guidato dalla presidentessa Sandra Giraud.

L'appuntamento è in programma domenica 24 novembre e prenderà il via alle 10.30 in Duomo con la celebrazione della S.Messa che in parte sarà dedicata alla Festa di Quartiere: la funzione sarà animata dalla Filarmónica Arrigo Boito (che lo stesso giorno vivrà la sua festa sociale) e presieduta dal nuovo parroco don Davide Pastore, che quest'anno vivrà la sua prima festa del Borgo Piazza.

La giornata proseguirà

poi alle ore 12.30 presso il salone parrocchiale di via Merlo con il Pranzo del Borgo che è aperto a tutti i borgatini, ex-borgatini, familiari e simpatizzanti. Il pranzo sarà preparato e servito da volontarie e volontari del Comitato di Quartiere affiancati da cuoche e cuochi della Pro Loco Fossano che prepareranno oil ricco menù grazie alla cucina mobile della Pro Loco Fossano che sarà installata nel cortile, così come avvenuto nelle ultime edizioni. Il momento principale della giornata sarà anche quest'anno la cerimonia di consegna del premio <Borgatino dell'Anno> assegnato dal Comitato di Quartiere a una persona o una famiglia che si siano distinte negli anni per l'opera di volontariato a favore del Borgo Piazza o

della Parrocchia del Duomo o impegnate in entrambi i settori. Come sempre il nome del premiato/a sarà tenuto segreto sino all'ultimo per mantenere la sorpresa: al prescelto/a sarà consegnato un dipinto realizzato sempre da Elena Jachino, per tanti anni presidentessa di Borgo Piazza e animatrice instancabile di tante attività. Nel 2023 il riconoscimento era stato assegnato a Cinzia e Gianluca Aprile, per molti anni abbadessa e abbè del Borgo Piazza e da tempo impegnati nelle attività del rione. Due anni fa, invece, il premio <Borgatino dell'Anno> era stato assegnato per la prima volta postumo, alla memoria, ad Alberto Balocco, il noto imprenditore fossanese tragicamente scomparso per es-

sere stato colpito da un fulmine durante un'escursione in montagna. Infatti, Balocco (residente a poche decine di metri dal Duomo) da sempre viveva a Borgo Piazza e insieme alla sua famiglia ne sosteneva le iniziative. Durante la giornata sarà anche festeggiata la vittoria nel Palio dei Borghi di quest'anno, conquistata dopo 23 anni di attesa. Terminato il pranzo la festa proseguirà con le tradizionali gare a carte e giochi da tavolo. Inoltre, durante la giornata il Comitato di Quartiere in scadenza annuncerà le elezioni per il rinnovo che si terranno domenica 15 dicembre e inviterà i borgatini a candidarsi per far parte del prossimo comitato. L'iniziativa si tiene con il



supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e di alcune ditte e negozi privati e con la collaborazione della Pro Loco Fossano. Le adesioni al pranzo di

Borgo Piazza sono già iniziate e i posti sono limitati. Quote di partecipazione: Adulti 25 euro - Bambini (sotto 12 anni) 15 euro. Iscrizioni presso: Bon Bon

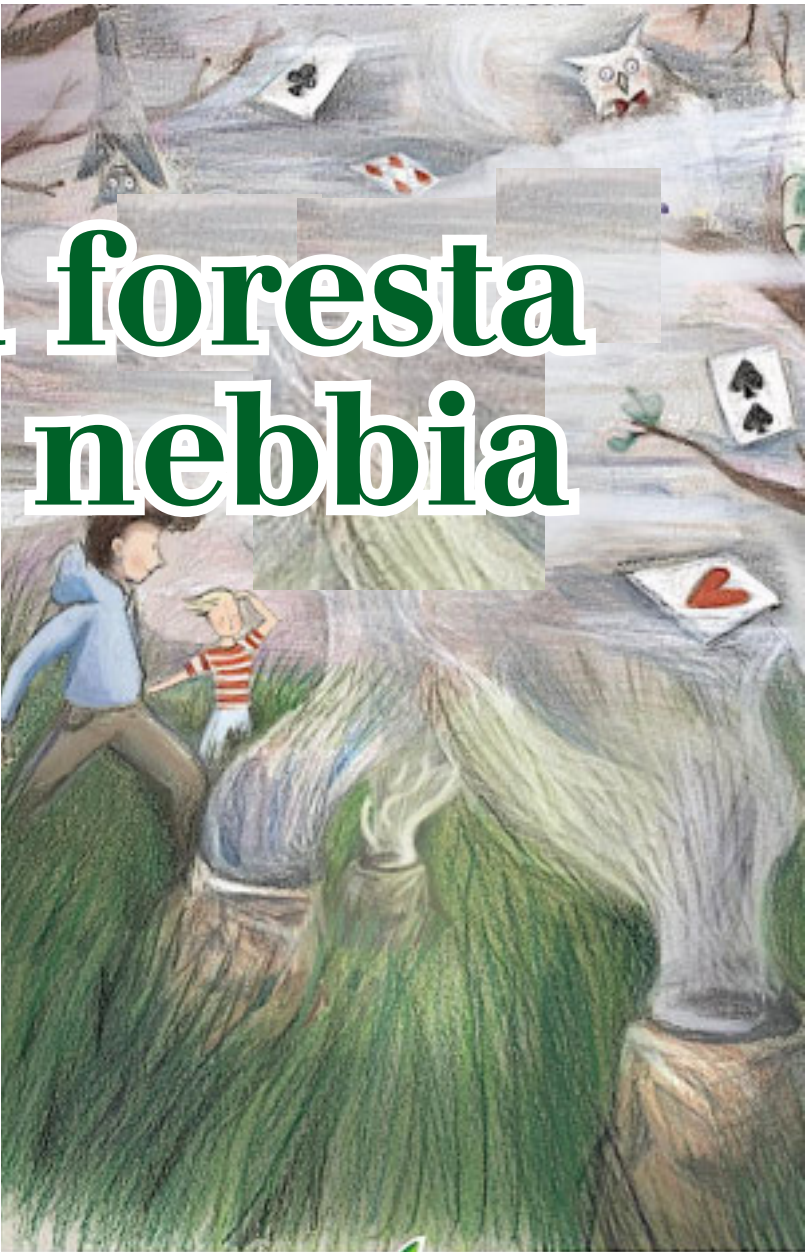
e Caffè, via Cavour - Profumi e Segreti, via Roma - Caffè Grande, via Roma. Per informazioni contattare gli stessi punti di adesione al pranzo. Massimo Giaccardo

LIBRERIA LE NUVOLE

Fabrizio Brignone
presenta il suo
ultimo libro

Nella foresta della nebbia

Sabato 23 novembre, alle ore 18, nei locali della libreria Le Nuvole in via Cavour, 23, a Fossano, Fabrizio Brignone incontrerà i lettori e presenterà il suo ultimo libro, edito da Il Ciliegio. Nella foresta della nebbia nasce dall'idea di scrivere una favola ispirata al rispetto dell'ambiente e dedicata dall'autore al figlio. La scrittura, poi, segue i propri percorsi e spesso sorprende: così ha preso vita un più ampio racconto di formazione, ispirato anzitutto a tre "A", ambiente, amicizia e audacia. Il libro racconta, nel segno della fantasia e dell'immaginifico, con tanti incontri ricchi di metafore, il viaggio di due ragazzi - che poi diventano tre - attraverso la foresta (il mondo e la comunità umana) per sconfiggere la nebbia (l'inquinamento, ma anche l'indifferenza). Un'avventura basata su amicizia e valori come rispetto dell'ambiente, coraggio, altruismo, fiducia. Un romanzo con più livelli di lettura e con numerosi spunti e messaggi, adatto ai teenager ma anche agli adulti. Fabrizio Brignone è nato a Cuneo, dove vive, il 29 ottobre 1974. Diplomato al liceo classico e laureato in Scienze della Comunicazione, è giornalista professionista dal 2001; è redattore del settimanale cuneese La Guida, dove iniziò come collaboratore nel 1994. Ha anche avuto esperienze in radio e televisioni locali; tra il 2000 e il 2010 ha collaborato con il gruppo Il Sole 24 Ore (in particolare per il supplemento settimanale "Nord Ovest") e con l'agenzia giornalistica Agi. È autore di pubblicazioni di vario



genere: "La Guida, il nostro stile. Un manuale di scrittura per l'informazione locale" (2000), sintesi e adeguamento pratico della tesi di laurea "I codici di stile. Consapevolezza e autodisciplina nella stampa europea"; "La ragazza coi tarocchi e altri racconti newyorkesi" (2017); "Ultimo minuto" (2018, romanzo selezionato al premio nazionale Eri-Rai "La Giara" 2013-2014); "Nascono da sole e sanno chi sei. Vasco e Ligabue nelle loro canzoni" (2019); oltre a contributi in altre opere, tra cui storie di imprenditori del cuneese.

Nella foto a fianco Fabrizio Brignone



FINO AL 24 NOVEMBRE

A Trinità la Fiera Dij Pocio e Bigat

A Trinità entra nel vivo la tradizionale Fiera dij Pocio e dij Bigat che si chiuderà il 24 novembre. Fiera della tradizione di questa parte dell'anno che ai vari appuntamenti unisce il tour gastronomico nei vari ristoranti del territorio, che riportiamo di seguito.

Ristorante Corona d'Italia
Black Bell Pub
Ristorante Pizzeria da Olivio
Pizza 88 d'asporto
Ristorante Al Cortile
Il Giardino della pizza
Bar Cuore di Caffè
Bar Cremeria Tutto Cioccolato
Bar Total
Bar Sapore di Pane



IL PROGRAMMA

Giovedì 21 novembre:
Teatro Garavagno
ore 21,00 serata Rosamunda Folk Band
"la Via Piemunteisa-le nostre radis"
Venerdì 22 novembre:
Ore 19,30 nella palestra comunale
"A cena con l'assassino"
di Antonio Martorello
Sabato 23 novembre:
Ore 15:00 presso Municipio
"Inaugurazione 20ª Fera dij Pocio e dij Bigat"
Consegna Pocio d'or e rinfresco
a cura della Scuola Cnos di Savigliano
Ore 20:00 Fritto di pesce
pedigione Frazione Savella
A cura del Comitato Savella
Per prenotazioni
tel.339/1949265 David

Domenica 24 novembre:

In piazza Umberto 1°
ore 08,00:
Sota il Clochè Neir
Esposizione Vecchi Attrezzi
a cura di ...Bepangelo Manassero"
Esposizione di macchine d'epoca
a cura di ... Castellino
Scuole di scultura:
Antichi mestieri di Salmour,
Il poeta del bosch,
Nusec Dr Klè,
i Madonnari di Bergamo,
i Creatori d'ingegno,
Grande scatola della Scuola Primaria,
Scuola di Musica di Trinità
sezione di Fossano Musica,
Trinità Solidale con le cupete ed i suoi dolci
ore 14,00:
Banda Musicale Filarmonica Morozzese
Animazione bimbi e... perché no adulti
con "Spettacolo senza Mura"
In Biblioteca:
ore 08,00:
"La Storia del Baco"
Mostra "Prima che scenda la notte"
Ore 14,00:
truccabimbi ed animazione bimbi.
In piazza Conte Costa:
ore 08,00
L'vel Mercè d'Trinità;
ore 09,00:
Trattori d'epoca a cura di Carlo Costamagni
ed Alessandro Panero.,
ore 14,00:
dimostrazione trattori d'epoca.
In Boccioffia:
11ª Campionato di "Battuta al coltello"
con il Consorzio tutela Razza Piemontese
"Coalvi",
Dario Perucca ed i Discepoli di Escoffier
Sponsorizzato da Fondazione CRF,
ore 10,00
Premiazione della battuta
...più bella, più veloce e più gustosa.
Show Cooking a cura dei Discepoli di Escot



— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2024

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

Amplierebbe l'offerta formativa dell'Ancina aggiungendosi a scientifico, linguistico e scienze umane

Liceo sportivo, sì della Provincia

A fine anno la pronuncia della Regione

Dopo il via libera nelle scorse settimane degli organi collegiali dell'Ancina e della giunta comunale, ecco che con il sì della Provincia di Cuneo un nuovo tassello – anch'esso positivo – si aggiunge nell'iter che potrebbe portare all'attivazione già a settembre 2025 dell'indirizzo del liceo sportivo all'Ancina: “il condizionale resta d'obbligo” – mettono le mani avanti dall'Ancina – ma sta di fatto che il parere favorevole dell'ente di corso Nizza rappresenta un passo in avanti in un percorso che parte da lontano, avviato con la candidatura dello scorso anno scolastico, poi non accolta dalla Regione (al pari di altre analoghe istanze in Piemonte).

Il confronto con gli stessi enti preposti a Torino e Cuneo ha però indotto il Liceo a riformulare la propria candidatura, nella convinzione che lo sportivo rappresenterebbe una novità di non poco conto per tutta la comunità fossanese, che potrebbe già a partire da gennaio valersi di questa opportunità in sede di



preiscrizione alle superiori dei ragazzi che a giugno sosterranno l'esame di terza media: un'opportunità in più che si aggiungerebbe, per quel che riguarda l'Ancina, ai tradizionali indirizzi scientifi-

co, linguistico (con duplice diploma italo-francese ESABAC) e scienze umane. L'indirizzo sportivo s'innesta nella cornice del liceo scientifico sin dal 2013 ed è già presente in

provincia a Cuneo, Saluzzo e Mondovì: le normative e le indicazioni nazionali prevedono un percorso in tutto e per tutto identico allo scientifico per quanto riguarda le cosiddette discipline STEM,

con il medesimo monte orario quindi per matematica e informatica, fisica e scienze naturali nei cinque anni e la stessa seconda prova scritta alla maturità, quella d'indirizzo (matematica). Non è previsto l'insegnamento del latino né di storia dell'arte, mentre è programmato il potenziamento di scienze motorie (3 ore settimanali lungo l'intero quinquennio) e quello, innovativo, di discipline sportive (3 ore nel biennio, 2 ore nel triennio) e, nel triennio, di economia e diritto dello sport (3 ore).

“Non vogliamo – sottolinea Alessandra Pasquale, dirigente dell'Ancina – alimentare false aspettative, ragion per cui in questi giorni continuiamo a dire a tutte le famiglie che ci sollecitano che probabilmente avremo una risposta definitiva a fine anno, quando si pronuncerà la Regione, in tempo comunque per un eventuale momento di orientamento rivolto ai ragazzi interessati. Ma, certo, l'appoggio della Provincia, a cui va il grazie della scuola, è un elemento positivo”.

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea di Quartiere a Borgo S. Antonio

In preparazione alle elezioni per il rinnovo dei Comitati di Quartiere di domenica 15 dicembre, a Borgo S. Antonio è stata indetta un'assemblea di quartiere che sarà in programma martedì 26 novembre alle ore 21 presso il salone parrocchiale di via Marconi 61 (nel sottoc chiesa). L'incontro è organizzato dal Comitato di Quartiere uscente per presentare le elezioni e le modalità di voto, per iniziare a raccogliere le candidature e per confrontarsi sui problemi e le esigenze del rione. L'assemblea è aperta a tutti i residenti maggiorenni e a tutti coloro che gestiscono un'attività nel borgo.

mg

Albero di Natale a Murazzo

Quest'anno la frazione e la parrocchia di Murazzo hanno deciso di allestire un grande Albero di Natale che sarà inaugurato domenica 1 dicembre in occasione del banco di beneficenza.

L'idea è di farla diventare un'iniziativa stabile anche per i prossimi anni variando di volta in volta il colore principale: per la prima edizione è stato scelto il <Rosso>, colore natalizio per eccellenza.

Per decorare l'abete gli organizzatori lanciano un appello alla ricerca di decorazioni o create in proprio per l'occasione o già realizzate, pronte da appendere all'albero: chi fosse disponibile a metterle a disposizione le porti entro il 25 novembre presso il Centro Estetico Nicole o presso La Dispensa di Monica.

mg

ABBATTIMENTO INVIALE MARTIRI DECISO DOPO UN ESAME «VTA»

Undici tigli «Martiri»

Luciano Casasoole

Sabato mattina della scorsa settimana Vanna Sereno, amministratrice del profilo Facebook «Sei di Fossano se» mi telefona chiedendomi la cortesia di andare subito a vedere quanto sta succedendo in viale Martiri. Al mio arrivo è in corso l'abbattimento del filare di tigli lungo il marciapiede ester-



no. Dalla sua casa che si affaccia sul viale Vanna mi vede e mi chiama nuovamente per esprimermi il dolore suo e soprattutto di sua madre, che sotto quegli alberi giocava ai tempi della guerra e diarmi di avere scattato moltissime fotografie durante il taglio dei rami e dei tronchi, dalle quali risulta che solo due alberi su undici erano malati. Il destino dei tigli sarebbe stato determinato dal VTA (Visual Tree Assessment), un esame eseguito dalla ditta appaltatrice della manutenzione delle alberate, che ha obbligato l'Amministrazione all'ab-

battimento. Rimane da capire se il VTA si sia limitato all'indagine visiva o sia stato approfondito attraverso esami strumentali (tomografo sonico, tomografo elettrico, Resistograph etc) che forniscono dati oggettivi e quantificabili sulle condizioni di ciascun albero. Una delle ipotesi possibili è che le strutture comunali si siano limitate a prendere atto della diagnosi senza verificare il livello di approfondimento dell'esame, non supportando quindi sufficientemente un assessore appena nominato, il quale, pur non possedendo nessuna conoscenza

specificata, ha più volte manifestato l'intenzione di non abbattere alberi sani. Vanna Sereno ha richiesto attraverso i social il link della relazione tecnica che potrebbero chiarire la dinamica dell'operazione. Dalle notizie frammentarie diffuse da social e giornali non è possibile capire per quale motivo i tigli siano stati sostituiti con magnolie, alberi ornamentali che, per quanto possano crescere, sono fuori scala rispetto al contesto e d'estate hanno un'azione mitigante del clima molto inferiore a quella dei tigli. Anni fa ho frequentato la Scuola di Per-



fezionamento in progettazione di parchi e giardini riservata ad agronomi, naturalisti e architetti, dove mi sono reso conto che l'architettura del paesaggio richiede una preparazione specifica e che, prima di sostituire un'essenza con un'altra, è sempre consigliabile cercare di comprendere il motivo della scelta originale. L'alberata di Viale Martiri corre in prossimità del margine superiore di una scarpata molto ripida, alla cui stabilità possono contribuire in maniera significativa essenze con un apparato radicale fittonante che penetri per decine di metri nel terreno. Una scelta da valutare è quindi la farnia (Quercus Robur), che nel passato ricopriva l'altipiano di Fossano ed è ancora presente in pochi esemplari nelle zone di Santa Lucia e San Martino. Verso i centocinquanta anni di età la base delle querce può incominciare ad essere un po-

chino ingombrante, problema che verrebbe ampiamente compensato dalla sua oggettiva bellezza e spettacolarità. Premesso che nessuno è esente da errori e in questa città nessuna parte politica ha titolo per scagliare la prima pietra, si rende necessaria una riflessione sulla scelta, ancora reversibile, delle magnolie e, a parte le querce che, pur se stupende e filologicamente corrette potrebbero non riscuotere un gradimento unanime, i tigli sarebbero una scelta ampiamente collaudata. Non essendo esperto, ho fatto riferimento alle limitate conoscenze che ho acquisito nell'ambito di un corso di ingegneria naturalistica (consolidamento frane di versante) tenuto da Florin Florineth, uno dei maggiori esperti mondiali della disciplina, in occasione del quale abbiamo consolidato, una frana di montagna a Gressoney.



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO: SITUAZIONE TRIMESTRALE

Crf: crescono la raccolta e gli impieghi

La situazione dei conti al 30 settembre 2024 della Cassa di Risparmio di Fossano Spa è molto buona ed in crescita, raffrontata con i dati analoghi dei primi nove mesi 2023. La raccolta diretta è in crescita del 7,61% segno di costante fiducia che la clientela ripone nella Cassa, testimoniata anche dal crescente numero dei rapporti di conto corrente. Gli impieghi sono in crescita del 1,9%, dato in controtendenza rispetto alla media nazionale che presenta dati in flessione, testimoniando pertanto il sostegno che la Cassa continua a fornire all'economia del territorio (aziende e famiglie). Buoni i dati reddituali, con margine di interesse che cresce sostenuto dall'aumento dei volumi, dal livello dei tassi di inte-



resse pur in decremento e dalla buona redditività degli investimenti finanziari che deriva da valide strategie e scelte dei settori in cui operare avendo anche colto opportunità di mercato. Prosegue il tradizionale contenimento dei costi ed il controllo dei rischi su crediti, con significativi effetti positivi sulla redditività. Le riduzioni dei tassi attuate e previste da parte della Banca Centrale Europea possono comportare una limatura del margine di interesse, tuttavia si può prevedere che il risultato di esercizio dell'anno 2024 sia superiore al già brillante utile dello scorso anno, consentendo pertanto un ulteriore forte accantonamento ai già consistenti fondi patrimoniali e la distribuzione

di adeguati e maggiori dividendi agli azionisti, il 77% dei quali alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. «Inoltre - spiega Gianfranco Mondino, presidente Cassa di Risparmio di Fossano Spa - il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico di sviluppo aziendale del triennio 2025-2027 che, redatto con la consueta prudenza, prevede un ulteriore sviluppo dei volumi di attività (clienti, raccolta, impieghi), un'ottima redditività degli investimenti finanziari, il tradizionale contenimento dei costi generali con indice di efficienza nettamente migliore rispetto alla media nazionale e l'adeguato controllo dei rischi di credito». «Pur tenendo presente una ulteriore riduzione dei tassi di in-

teresse - prosegue - il mantenimento di buona redditività consentirà, nel triennio, forti accantonamenti ai fondi patrimoniali a conferma di robusta solidità della Cassa e premessa per ulteriori sviluppi delle attività a sostegno del territorio ed ovviamente la distribuzione di buoni dividendi agli azionisti. In sintesi la Cassa di Risparmio di Fossano spa è solida, redditizia, attenta alle esigenze del territorio come recita la missione aziendale: rafforzare l'attuale posizionamento di Banca locale, radicata sul territorio, efficiente, autonoma e moderna, focalizzata su una clientela retail rappresentata principalmente dalle famiglie e dalle piccole medie imprese, asse portante del sistema economico del territorio di riferimento».

Al via la Campagna Tesseramenti per il 2025

Allegro pranzo sociale della Soms Fossano

Domenica scorsa la Società Operaia di Fossano ha vissuto la tradizionale giornata del Pranzo Sociale che ha coinvolto numerosi soci e socie. L'iniziativa ha preso il via al mattino con la celebrazione della S.Messa nella chiesa dei Frati Cappuccini durante cui si è pregato in suffragio dei soci defunti, in particolare di quelli scomparsi nel corso dell'ultimo anno. Poi i festeggiamenti sono proseguiti con il pranzo, ospitato quest'anno al ristorante Picchio Rosso di frazione Roata Chiusani di Centallo. L'ottimo e gustoso menù è stato molto apprezzato dai commensali che nel pomeriggio sono stati allietati dall'intrattenimento musicale di DJ Dario Nostalgia che ha reso l'atmosfera ancor più coinvolgente, facendo «scatenare» gran parte dei presenti in balli di coppi e di gruppo. Le iniziative della Soms Fossano sono poi proseguite ieri, lunedì 18 novembre con una Tombolata di beneficenza a favore della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro.



Campagna Tesseramenti

Ad inizio dicembre prenderà il via la campagna tesseramenti 2025 con i rinnovi delle tessere di chi è già socio e le nuove adesioni. In particolare la sede sarà aperta per il rinnovo tessere e le nuove iscrizioni nelle domeniche 1, 8, 15

e 22 dicembre ed i mercoledì 3, 11, 18 dicembre dalle al mattino 10 alle 11.30. Per ogni rinnovo o nuova iscrizione sarà consegnato un omaggio.

Iscrizioni cena <Giropizza>

Mercoledì 20 novembre iniziano

le iscrizioni per partecipare ad una serata di festa e di cena a base di <Giropizza> in programma giovedì 12 dicembre a Cussano dalle 19.30 in poi. L'evento è dedicato a soci, familiari e amici e sarà l'occasione per lo scambio degli auguri di Natale e di Buone Fe-

ste e per trascorrere del tempo insieme celebrando un anno ricco di attività e iniziative. Per partecipare è necessario prenotarsi in segreteria da mercoledì 20 novembre aperta ore 10-11.30.

Massimo Giaccardo

Sabato 23 novembre S. Messa, pranzo in onore del Patrono

Festa di S. Eligio con i fabbri e gli artigiani del metallo

Sabato 23 novembre la Pia Società dei Fabbri Ferrai di Fossano, che raduna gli artigiani ed i lavoratori che operano nel settore dei metalli e affini, celebrerà la tradizionale Festa di S. Eligio di Noyon patrono della confraternita: per l'occasione verrà celebrata alle ore 11 la

S.Messa nella chiesa della Ss.Trinità in onore del Santo Patrono, presieduta da don Gianpaolo Delsanto, assistente spirituale della confraternita. La funzione è dedicata agli associati, ai familiari, ai dipendenti e agli amici che si vogliono unire. A seguire si terrà il pranzo

sociale, quest'anno ospitato al ristorante Cascina della Riva di Cervere: durante il convivio verrà consegnato il tradizionale «sonetto di S. Eligio» a un artigiano o a una piccola ditta fossanese del settore ferro e metalli e affini che si sia distinto negli anni per la dedizione al lavoro, capacità imprenditoriale e abi-

lità artigianale. Quest'anno il premio è dedicato a Massimo Gianoglio, artigiano fossanese attivo da anni nel campo degli impianti elettrici. Il pranzo è aperto non solo agli associati, ma anche a familiari, amici e simpaticizzanti: per partecipare è

necessario iscriversi al più presto contattando il tel. 339/4718806. La Confraternita di S. Eligio si ritroverà poi mercoledì 27 novembre in Duomo per la S.Messa delle ore 9 che verrà celebrata in suffragio dei soci defunti.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Bagna Caoda al Movi di Centallo

Il Movi di Centallo organizza venerdì 22 novembre la cena invernale del circolo con menù a base di a Bagna Caoda. L'appuntamento è in programma alle 19.30; quota partecipazione 18 euro (bevande escluse). Prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento posti contattando il tel. 370/1302152.

mg

Festa delle Leve e Anniversari di matrimonio a Piovani

Domenica 8 dicembre in frazione Piovani si svolgerà il tradizionale Pranzo delle Leve che quest'anno sarà unito con la Festa degli Anniversari di Matrimonio: in particolare, il Pranzo delle Leve è dedicato ai frazionisti che sono nati in un anno che termina con i numeri 4 e 9, mentre la Festa degli Anniversari di Matrimonio alle coppie che nel 2024 hanno festeggiato un significativo traguardo delle loro nozze (5,10,15,20, 25.....50, 55, 60, etc anni di vita insieme). Sono invitati ad unirsi i famigliari fuori leva e i famigliari delle coppie festeggiate.

Il pranzo si terrà presso l'agriturismo Fiori di Zucca di Murazzo e le quote di partecipazione sono: 35 euro Adulti - 15 euro ragazzi/e 8-15 anni - 10 euro bimbi sino 7 anni.

Per motivi organizzativi le iscrizioni scadoino questa settimana e si raccolgono presso: Fabrizio tel.335/7789723 - Adriano 338/1491338- Nicolò 320/2356318 - Nadia 340/7346031.

mg

La Caritas cerca insegnanti in pensione

La Caritas Fossano lancia un appello in ricerca di insegnanti in pensione (o liberi da impegni lavorativi) disponibili ad aiutare ragazzi/e di origine straniera nell'apprendimento della lingua Italiana. Il servizio su base volontaria si svolge presso la scuola Media di via Dante il giovedì mattina dalle 9 alle 12. Per informazioni e per dare la propria disponibilità contattare l'ufficio Caritas al tel. 0172/636264 aperto al mattino.

mg

Le vie maestre nella coppia: la preghiera

Terzo e ultimo appuntamento venerdì 22 novembre per il ciclo di incontri promosso dall'associazione Incontro Matrimoniale e dedicato a riflettere sui 3 «pilastri» della vita di una coppia cristiana: il dialogo, la tenerezza-sessualità e la preghiera. L'incontro si terrà presso i locali del Santuario di Cussano alle 20.45 e riguarda il tema della preghiera e vedrà come relatori Sandra Rosano e Paolo Tassinari, incaricati della Pastorale Familiare della Diocesi di Fossano-Cuneo e animatori del progetto <L'anello perduto>. La serata è rivolta in particolare a coppie di sposi, conviventi, fidanzati e a tutti coloro che più in generale hanno a cura la pastorale familiare. E' previsto un servizio babysitter per i bambini. Per maggiori info: Matteo e Chiara Anzalone tel.3291838785 / 3299370730.



a cura di Roberto Formento

«LA MONDOVÌ TURISTICA ATTUALE È STRETTAMENTE LEGATA ALLA CULTURA»

Mondovì ha riscoperto parte delle sue bellezze architettoniche e sta cercando di valorizzarle in chiave turistica. Tuttavia la risposta alla chiamata per la gestione dei beni culturali cittadini - prima della recente assegnazione a CoopCulture - è stata inizialmente tiepida. Perché? Ritene che sia così complicato “investire in cultura” non tanto da parte dei soggetti pubblici, quanto da parte dei privati?

Diciamo che il partenariato pubblico-provato è un modello giuridico recentissimo, inserito lo scorso anno nel Codice degli appalti; in tutta Italia sono attualmente operativi solo un paio di esempi. È un modello nuovo che mete in campo un modo di dialogare diverso tra la parte pubblica e quella privata, che prevede una gestione di medio e lungo periodo. Comporta insomma una lungimiranza ed una volontà di investire sul territorio importante, che non è per tutti, ma è necessaria per poter rientrare degli investimenti. Da questo punto di vista quindi non penso il che il nostro bando per la gestione dei beni architettonici e culturali avesse particolari criticità: aveva semplicemente necessità di essere adeguatamente approfondito. Tutto ciò ci ha inoltre consentito di stilare una nuova convenzione con l'ATL.

Ma la dinamica che ha portato all'individuazione del gestore dei beni culturali non sbilancia un po' troppo verso il privato, a discapito del pubblico?

No, perché la chiave è il processo di co-progettazione. Che non si esaurirà solo in questi momenti iniziali di avviamento, ma proseguirà anche con funzioni di “controllo”, da parte non solo dell'Ente pubblico, ma di tutti i portatori di interesse finora coinvolti. Il confronto con il tavolo di progettazione va inserito nel contratto: è anche un modo per creare un meccanismo di rapporto fiduciario tra le parti, che consentirà, mi auguro, anche un ampliamento dei fronti di progettazione.

Di turismo come carta da giocare per la città si parla da tempo, forse i riscontri non sono ancora così confortanti nonostante, all'apparenza (non attualmente confortata dai dati), si riscontrino segnali di crescita. Cosa si deve, si può e si farà di più per coniugare maggiormente Mondovì e turismo?

Qualcosa si muove. Come

Le nostre interviste ad assessori ed amministratori in vista del «giro di boa» dei due anni e mezzo di Amministrazione Robaldo a dicembre 2024

abbiamo avviato modo di illustrare in una recente conferenza stampa, il 2023 è stato per Mondovì l'anno con maggiori arrivi nella sua storia. C'è anche un consistente movimento legato al pernottamento: oggi ci sono 33 bed and breakfast ed altrettante locazioni turistiche, nel 2002 erano 9. Da 339 pernottamenti annui siamo arrivati quasi ad 800. Certo, il percorso è inevitabilmente lungo: le persone che vengono a Mondovì ritornano, ma occorre far capire al turista che ‘a Mondovì si sta bene’ per incentivare il pernottamento. In particolare serve una “narrazione” della città, che ha molto da raccontare, sia che venga proposto un “pacchetto” di più possibilità, sia che ci si concentri di più sulla singola esperienza. Ci stiamo impegnando per far sì che Mondovì lavori sempre più come una sorta di Dmo (Destination Management Organization, ossia un'organizzazione per la gestione e sviluppo delle destinazioni turistiche, ndr), che venga insomma posizionata chiaramente come destinazione e città turistica. E in questo senso anche l'Ente manifestazioni potrà dare una mano.

È evidente che la sua debba essere una visione a 360 gradi e che nulla possa essere trascurato o lasciato indietro. Ma secondo il suo punto di osservazione, il “turismo” di Mondovì attualmente è maggiormente concatenato alle manifestazioni/eventi, alle bellezze architettoniche, all'enogastronomia o altro? Insomma, qual è il settore che secondo lei maggiormente attira il turismo a Mondovì?

Mondovì può essere luogo “dove si mangia e si beve bene”, dove si può impiegare bene il tempo con un giro in bicicletta piuttosto che mongolfiera, soprattutto dove si respira ancora molta “veracità”, dove il percorso esperienziale turistico non è ancora preconfezionato e precotto ma dà ancora molto spazio alla scoperta e alla sorpresa. In tutto questo, ciò che emerge

chiaramente in questi ultimi tempi è il turismo di tipo culturale. Un dato su tutti, gli undicimila visitatori alla mostra su Barocco e Caravaggio: sono numeri importanti, sui quali certo bisogna lavorare. Ma se proprio devo individuare un settore particolare in cui si sta sviluppando il turismo monregalese allora dico cultura.

Strettamente collegato al precedente argomento: è evidente che Mondovì dal punto di vista turistico non possa fare storia a sé, ma debba legarsi indissolubilmente a realtà limitrofe. Tra queste a nostro avviso ci sono anche le stazioni sciistiche. A suo avviso è possibile fare in modo che i frequentatori dei comprensori sciistici limitrofi si riversino per la gran parte su Mondovì? Ci sono possibili strategie percorribili, futuribili o già in atto?

Non è assolutamente scontato che chi frequenta la montagna cerchi esperienze “altre” che non com-

prendano appunto i comprensori montani. Siamo noi, dalla città, che dobbiamo offrire qualcosa di diverso o di attrattiva. Certo, c'è la volontà di collaborare con la montagna così come con i comprensori sciistici: è un percorso che dobbiamo, però, ancora avviare. La vallata deve essere pronta ad ogni genere di collaborazione, d'altro canto tutti abbiamo capito che ormai si deve parlare e ragionare di “territorio” e non di singola realtà. Si deve trovare la formula giusta: che potrebbe essere quello di un trasporto navetta su gomma, come quello dell'incentivo a scontistiche legate allo ski pass e all'ingresso ai musei o alle attrattive a pagamento della città. In ogni caso, i rapporti con gli altri Comuni sono molto buoni: certo, è necessaria una cabina di regia sovracomunale. E potrebbe essere proprio Mondovì a mettersi a servizio del territorio in questo senso.

Cambiamo argomento. Sociale: da sempre fa poco rumore. Seppure le emergenze siano presenti anche dai noi. Può fare un breve excursus di quanto realizzato dal Comune in questo campo, e quali eventuali azioni innovative - se ce ne sono - mettere in campo nel prossimo futuro?

Partiamo dal presupposto che possiamo contare su un Ufficio Politiche sociali molto valido, attivo e sensibile. Ritengo molto importante aver realizzato il



assessore **FRANCESCA BOTTO**

Cultura, Turismo, Politiche sociali

nuovo bando dell'Edilizia sociale, lo scorso anno: non si faceva da quattro anni, è stato così possibile riappare le graduatorie, nonché avviare una interlocuzione più serrata e fattiva con l'ATC. Allo scorso aprile avevamo già assegnato più case dell'anno precedente. Molto interessante è stato il tavolo per le emergenze abitative (edilizia sociale assegnata fuori bando e pro tempore, ndr) con la Caritas e il Consorzio, dove abbiamo esaminato le richieste di accesso da più punti di vista ed in modo più completo: un modus operandi che mi piace particolarmente. Un buon progetto, che ha funzionato bene,

è stato quello dei 60 mila euro destinati all'abbattimento delle utenze, sempre in collaborazione con Consorzio e Caritas. Abbiamo poi aumentato a 12 mila euro lo stanziamento per l'abbattimento di IRPEF e TARI per i bisognosi, aumentando inoltre la soglia ISEE. Punto molto poi, sulle cosiddette “politiche di agio” che hanno come riferimento la qualifica di “Comune amico della famiglia”: possiamo migliorare le fragilità della vita se mettiamo in campo le opportune azioni di prevenzione (svago, benessere) che riducono o azzerano i disagi. A questo proposito, conclusa questa annualità pro-

porremo alla Provincia autonoma di Trento la bozza di “Piano famiglia” per il riconoscimento di Comune amico della famiglia. In merito ai campi di intervento per il prossimo futuro, ci sarà da porre grande attenzione al tema delle assistenze all'autonomia: da 179 casi del 2012 siamo passati ad oltre 600; per il prossimo anno abbiamo già un impegno di 500 mila euro, ma non è sufficiente. In generale, proseguiamo con le azioni già intraprese, con la massima attenzione agli interventi per far sì che i soggetti disagiati non vengano emarginati ma anzi riabbracciati al più presto dalla società.

DAL 18 AL 23 NOVEMBRE, COINVOLTA ANCHE MONDOVÌ

Ecco le Giornate FAI per le Scuole

Tornano nella settimana dal 18 al 23 novembre le “Giornate FAI per le Scuole”, manifestazione interamente dedicata alle scuole che da tredici anni il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS organizza in tutta Italia su modello delle Giornate FAI di Primavera e d'Autunno. Protagonisti dell'evento saranno gli Apprendisti Ciceroni, studenti appositamente formati dai volontari del FAI in collaborazione con i docenti, che accompagneranno altri studenti in visita nei Beni e nei luoghi da loro selezionati e aperti grazie al FAI, vivendo un coinvolgimento diretto nella valorizzazione del proprio territorio come parte attiva della comunità, e assurgendo a esempio per molti giovani in uno scambio educativo tra pari.

Le Delegazioni di migliaia di volontari della Fondazione, diffusi e attivi in tutte le regioni, apriranno infatti oltre duecento luoghi speciali che saranno visitati da studenti iscritti al FAI con la propria classe. Le classi “Amiche FAI” saranno accolte da migliaia di ragazzi e condotte alla scoperta di chiese, palazzi, parchi e giardini storici, monumenti e istituzioni del loro territorio, che ne racconteranno la storia,



ne sveleranno i capolavori e i particolari curiosi, proponendo ai loro pari un'esperienza memorabile, che li motiverà a farsi cittadini più consapevoli e attivi, primi difensori e promotori del patrimonio culturale dell'Italia. Le Giornate FAI per le Scuole si confermano un'esperienza formativa di grande efficacia e soddisfazione per tutti: un progetto che trasforma, ispira per il futuro, rende protagoni-

sti e diffonde passione per la conoscenza, da cui scaturisce il desiderio di proteggere quel patrimonio per sempre e per tutti, come è descritto nella missione del FAI. Per le scuole verrà poi lanciata una nuova edizione del contest online #LATUAIDEA-GREEN: gli studenti potranno scegliere l'opera di street art che ritengono più significativa per riflettere sul tema della scarsità idrica e potranno vincere un kit per lo sport e il tempo libero. AGN ENERGIA, inoltre, destinerà un contributo alla manutenzione annuale dell'Orto sul Colle dell'Infinito, Bene FAI a Recanati, situato a pochi passi dalla casa natale di Giacomo Leopardi. Questo sostegno sarà dedicato alla scuola del vincitore del contest.

A Mondovì, protagonista delle visite FAI sarà il Duomo - dedicato a San Donato di Arezzo, vescovo e martire - ultima opera del grande architetto Francesco Gallo, consacrato dal vescovo Casati il 4 settembre 1763. Le visite saranno a cura degli Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico e Scientifico “Vasco-Beccaria-Govone”, dell'IIS “Giulitti-Bellisario”, dell'IIS “Cigna-Baruffi-Garelli” di Mondovì.

UN INCONTRO PUBBLICO SABATO 23 NOVEMBRE

Roberto Formento

L'attesa è, naturalmente, altissima. Così come le aspettative. Complice anche il mese che è trascorso dall'annuncio dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica: la Cittadella di Piazza "restituita" ai monregalesi è destinata, sempre e comunque, a fare notizia. Sabato 23 novembre presso la "Casa delle Associazioni" (ex-Scuole medie di Piazza in via delle Scuole 31) verrà ufficialmente e pubblicamente presentato il progetto di recupero, realizzato dall'architetto Mattia Galliano dello studio tecnico Lineadiciannove di Villanova). Alla giornata parteciperanno rappresentanti della Regione Piemonte e della Soprintendenza. L'idea di "trasformazione" e soprattutto di rigenerazione della Cittadella è nota: il progetto c'è la realizzazione di un polo culturale che abbia come focus le arti circensi e la musica antica. Con protagonisti da una parte la Scuola di Cirkovertigo, polo di eccellenza per la formazione nell'ambito delle arti circensi, che ha dato l'impulso per la realizzazione del primo corso di laurea



CITTADELLA

Si presenta il progetto di «restituzione»

triennale in Circo contemporaneo; dall'altra, l'Accademia Montis Regalis, associazione che gestisce la Scuola comunale di musica che propone formazione orchestrale barocca e classica, e che ha ormai raggiunto una dimensione a livello nazionale ed internazionale. Una progettualità che consente di rifarsi all'articolo 15 bis del Decreto legge 13/2023 che prevede la possibilità di trasferire a titolo gratuito alle Amministrazioni locali determinate categorie di immobili appartenenti al demanio storico-artistico

ovvero al patrimonio disponibile dello Stato in gestione all'Agenzia del Demanio, con a monte un progetto di riqualificazione per scopi istituzionali o sociali. Legge che quindi consentirebbe il passaggio di proprietà dal Demanio al Comune, da qui quella Cittadella "che ritorna ai monregalesi" come richiama la conferenza stampa di sabato prossimo. Dal punto di vista strettamente tecnico ed operativo, nel mese di aprile sono stati effettuati sondaggi archeologici con scavi, voluti dalla competente Soprintendenza archeologica e delle belle arti, per evidenziare l'esistenza di eventuali evidenze storiche o di vestigia del passato e per capire in fase progettuale ciò che di strutturale si può modificare, e quanto invece si debba mantenere: l'immobile, infatti, è stata cittadella fortificata, edificata a fine Cinquecento abbattendo una serie di edifici, tra cui il Duomo cittadino. La Cittadella verrà completamente rivista, avrà probabilmente al suo interno auditorium, sale prove, aule per le parti teoriche, biblioteche, e forse anche una parte dedicata alla ricettività degli studenti.

UN PROGETTO DI CARATTERE SOCIALE CON ATTENZIONE AI PIÙ DEBOLI

Roberto Formento

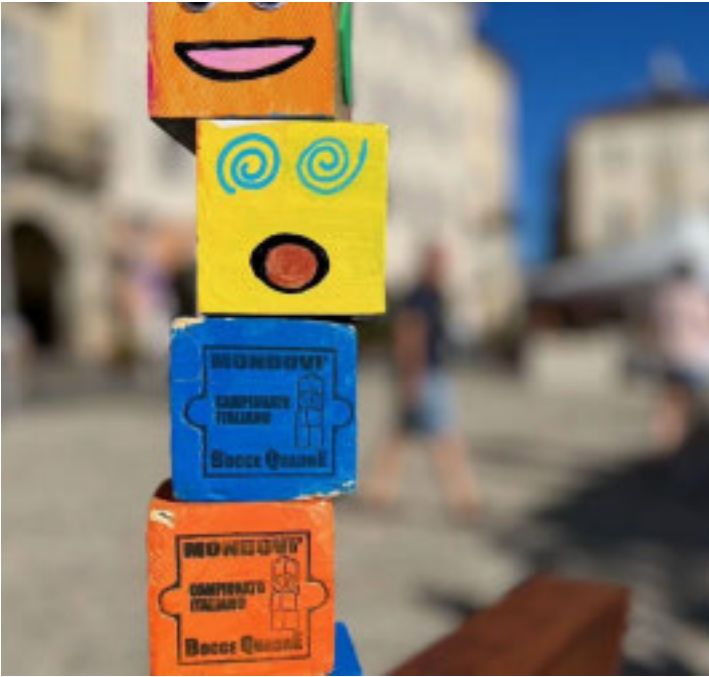
Fare del bene, "sfruttando" una popolarità che ormai ha chiaramente varcato i confini locali. Questo è l'obiettivo del progetto 'Qonforto - Ospiti tra gli ospiti', lanciato dall'Associazione Bocce Quadre di Mondovì. Una serie di appuntamenti (sei) nelle strutture per anziani e per disabili del territorio, all'insegna dell'allegria, dello sport, del gioco di squadra: questa in sintesi l'iniziativa che si concluderà con una due giorni di musica nei teatri di Cuneo e Mondovì. "L'Associazione Bocce Quadre ha raccolto negli anni tantissimi consensi per le proprie iniziative - spiegano dal sodalizio -: la passione è stata premiata riscuotendo una sorprendente ed inaspettata visibilità mediatica; si sono ottenuti preziosissimi riconoscimenti in ambito turistico, culturale, artistico e sociale. L'Associazione Bocce Quadre pertanto ha ritenuto di voler rendere disponibile il successo delle proprie iniziative alle comunità che da sempre seguono e sostengono, riservando la verve organizzativa ad alcune strutture Case di riposo, Associazioni di disabili e Centri Diurni. Abbiamo maturato il desiderio di restituire parte delle emozioni che abbiamo ricevuto negli anni, conseguentemente ai tanti riscontri positivi delle nostre iniziative, a chi ha meno possibilità di vivere quotidianamente esperienze simili alle nostre - proseguono dall'Associazione Bocce quadre -. E ci siamo sentiti anche in dovere di restituire qualcosa a chi ne ha bisogno sperando che questo progetto sia di 'Qonforto' alle strutture, ed alle persone, cui vogliamo rivolgere questa iniziativa. Nei mesi scorsi ci siamo attivati per i contatti con le strutture e il CSSM e abbiamo condiviso le linee guida progettandone i dettagli organizzativi". Un evento innovativo dedicato all'inclusione, insomma, che presta particolare attenzione e

QONFORTO

Fare del bene con... le Bocce Quadre

sensibilità alle fasce giovanili e ai soggetti con disabilità. Un evento articolato su più giorni e su più luoghi, per poter interagire con una platea più ampia di utenti (anziani e disabili, giovani con difficoltà di inserimento sociale) organizzando presso le strutture di riferimento dei momenti interattivi. Si prevede di dedicare una giornata per ogni singola struttura in progetto per poi effettuare due serate conclusive finali di spettacolo, intrattenimento e di festa nei due teatri citati di Mondovì e Cuneo. Gli appuntamenti hanno preso il via domenica 10 novembre presso l'Associazione Pro Handicap di Cuneo; si prosegue sabato 16 novembre Casa famiglia di Cuneo; venerdì 22 novembre Sacra Famiglia di Mondovì; sabato 23 novembre RAF L'Aquilone di Bastia Mondovì; mercoledì 27 novembre Centro diurno L'Alveare di Mondovì; venerdì 29 novembre Casa di riposo di Fariglia-

no. La giornata tipo presso la struttura verrà strutturata prevedendo tre attività: un torneo di bocce quadre che coinvolgerà gli ospiti, al termine del quale l'Associazione donerà i kit di Bocce Quadre utili alla struttura per far giocare anche in futuro i propri ospiti; laboratori artistici di pittura e personalizzazione dei manufatti "cubici" destinati ad ogni fascia di età suddivisi in gruppi: saranno rese disponibili bocce quadre, boccini, e altri gadget da montare, verniciare e personalizzare al fine di vivere una esperienza sensoriale e artistica fuori dagli schemi classici; prove di talk show: in questa sessione di attività si condividerà con i referenti delle singole strutture la individuazione di 5 o 6 figure da ricercarsi tra gli ospiti, parenti od operatori; si allestirà quindi un piccolo "teatro" in cui tenere un momento di intrattenimento da offrire gratui-



tamente a ospiti, parenti, operatori un vero e proprio Talk Show. Queste persone verranno moderate e stimolate ad interagire dialetticamente da

uno o due volontari della Associazione; questa sessione potrà prevedere anche la presenza musicale e di intrattenimento del gruppo artistico

"Geriatrico" o parte di esso. La seconda fase invece prevede due serate a teatro, il 3 dicembre a Cuneo al Teatro Lanteri e il 4 dicembre al Teatro Baretto di Mondovì (ingresso a 10 euro, parte del ricavato andrà a beneficio di strutture socio-assistenziali): con le due serate conclusive si festeggerà la buona riuscita dell'evento regalando un ulteriore momento di intrattenimento, spettacolo ed interazione. La serata prevede due momenti di spettacolo musicale, riflessivo e poetico da parte dei Geriatrico (Attilio Ferrua, Pippo Bessone e Pelo Gregorio) che in modo scanzonato, serio, profondo, divertente ed autoironico porteranno sul palco molti spunti di riflessione sui temi sociali. Nel mezzo dei due spettacoli musicali si terrà il Talk Show con la partecipazione di 7 o 8 figure individuate tra gli ospiti, parenti od operatori nelle sessioni a giornata tenute presso le singole strutture nei giorni precedenti. Gli argomenti di stimolo tratteranno di caso, probabilità e consapevolezza e verranno affrontati sotto il profilo riflessivo ma anche umoristico cercando di confezionare un piacevole momento serio ma allo stesso tempo divertente. "Confidiamo che i messaggi valoriali che stiamo diffondendo siano propedeutici ad aumentare la attenzione delle comunità verso le fasce cosiddette più deboli - concludono dall'Associazione Bocce Quadre -. Ci piacerebbe regalare qualche sorriso ma l'ambizione di questo progetto è quella di far sentire protagonisti gli ospiti delle strutture, facendo vivere qualche momento in cui sentirsi degli sportivi, degli artisti o degli intrattenitori che verranno ammirati, ascoltati ed applauditi per le loro performance fuori dagli schemi. Vorremmo continuare a consolidare la nostra unicità ovvero quella di aver dato vita ad un evento sportivo senza categorie o genere e che consente una aggregazione arricchente sotto il profilo sociale".

ANNA GARELLI, MONREGALESE

S. Croce, Dignità di stampa a neo dottoressa



Lo scorso 11 novembre si è laureata in Medicina e Chirurgia la monregalese Anna Garelli. La neo dottoressa ha condotto uno studio retrospettivo presso il reparto di Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, diret-

to dalla dottoressa Anna Pia. La tesi dal titolo "Prevalenza e presentazione clinica dell'iperparatiroidismo primario con osteopenia: la serie monocentrica dell'ospedale di Cuneo" ha approfondito la prevalenza e le caratteristiche dell'osteopenia (indebolimento osseo) in 540 soggetti

con iperparatiroidismo primitivo, attualmente la terza malattia endocrina più frequente, che determina un peggioramento della densità minerale ossea. La tesi è stata coordinata dalla dottoressa Elena Castellano ed è stata valutata 110/110 con dignità di stampa.

MENTRE NELL’ALESSANDRINO È GIÀ PARTITA LA PERIMETRAZIONE, IL SINDACO CHIEDE LUMI IN REGIONE

Roberto Formento

Zona logistica semplificata, a che punto siamo? Lo chiede l’Amministrazione comunale monregalese a quella regionale, dopo che – ad inizio novembre – una deliberazione della Giunta Regionale piemontese individuava le prime perimetrazioni di ZLS in alcune aree della provincia di Alessandria. Il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, ha rivolto un’apposita istanza all’assessore regionale alla Logistica e alle Infrastrutture strategiche, Enrico Bussalino, chiedendo aggiornamenti sull’espletamento della suddetta manifestazione d’interesse. Al momento non sono ancora giunti riscontri alla sollecitazione. Nel gennaio del 2022 il Comune di Mondovì aveva partecipato all’apposita manifestazione di interesse emessa dalla Regione Piemonte, volta a proporre siti da destinare come “Zona logistica semplificata - Porto e retroporto di Genova”, comprendente i porti di Savona, Vado, Prà e Genova. Un’iniziativa pensata, appunto, per individuare ambiti territoriali da proporre al Ministero delle Infrastrutture e alla quale si era proposta l’Amministrazione comunale monregalese, unica dell’intera provincia di Cuneo.

La filosofia della ZLS

La Zona logistica semplificata del porto di Genova – che attualmente comprende i territori portuali e retroportuali del Comune di Genova, fino a includere i retroporti di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Mello e Vado Ligure – è stata istituita dopo il crollo del ponte Morandi, nell’ottica di una semplificazione e di una velocizzazione delle

procedure logistiche e doganali, oltre che dell’inseadimento di nuove attività logistiche di supporto ai settori commerciali e industriali del porto. Non sono previste agevolazioni fiscali, ma procedurali: la riduzione generale di un terzo dei termini procedurali previsti, soprattutto in materia di valutazioni ambientali; la riduzione della metà dei termini della conferenza dei servizi semplificata e del silenzio assenso nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni; l’introduzione dell’“autorizzazione unica”, nella quale confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e

nulla osta previsti dalla vigente legislazione in relazione all’opera da eseguire, al progetto da approvare o all’attività da intraprendere. I Comuni piemontesi candidati ad essere retroporto di Genova sono 14: Novara Interporto, Torino Interporto, Asti, Basaluzzo, Borghetto Borbera, Casale, Castellazzo Monferrato, Castelnuovo Scrivia, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Silvano d’Orba, Tortona, Villanova d’Asti, ed anche Mondovì, unico per la “Granda”. All’interno delle aree riconosciute ZLS, il Ministero potrà individuare due o tre zone che diventeranno in futuro le piattaforme retro-

portuali del sistema di scali liguri, in capo alle Autorità portuali. La Regione ha già provveduto alla prima individuazione dei perimetri delle aree di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi Ligure, Alessandria, Castellazzo Bormida, Ovada e Belforte

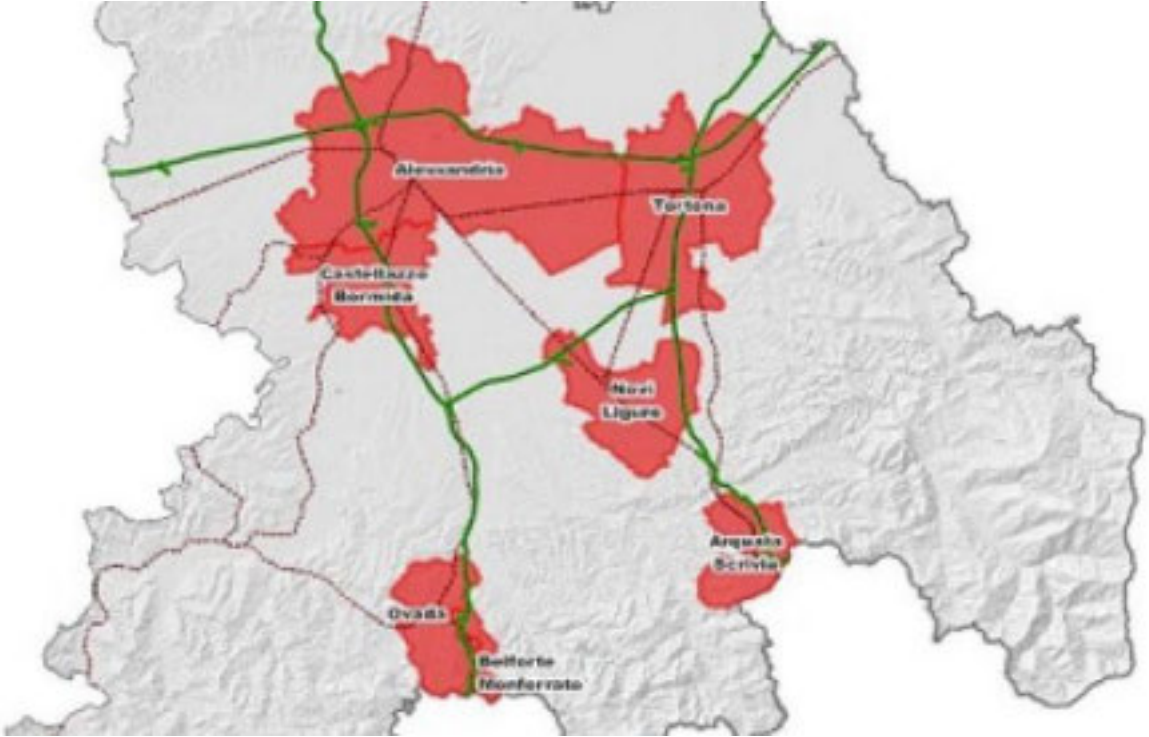
Monferrato, tutti ricadenti geograficamente nel territorio retroportuale della Città di Genova, in provincia di Alessandria. L’Alessandrino sembra ovviamente essere il principale e più naturale sbocco per il Genovese. Non solo per la

sua posizione geografica, ma anche per l’ampia concentrazione di servizi logistici: l’interporto di Rivalta Scrivia, il Terminal Rail Hub Europe, un terminal ferroviario container già connesso con i porti liguri, collegato con la stazione di Rivalta

Scrivia posta sulla linea Nov-Ligure-Tortona; il polo logistico di Pozzolo Formigaro. Inoltre a sud l’interporto di Arquata Scrivia posizionato in prossimità dell’A7 connesso alla linea ferroviaria per Genova; tre sono gli scali merci ferroviari: Alessandria smistamento, Casale Monferrato e Novi Ligure. Lo scorso marzo, infine, è stato presentato un Piano di Fattibilità Economica Finanziaria per la realizzazione dell’hub intermodale e polo di interscambio; entro dicembre si attende il masterplan dell’hub. Insomma, l’Alessandrino da questo punto di vista è decisamente più “avanti”.

Il ruolo di Mondovì

In questo panorama si inserisce la candidatura di Mondovì, che – pur non essendo comunicante direttamente con il porto di Genova possiede i requisiti richiesti -. Quale sarebbe l’area interessata per quanto riguarda la città? Essenzialmente una “integrazione” dell’area industriale (ne parleremo nell’intervista all’assessore Alberto Rabbia sul prossimo numero, ndr) nell’area tra corso Francia, corso Inghilterra e la tangenziale. Area che accoglie in pieno i requisiti proposti dalla Regione, ossia conformità urbanistica già in essere, assenza di vincoli, vicinanza all’autostrada o scali ferroviari; e che ospita già aziende che si occupano brillantemente di logistica e smistamento merci.



ZONA LOGISTICA: A CHE PUNTO SIAMO?

A MONDOVÌ IL 2 NOVEMBRE

Orientamento Scolastico e conoscenza delle professioni sanitarie

Per il secondo anno consecutivo le aziende ospedaliere apriranno le loro porte agli studenti delle IV e delle V superiori della provincia all’interno del Progetto “Orientamento Scolastico e conoscenza delle Professioni Sanitarie”. Questo progetto nasce in accordo e in sinergia tra gli ordini delle Professioni Sanitarie (Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione TSRM-PSTRP, Ordine delle Professioni Infermieristiche e degli infermieri pediatrici di Cuneo e Ordine dei Fisioterapisti), i servizi per l’orientamento scolastico dell’Università di Torino e dell’Università del Piemonte Orientale e la Dirigenza delle Professioni Sanitarie delle aziende Asl Cn1, Asl Cn2 e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle.



Ad attendere gli studenti ci saranno i rappresentanti di tutte le 22 professioni sanitarie pronti a rispondere a curiosità e domande sul lavoro e sul percorso universitario. Dopo Cuneo, Savigliano e Verduno, il

23 novembre sarà la volta di Mondovì, con appuntamento presso l’Ospedale Regina Montis Regalis in orario 9-13. Per eventuali informazioni è possibile scrivere una mail a cda.logopedisti@ordineprofessionisanitariecuneo.org

MOMENTI IN MUSICA

Concerto di Santa Cecilia

A Mondovì si celebra Santa Cecilia, patrona della musica, con un concerto dell’ottetto vocale “Cantus Firmus”. L’appuntamento è per venerdì 22 novembre alle ore 21.15, teatro della serata sarà la chiesa di San Filippo a Breo.

Memorial Monica Tarditi

Con l’organizzazione della Corale Due Torri-Monica Tarditi di San Michele Mondovì, sabato 23 novembre presso la chiesa parrocchiale di San Michele, a partire dalle ore 17, si terrà la dodicesima edizione della rassegna corale “L’Italia canta”, abbinato al quinto memorial dedicato a Monica Tarditi, la fondatrice della corale sanmichelese. Oltre alla formazione corale padrona di casa si esibiranno anche la corale Poireaux Vocal Ensemble di Cervere (direttore Daniele Bouchard), la corale Accordissonanti (direttore Bruno Zanchetta) e la coale Turba Concinens (direttore Riccardo Bertalmio). A seguire la messa animata dalle corali.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

LA VENTUNESIMA EDIZIONE NELLA CORNICE DEL CIRCOLO SOCIALE DI LETTURA A MONDOVÌ

Il 2 dicembre la consegna del 'Dardanello'

Lunedì 2 dicembre 2024, alle ore 18, presso il Salone delle feste del Circolo Sociale di Lettura di Mondovì sarà scritta una nuova pagina dell'ormai corposa storia del premio giornalistico 'Piero Dardanello', organizzato dall'omonima associazione culturale monregalese. Nel solco dell'eredità professionale dello storico ex direttore di 'Tuttosport', sarà celebrata la lezione del migliore giornalismo italiano, con una targa che negli anni ha saputo affermarsi nell'ambiente come un suggello di qualità, tra i più prestigiosi e longevi. Nei dieci anni di direzione del quotidiano torinese, sotto lo sguardo ruvido e benevolo di 'Pierin Dardanide' (come lo aveva ribattezzato Gianni Brera), sono cresciuti tanti giovani talentuosi, poi divenuti professionisti di primo piano. Oggi, a più di vent'anni dalla scomparsa, il sigillo del 'Dardanello', apposto da una giuria di grandi professionisti, continua a rappresentare un presagio decisivo per la brillante carriera del suo destinatario. Rispettando la tradizione, la cerimonia di premiazione della 21ª edizione sarà ospitata dalla suggestiva cornice di una delle sale più ricche di storia della città di Mondovì: una serata intensa, dedicata alla celebrazione



del futuro.

Oltre ai tre premiati con il 'Dardanello' delle rispettive categorie (nazionale, regionale e 'alla carriera'), saranno svelati i nomi dei vincitori del 'Dardanello Giovani', l'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole Secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo ed ai giovani autori 'under 30' di tutta Italia, quest'anno dedicata al tennis. Inoltre, come è ormai tradizione consolidata, la serata sarà l'occasione per rivelare anche lo sportivo insignito del 19º premio 'Piero Gasco'. Il trofeo è assegnato ad un atleta che si sia distinto per generosità, altruismo e umanità, oltre che per le imprese sportive, in linea con l'esempio di vita lascia-

to da Gasco, medico e dirigente sportivo monregalese. Fu tra i primi a promuovere lo sport come strumento di crescita interiore, oltre che fisica. L'iniziativa è sostenuta dalla famiglia di Piero (già storico presidente della squadra di calcio della 'Carassonese'), oltre che dal Rotary Club di Mondovì, che ebbe Gasco come socio fondatore. «A più di vent'anni di distanza dal suo debutto - commenta Paolo Cornero, vicepresidente dell'associazione 'Piero Dardanello' - il premio giornalistico 'Dardanello' è più vivo e vitale che mai. In questo momento storico l'informazione sta attraversando una fase cruciale e delicata, confrontandosi con la realtà dei

nuovi mezzi di comunicazione e della rete. In questo contesto il ruolo del giornalista è sempre più fondamentale, per aiutare i cittadini a districarsi tra propaganda e fake news, soprattutto quando provengono da scenari delicati come quelli bellici, e in questo senso è esemplare la storia di Stefania Battistini, giornalista del Tg1 ricercata dalla Russia con il collega Simone Traini, che pochi giorni fa è stata proprio a Mondovì in occasione del premio Res Publica. Ancora, le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Parigi 2024, con le loro storie, hanno dimostrato ulteriormente la grande forza dello sport nello stimolare il dibattito pubblico, facendo emerge-

re temi importanti e grandi lezioni di vita. Sempre più determinante anche il contributo di chi quegli eventi racconta sul campo ogni giorno, sapendo distillare dal gesto atletico e dal crudo risultato, l'intensità di un percorso atletico e l'epica di un'impresa sportiva».

Il premio giornalistico 'Piero Dardanello' gode del sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione CRC, della Fondazione CRT, della Banca Alpi Marittime e di Intesa San Paolo. Alla serata saranno presenti grandi ospiti, oltre ai

membri della prestigiosa giuria. Tutti sono invitati a partecipare a un evento che, come sempre, si preannuncia memorabile, tra emozioni e grande giornalismo, ancora una volta sotto l'egida dell'eredità professionale di Piero Dardanello.

MONDO ACQUA ALL'OPERA

Lavori all'acquedotto in via Ressia



Hanno preso il via giovedì 14 novembre, e si concluderanno il prossimo 27 novembre, i lavori di sostituzione di un tratto di condotta idrica pubblica in via G. B. Ressia, nel tratto compreso tra via S. Paolino e via G. B. Ferretto, a cura del gestore del servizio idrico mondo Acqua SpA. Per l'occasione, è stato istituito il divieto di transito e di sosta nel tratto di strada sopra citato. Il traffico proveniente da Briaglia viene deviato sull'asse via S. Paolino, via Momigliano, via Caduti sul Lavoro, piazza Concordia; il traffico proveniente dal senso opposto ossia da Breo o Piazza verso Briaglia viene deviato lungo via Momigliano, via S. Paolino, via G. B. Ressia. I lavori non interessano la zona recentemente frantumata dell'asse viario di via Ressia.

r.f.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

UNA VISITA GUIDATA CON I PROGETTISTI AL CANTIERE DI VIA POLVERIERA

Il nuovo Baruffi prende forma

Roberto Formento

Nel pomeriggio di lunedì 18 novembre si è tenuta una “visita guidata” presso il cantiere di Piazza, zona Polveriera, che porterà alla costruzione del nuovo istituto “Baruffi”, alla presenza del presidente della Provincia (e sindaco di Mondovì) Luca Robaldo, del consigliere provinciale Pietro Danna, della Giunta comunale monregalese, del progettista arch. Fontana e di alcuni cittadini. “La visita al cantiere è una scelta di trasparenza – ha detto Robaldo – per proseguire nel rendere pubblico il percorso di realizzazione della nuova scuola. Si tratta di un investimento di 13,7 milioni di euro provenienti dall’Unione Europea e vinti tramite un apposito bando PNRR”. La nuova scuola potrà ospitare fino a 400 alunni. I tempi? “Il nuovo Baruffi dovrà essere calpestabile dal 1 giugno 2026 – ha proseguito Robaldo -. Pertanto a maggio 2026 contiamo di aver concluso i lavori, compreso l’abbattimento del vecchio Baruffi”. Nel mezzo, anche le operazioni di trasloco, che saranno seguiti da alcuni docenti della scuola. Come ha spiegato l’arch. Fontana, l’edificio si sviluppa in modo lineare, su tre blocchi, con aperture abbastanza ridotte sul lato nord e più ampie, con numerose vetrate, sul lato opposto. L’ingresso avrà un affaccio sulla parte “verde” (la zona ASP), all’interno da qui partirà una “strada” per promuovere l’idea di spazi comuni, per una maggiore flessibilità della didattica. Dei lavori si sta occupando la SCC Costruzioni di Mondovì. Il Comune accenderà un mutuo per la realizzazione delle tubazioni di scarico, mentre per la questione viabilità Robaldo ha evidenziato un prossimo “confronto con la popolazione”. Ulteriori dettagli sul prossimo numero.



INCONTRO AL MUSEO DELLA CERAMICA

Uno sguardo alle Unioni Montane del futuro

Un successo l’incontro promosso lo scorso 8 novembre al Museo della Ceramica di Mondovì dall’associazione “Fare Quadrato” con gli assessori regionali Marco Gallo ed Enrico Bussalino. Una sala delle conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì attenta e gremita in ogni ordine di posto ha fatto da palcoscenico, lo scorso 8 novembre, all’incontro “Quale futuro per le Unioni Montane?” promosso dall’associazione di amministratori locali “Fare Quadrato”. Un momento di ascolto e di confronto con l’assessore regionale all’Autonomia e agli Enti Locali, Enrico Bussalino, e l’assessore regionale alla Montagna, Marco Gallo, moderati da Lorenzo Robbiano (Prokalos) e introdotti dal presidente della provincia di Cuneo e sindaco della città di Mondovì, Luca Robaldo. Tre, in particolare, gli elementi principali sui quali dovrà basarsi il nuovo assetto delle Unioni Montane, secondo la visione congiunta di entrambi gli assessori: definire con precisione, innanzitutto, gli ambiti territoriali nei quali i futuri enti si do-

vranno e potranno aggregare; favorire una stabilità organizzativa di lungo periodo, inoltre, scevra di posizioni e situazioni temporanee; accrescere, infine, le competenze e le risorse a disposizione, affinché le Unioni possano ritornare ad avere capacità assunzionale. «Grazie, innanzitutto, agli assessori Bussalino e Gallo per aver accolto il nostro invito e grazie ai tanti colleghi amministratori che hanno preso parte all’evento giungendo da ogni parte della provincia, a testimonianza dell’attualità del tema trattato» il commento del presidente

di “Fare Quadrato” e sindaco di Marene, Alberto Deninotti, e del consigliere provinciale e vicepresidente di “Fare Quadrato”, Pietro Danna. «Il compito della nostra associazione è proprio quello di favorire il confronto e lo scambio di idee utili alla gestione territoriale, al di là delle mere appartenenze politiche. Nelle parole degli assessori si è perfettamente colta la loro pregressa esperienza amministrativa e credo che da questa serata tutti possano uscire con coordinate spazio-temporali più concrete e tangibili».





SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



ANNUNCIO UFFICIALE DEL MINISTRO CALDEROLI: DOPO ROMA, LE CELEBRAZIONI SABATO 14 E DOMENICA 15 DICEMBRE

Le Frabose al centro del mondo

Scelte dal Ministero Affari Regionali per celebrare la Giornata internazionale della Montagna

Roberto Formento

Saranno le due Frabose le protagoniste assolute della Giornata internazionale della Montagna. Lo ha ufficializzato nei giorni scorsi direttamente il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli. “Dopo gli appuntamenti sulle Alpi di Edolo nel 2022 e gli appennini di Scanno-Villalago nel 2023 – ha evidenziato il ministro – il prossimo 14 e 15 dicembre saliremo nelle zone di Prato Nevoso. Il nostro obiettivo resta l’ascolto di tutte le terre e le genti montane, attraverso un confronto il più possibile ampio e partecipato. Questa edizione sarà dedicata al presente delle montagne italiane, presentato e raccontato all’interno del Libro Bianco, e al futuro da poter costruire, focalizzandoci su sport, giovani e innovazione. Crediamo nelle montagne come zone strategiche per lo sviluppo del Paese e queste iniziative

sono fondamentali per ribadirlo con ancora più forza. Inviterò i sindaci delle Frabose al Dipartimento Affari Regionali in occasione della data ufficiale della Giornata internazionale della Montagna (11 dicembre) e insieme dialogheremo per definire i dettagli per i due giorni di eventi sul territorio cuneese, senza lasciare nulla al caso. Sono e resto convinto che la sinergia con i territori sia fondamentale nell’attività politica, a maggior ragione per momenti come questo, e li aspetto volentieri a Roma”. “È un onore per il Piemonte, per le montagne cuneesi, per le Alpi del Mare, accogliere la Giornata della Montagna, a livello nazionale – dichiara l’assessore regionale alla Montagna Marco Gallo –. Il 14 e il 15 dicembre saranno infatti Frabosa Soprana e Frabosa Sottana a ospitare gli eventi promossi dal Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie, guidato da Roberto Calderoli. È



una grande soddisfazione, che esprimo a nome della Montagna piemontese, con il presidente Cirio e tutta la Giunta. Supporteremo come Regione i sindaci e le Amministrazioni dei due Comuni, che ringrazio. E porteremo negli eventi dei due giorni con noi. Siamo infatti una Regione che ha aperto

strade importanti, nell’ultimo mezzo secolo, rispetto alle politiche per la montagna. Un percorso che si concretizza, nel 2024, con 23 milioni di euro di fondo nazionale per la montagna che stiamo investendo, insieme con 11 milioni di euro di fondo regionale. Il 14 e il 15 dicembre stringeremo sinergie

con tutte le Regioni. Con il Ministro Calderoli lavoriamo per rafforzare le politiche nazionali per la montagna. Il Piemonte ne è protagonista». La Giornata internazionale della Montagna è organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

mie: si celebra il giorno 11 dicembre di ogni anno, è stato istituito dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite a partire dal 2003, dopo avere dichiarato il 2002 “Anno Internazionale della montagna” – International Mountain Year (IMY). Ogni anno, a livello internazionale, viene individuato dalla direzione della FAO-Mountain Partnership un tema oggetto della celebrazione. Per l’anno 2024 il tema scelto è: “Mountain solutions for a sustainable future – innovation, adaptation, youth and beyond”, traducibile in “Soluzioni per la montagna per un futuro sostenibile: innovazione, adattamento, giovani e non solo”. Nel nostro Paese, con l’importante ruolo di impulso del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, vengono annualmente promosse iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione sulla montagna. Le celebrazioni dell’anno

2024 la Giornata internazionale della Montagna saranno divise in due momenti: l’11 dicembre a Roma sarà organizzato un convegno istituzionale presso gli Affari regionali, nei giorni sabato 14 e domenica 15 dicembre, presso il comprensorio delle Frabose si terrà un evento di due giornate volto a celebrare la ricorrenza, prendendo spunto per sessioni di discussione e approfondimento sui temi della montanità. I dettagli finali del programma verranno definiti dal Ministro insieme ai sindaci il giorno del loro incontro. I Comuni di Frabosa Sottana e Soprana, che hanno vinto il bando relativo all’organizzazione della giornata presentando una candidatura corredata da una relazione e un’ipotesi di programma, comunicano che “dopo il sopralluogo di lunedì saranno condivise più informazioni sull’evento che siamo onorati di ospitare”. Ulteriori informazioni sul prossimo numero.

CON L’INVERNO POTREBBERO RITORNARE GLI ATTACCHI ALLE GREGGI

Lupi: una presenza sempre più familiare

Gli avvistamenti di lupi nel monregalese si fanno sempre più frequenti e non solo nelle vallate, ma sempre più spesso anche a Mondovì. Sono molti, infatti, i video che ritraggono lupi, o cani, o ibridi, difficile capirlo attraverso un video, che corrono ai margini delle strade o passeggiano in città, anche nella centralissima Corso Statuto. Con l’avvicinamento dei lupi agli insediamenti umani, sono di conseguenza aumentati gli attacchi al bestiame, in



prevalenza pecore e capre. Tutti noi abbiamo parenti o conoscenti che hanno subito attacchi e hanno perso la loro fonte primaria di reddito. Con l’arrivo dell’inverno, i lupi in cerca di cibo, si avvicineranno ancora di più ai centri abitati di pianura. E ciò non vuol dire che è necessario sparare a ogni singolo lupo, ma riuscire a trovare il modo di convivere. Un esempio ha coinvolto una famiglia di Frabosa Soprana a cui qualche anno fa, nella notte di Natale, i lupi avevano ucciso l’intero gregge di pecore, sette o otto capi. Dopo averne ricomprate ed essere arrivati ad averne 7 la scorsa primavera, ad oggi si ritrovano con soli 4 capi.

Una è stata ritrovata all’interno del recinto, mentre le altre due non sono più state recuperate, forse mangiate o forse scappate e mai più tornate. Il casolare e il recinto, in cui di giorno stanno le pecore, si trova nella frazione di Mondagnola, ma grazie alla neve, hanno potuto seguire le impronte sul terreno e paradossalmente non venivano dalla montagna, ma dal paesino sottostante. Questo è solo una delle decine e decine di testimonianze sul tema che fanno riflettere su un argomento vecchio come la storia umana: quello della vicinanza e dello scontro fra uomo e lupo.

Alessandro Marini

FRABOSA SOTTANA

Nuove collaborazioni per la Pro loco Artesina

Nella mattinata di sabato nove novembre si è svolta presso la sala del Consiglio del Municipio di Frabosa Sottana una riunione a cui erano presenti il sindaco Adriano Bertolino, l’assessore Elisabetta Baracco, il responsabile dell’ufficio tecnico comunale Andrea Candela, Pietro Blengini per l’Artesina S.p.A., l’associazione turistica Pro loco Artesina, gli amministratori e i consiglieri condominiali di Artesina. L’incontro si è svolto in un clima di rispetto reciproco e correttezza, con intenti costruttivi e propositivi, partendo dalle problematiche, ma affrontandole in un’ottica di ricerca delle soluzioni

ni e soprattutto inquadrando bene il contesto e le informazioni necessarie per affrontarle con la complessità. Riguardo al tema dei rifiuti, e al persistente abbandono di ingombranti accanto ai bidoni della raccolta differenziata stradale – purtroppo diffuso su tutto il territorio comunale – si è fatto riferimento al numero verde dell’Acem (800.300.524), attivato da settembre con la partenza del nuovo appalto per il servizio rifiuti, che consente di prenotare il servizio di ritiro a piano strada dei rifiuti ingombranti, nonché gli orari delle “rifiuterie” dell’Acem sul territorio (le più vicine di Villanova e Monastero sono aperte anche al sabato).

I Centri di Raccolta sono luoghi recintati gestiti da apposito personale ed attrezzati per il ritiro di tutti i materiali riciclabili, anche in grosse quantità o particolarmente voluminosi; sono inoltre equipaggiati per il ritiro di rifiuti pericolosi o particolari, difficilmente conferibili tramite i classici sistemi di raccolta stradale o porta a porta. L’accesso è gratuito per tutti i cittadini dei Comuni, tra cui Frabosa Sottana, facenti parte dell’A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese). Il personale di servizio è a disposizione per ogni tipo di informazione e di aiuto per il corretto conferimento delle diverse tipologie di rifiuto.

Sono state accennate sinteticamente le caratteristiche e le novità del nuovo appalto per i rifiuti dell’Acem, relativamente ai comuni turistici montani come Frabosa Sottana, che prevede la sostituzione di tutti i bidoni della raccolta differenziata stradale e un “porta a porta” per le attività produttive già illustrato agli interessati con un apposito incontro a fine agosto. Gli amministratori e i consiglieri condominiali si sono impegnati a diffondere queste informazioni per sensibilizzare sul tema del corretto conferimento dei rifiuti. Si sono affrontate anche altre problematiche della frazione,

spesso collegate ai temi dell’alta montagna. Sono stati raccolti, infine, degli spunti relativamente al turismo, non solo nel periodo invernale ma anche in quello estivo, e si è convenuto sul prezioso contributo che i condomini possono dare attraverso l’associazione turistica Pro loco Artesina, disponibile e lieta di accogliere nuove collaborazioni volenterose e fatiche, per aiutare la crescita della frazione e la vita in montagna dei residenti e dei proprietari di seconde case (circa 2000 unità abitative ad Artesina). L’apertura su questa possibilità è quella di trovare un rappresentante (che poi si faccia anche portavoce verso gli altri condomini)

per ogni condominio che dia la disponibilità a far parte e collaborare con la Pro loco Artesina. In conclusione, si è convenuto di creare un gruppo di lavoro per concretizzare la collaborazione con la Pro loco a partire dalla primavera prossima. Tutte le parti che hanno partecipato alla riunione hanno espresso soddisfazione per come la gestione e l’organizzazione che si è scelta per questo incontro abbiano consentito di raggiungere un’opportuna conoscenza dei problemi e del loro contesto, nonché di raccogliere degli intenti collaborativi fondamentali in una comunità di montagna per migliorarne la vita insieme.



Trekking e ciaspolate nella Lapponia Finlandese



Due partenze con Kirsti la nostra guida locale
14-18 marzo 2025 **18-22 marzo 2025**

Le altre proposte

02-05 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a
Tallin

15 dicembre 2024
Mercatini di Natale ad
Asti

01-04 marzo 2025
Rieti e la Valle Reatina –
Vacanze di Carnevale

07-08 dicembre 2024
I presepi sull'acqua
di Crodo,
Il Borgo Vogogna
e le camelie invernali

18 gennaio 2025
Valloire, le sculture
di neve

18-25 marzo 2025
Soggiorno a Gran
Canaria

11-14 dicembre 2024
Atmosfere natalizie
a Praga

30 gennaio 2025
La Fiera di Sant'Orso ad
Aosta

20-25 marzo 2025
New York City con noi

04-07 febbraio 2025
Sicilia barocca e la Festa
di Sant'Agata

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo
Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



VILLAVNOVA MONDOVÌ

Bee, edizione di successo

Roberto Formento

Grande successo per l'edizione 2024 di Bee-Formaggi di montagna, l'evento autunnale di Villanova Mondovì. Il clou domenica 17, quando un bel sole ha fatto da cornice all'atto conclusivo dell'evento, con numerosissime persone «in giro» per Villanova. C'è decisa soddisfazione da parte degli organizzatori, in particolare per l'assessore alle Manifestazioni Giacomo Vinai: «Siamo estremamente soddisfatti, io personalmente sono molto contento - dice Vinai - al termine della manifestazione -. Il duro lavoro di mesi e mesi è stato ripagato con questa ultima giornata con numeri veramente importanti. Se devo tracciare un bilancio complessivo, poi, devo parlare di una fiera da... sold out: tutte le attività proposte da martedì a domenica sono state al completo, abbiamo dovuto purtroppo declinare moltissime richieste. Ci dispiace, e perciò punteremo ad ampliare e a migliorare le nostre disponibilità sulle proposte. Ringraziamo tutti i visitatori che sono stati con noi oggi, ma anche gli espositori e chi ha reso possibile questa giornata: i volontari, gli uffici del Comune, tutti i dipendenti comunali, i cantonieri e chi ha lavorato per fare bello quest'evento. Siamo davvero felici».



LA MISSIONE DI BEPPE CARLEVARIS NELL'ISOLA

Nuovo ponte turistico tra Piemonte e Sardegna

Beppe Carlevaris, promotore turistico del cuneese e del Piemonte, ha intrapreso un viaggio esplorativo di tre giorni in Sardegna insieme alla moglie Barbara, un'esperienza intitolata "Sardegna Autentica: Coast to Coast". Un percorso tra la costa ovest e quella est della Sardegna, ricco di incontri e scoperte tra le bellezze dell'isola, volto a costruire sinergie tra Piemonte e Sardegna e promuovere la provincia di Cuneo nel cuore del Mediterraneo. Il viaggio è stato segnato da incontri significativi, in particolare con i dirigenti scolastici di Villamar, Sanluri e Tortolì, con i quali Carlevaris ha discusso di possibili collaborazioni scolastiche e di scambi formativi per studenti piemontesi e sardi. L'obiettivo è creare un ponte culturale e professionale, per favorire l'arricchimento reciproco tra le due regioni.

Un importante collegamento aereo

La missione si inserisce nel contesto delle azioni di promozione territoriale grazie al collegamento aereo tra Cuneo e Cagliari, operato da Ryanair. Con soli 50 minuti di volo, questa rotta avvicina il Piemonte alla Sardegna, creando opportunità di scambio e collaborazione. La giornata di incontri ha avuto inizio proprio all'aeroporto di Cagliari, dove Carlevaris ha incontrato il dottor David Crognaletti, direttore commerciale di SOGAER, società che gestisce lo scalo sardo. Insieme,



hanno pianificato strategie di comunicazione per valorizzare l'offerta turistica della provincia di Cuneo nei punti di accoglienza aeroportuali, così da far conoscere le attrazioni naturali, culturali ed enogastronomiche cuneesi ai viaggiatori sardi.

Collaborazioni scolastiche e formative per giovani

La missione è proseguita con la visita all'Istituto alberghiero di Villamar e alla sezione staccata dell'istituto turistico di Sanluri. Si stanno gettando le basi

per attivare scambi formativi tra gli studenti sardi e le aziende turistiche della provincia di Cuneo, con l'obiettivo di offrire ai giovani esperienze dirette nel settore dell'ospitalità e un'occasione di crescita culturale e professionale. L'iniziativa ha trovato il supporto dell'assessore al turismo di Villacidro, Marco Erbi, e del sindaco di Sanluri, Alberto Urpi, che hanno contribuito a rendere possibili questi incontri e a facilitare i contatti necessari per il progetto.

Alla scoperta delle eccellenze sarde

Durante il viaggio, Carlevaris ha scoperto le eccellenze artigianali della Sardegna, tra cui a Tortolì Aurelia Arba dell'Azienda "Tessile d'Autore" tessitrice di tappeti tradizionali sardi i cui motivi e colori raccontano

la storia e le tradizioni dell'isola. A Bari Sardo vi è stata la visita alla gioielleria "Arte del gioiello" con l'affermato orafo Cristian Moi, noto per le sue creazioni uniche che si rifanno alla antica tradizione sarda. La moglie di Cristian, Sabrina, psicologa, impegnata nel sociale nel Comune Cardedu ha condiviso con Carlevaris le sue idee per lo sviluppo dei servizi locali e temi di interesse turistico. La visita ha incluso anche alcune attività di ristorazione aperte tutto l'anno, che offrono autentica cucina sarda. Questi esercizi non solo rappresentano la vera ospitalità dell'isola, ma contribuiscono anche a mantenere solido il tessuto sociale locale. Un incontro particolarmente significativo è stato quello con Cristian Moi, ex arbitro di calcio e appassionato promotore dello sport giovanile. Tra lui e Carlevaris è nata

una sincera amicizia, con la promessa di futuri incontri e collaborazioni.

Un turismo di qualità per valorizzare le due Regioni. In ogni angolo della Sardegna, Beppe Carlevaris ha trovato persone impegnate a valorizzare e preservare la loro terra, contribuendo a creare un legame forte e autentico tra Piemonte e Sardegna. Le storie raccontate da Carlevaris sul sistema turistico piemontese e sulle iniziative di Conitours hanno suscitato interesse e ammirazione, evidenziando le opportunità di collaborazione tra le due regioni. Grazie alla rotta Cuneo-Cagliari e agli incontri di questa missione, Piemonte e Sardegna sono più vicini che mai, pronti a collaborare per favorire un turismo di qualità e un reciproco arricchimento culturale.

CONVEGNO IL 25 E 26 NOVEMBRE A VICOFORTE

Le nuove frontiere dell'autismo in età evolutiva

"Autismo in età evolutiva. Individuazione e trattamento precoce, educazione, nuove tecnologie" è il tema del corso di formazione promosso dall'Asl CN1, in programma il 25 e 26 novembre a Vicoforte presso la Casa Regina Montis Regalis (piazza Carlo Emanuele I, 4). "Il corso - spiegano Giuseppe Maurizio Arduino responsabile del C.A.S.A. dell'Asl CN1 e il direttore della Neuropsichiatria Infantile Franco Fioretto - si pro-

pone di presentare i principali modelli di trattamento per la presa in carico di bambini con disturbi dello spettro dell'autismo, facendo riferimento sia alla letteratura internazionale, sia alle esperienze nazionali in campo clinico e di ricerca". Saranno inoltre presentati le iniziative e i progetti nazionali relativi all'individuazione precoce di bambini a rischio, al trattamento precoce e al contributo delle tecnologie. All'evento sono attesi rela-

tori da tutta Italia. Sarà presente anche il prof. Giacomo Vivanti, psicologo, professore associato e direttore dell'Early Detection and Intervention Program, AJ Drexel Autism Institute, Drexel University di Philadelphia; è inoltre editore associato del Journal of Autism and Developmental Disorders e Honorary Member dell'Olga Tennison. Saranno illustrati progetti, discussi casi clinici, valutato il ruolo dei genitori nella presa in carico.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



MISSION: «FAR CRESCERE L'AZIENDA ED IL TERRITORIO INSIEME A NOI»

da Cherasco

Dimar Spa ha redatto e pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che segna un passo fondamentale nel percorso di responsabilità sociale e ambientale dell'azienda. Il Bilancio, che analizza le performance raggiunte nell'ultimo anno, sottolinea l'impegno dell'azienda verso la creazione di valore condiviso per i propri Collaboratori, il Territorio e l'Ambiente. Gli investimenti della Dimar Spa nel 2023 si sono concentrati su tre pilastri fondamentali: il benessere e la crescita dei Collaboratori, la tutela dell'Ambiente e il supporto alle Comunità locali, con l'obiettivo di creare un impatto positivo e duraturo in ogni ambito.

Collaboratori

Nel 2023, la Dimar Spa ha investito in formazione con un totale di 15.356 ore erogate, coinvolgendo attivamente i Collaboratori in percorsi orientati alla sicurezza aziendale e alla crescita professionale.

L'azienda vanta una composizione dell'organico pari al 77% di donne, riflettendo il forte impegno per la parità di genere e per un ambiente di lavoro inclusivo.

Ambiente

Sul fronte ambientale, l'azienda ha adottato misure concrete per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività. Le emissioni di CO2 sono diminuite del 19,77% rispetto al 2023, grazie all'introduzione di tecnologie più efficienti e all'adozione di fonti di energia rinnovabile. Nel corso dell'anno, la Dimar Spa ha inoltre incentivato politiche di sostenibilità, che hanno portato a una riduzione dei rifiuti di carta

Dimar presenta il primo bilancio di sostenibilità



-9,39% e plastica -8,53%.

Comunità

Il legame con la comunità lo-

cale rimane un pilastro fondamentale. Nel 2023, la Dimar Spa ha avviato numerosi pro-

getti a supporto di scuole, associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro. Nel 2023,

l'azienda ha investito 404.056 Euro in progetti per la promozione del benessere e della

coesione sociale (donazioni e sponsorizzazioni), ha devoluto 126.405 kg di beni alimentari al Banco Alimentare e 318.035 kg di cibo in collaborazione con Siticibo.

Un impegno costante

Questo primo Bilancio di Sostenibilità è solo l'inizio di un impegno che la Dimar Spa intende continuare con sempre maggiore determinazione. L'obiettivo è contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita delle persone e a un futuro più sostenibile, in linea con gli standard internazionali e con le aspettative dei suoi stakeholder. "Redigere un Bilancio di Sostenibilità su base volontaria significa, per noi, fare un atto di trasparenza e fiducia nei confronti di tutti i nostri stakeholder, dai nostri clienti e collaboratori ai fornitori, dalle istituzioni locali agli investitori. Significa affermare, con dati e obiettivi chiari, la nostra volontà di contribuire attivamente alla crescita del territorio, restituendo valore a quel sistema economico, sociale e ambientale che ogni giorno ci consente di operare. Crediamo che il successo di un'azienda sia strettamente legato al benessere della comunità in cui opera" afferma **Simona Revello**, presidente di Dimar Spa. "Questo Bilancio mostra il nostro impegno per essere più responsabili e orientati al bene comune. Le sfide sono molte, ma crediamo che, con il contributo di tutti, possiamo costruire un'impresa più etica e inclusiva. Redigere il nostro Bilancio di Sostenibilità è stato entusiasmante e gratificante. Abbiamo documentato le nostre azioni quotidiane verso un modo di fare impresa che rispetti persone e pianeta" afferma **Alessandro Revello**, CEO di DIMAR Spa.

Arrivano 15 agenti di Polizia in più a Cuneo

«**S**tanno per arrivare rinforzi per la sicurezza del nostro territorio. Una notizia che accolgo con grande soddisfazione. Il Viminale ha infatti assegnato a Cuneo 15 agenti di Polizia in più. Si tratta di un passo fondamentale per rafforzare la sicurezza del Cuneese e rispondere alle esigenze dei cittadini. Ancora una volta la Lega e il Governo dimostrano il loro impegno concreto in tema di sicurezza, come evidenziano i dati nazionali: ben 3.351 nuovi poliziotti sono stati annunciati per tutto

il Paese entro inizio anno. A fronte di questo le chiacchiere della sinistra, dopo tanti anni di mancanza di turnover del personale, stanno a zero. Un ringraziamento doveroso va al Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni per il suo lavoro prezioso ed attento alle esigenze anche del nostro territorio». Così il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio commenta il piano di assegnazioni degli ispettori e assistenti e agenti della Polizia di Stato per il mese di dicembre 2024.



CNA IMPRESE CUNEO HA FESTEGGIATO IL SUO MEZZO SECOLO

Focus sul mondo in rosa che cambia

CNA Piemonte celebra 50 anni di attività e accende un faro sulla componente femminile.

"Celebrare il 50° anniversario della nostra associazione non è solo un momento per riflettere sulla nostra storia, ma soprattutto l'occasione di porre le basi di un futuro prospero e sostenibile per le nostre imprese - ha affermato Genovesio - Il tema di quest'anno, 'Visione, dedizione, futuro', riflette il nostro impegno a rimanere un punto di riferimento per le aziende artigiane e le microimprese che rappresentiamo".

Inclusione e parità per un nuovo fare impresa. Sono queste le tre caratteristiche delle piccole e micro imprese secondo CNA Piemonte.

E se i primi due concetti sono piuttosto intuitivi in un momento economico così complesso, la terza riguarda il futuro: calo demografico, ma anche passaggio generazionale.

Due aspetti su cui le aziende faticano ancora a pianificare con chiarezza, aspettando piuttosto che il problema si ponga in maniera concreta e non più rimandabili. All'evento ha partecipato una delegazione di CNA Cuneo. I numeri parlano di imprese che stanno lentamente crescendo sui mercati nazionali, ma anche area UE ed Extra UE. Ma fatturato è vendite all'estero vedono una stabilità dominante, anche se chi peggiora supera chi migliora. Un lento scivolare, insomma, mentre au-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

mentano i costi delle materie prime e quelli dei prodotti finiti, anche se meno del periodo Covid. Tutti elementi che, in sintesi, stanno riportando ai livelli del 2019 dopo il balzo verso l'altro successivo alla pandemia. Anche le previsioni per il secondo semestre 2024 ricalca quanto successo nei primi sei mesi: il saldo tra chi cresce e chi diminuisce è negativo, anche se la stabilità è il dato più diffuso, ma anche gli investimenti ne risentono. Tra le previsioni per l'uscita dalla crisi, oltre il 53,7% ammette di non saperlo, mentre il 31,6% ritiene possa servi-

re almeno un anno. "Il recente passato ci ha fatto vivere momenti tanto gravi, quanto inaspettati - dice Giovanni Genovesio, presidente di CNA Piemonte - . Non ne siamo ancora fuori e quindi, oltre a festeggiare, dobbiamo analizzare la situazione. Ci sono problemi di credito, ma non solo. Abbiamo dovuto affrontare problemi come il Superbonus, con effetti a volte non risolvibili perché si sono cambiate le regole in corsa. E poi c'è il problema della carenza di manodopera sul mercato del lavoro. Servono percorsi di buon senso che ci permettano di lavora-

re con più serenità". Sulla transizione ecologica, "tutti noi con grande senso di responsabilità, abbiamo a cuore il tema dell'ambiente. Ma serve un percorso che permetta la riconversione. E non siamo così convinti che il 2035 possa essere una data per azzerare il motore endotermico. Un'impostazione così rigida mette a repentaglio la salute delle nostre aziende e crediamo ci possano essere alternative all'elettrico". Altre cifre raccontano che in Piemonte il 26,8% delle aziende associate a CNA è guidata da donne. Più del resto d'Italia (22,7%). Inoltre guidano realtà

più strutturate (oltre 5 addetti), senza grandi differenze nella manifattura, anche se svettano nel commercio. Hanno età media più bassa e guidano aziende più strutturate (non individuali). E se gli uomini, prima di fare impresa, spesso erano dipendenti ed ex operai, le donne sono ex appartenenti al ceto impiegatizio. Resistono gli stereotipi di genere sul ruolo della donna nella società, ma tra le aziende quasi l'80% dice che bisogna azzerare la differenza di stipendio tra uomo e donna a parità di ruolo e mansione. Meno sviluppata la sensibilità per l'utilizzo della quota rosa (40% di persone concordi). Sulle caratteristiche di leadership, invece, domina una percezione paritaria tra uomini e donne, ma vengono viste molto più presenti sul versante femminile capacità come quella di coinvolgere i collaboratori. Anche la preparazione viene vista come una dote maggiormente femminile. Resiste però una difficoltà superiore nel fare impresa: colpa dei pregiudizi di genere e il bilanciamento vita/lavoro. Solo al terzo posto arriva la burocrazia. Tra le strategie che le donne imprenditrici si aspettano dall'associazione di categoria, però, accanto a credito e formazione, sono soprattutto le donne a chiedere una spinta sulle reti per essere innovative e competitive.

UNA FIRMA STORICA CHE RIUNISCE GLI STAKEHOLDER DEI TRE TERRITORI

Vie nuove per la Liguria?

Potenziamento dei collegamenti tra Savona, Torino e Cuneo: siglato il Protocollo d'Intesa

Lunedì mattina nella Sala Rossa del Comune di Savona il sindaco di Savona, Marco Russo, il sindaco della città metropolitana e della città di Torino, Stefano Lo Russo, la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri e il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, hanno firmato il Protocollo di Intesa per il potenziamento dei collegamenti strategici tra territori, un patto di collaborazione finalizzato a sollecitare Regioni e Governo a intervenire per affrontare con urgenza gli annosi problemi infrastrutturali che ostacolano i collegamenti ferroviari, autostradali e stradali tra Piemonte e Liguria.

L'accordo, sottoscritto anche dalle Camere di Commercio di Torino (presidente Dario Galina), di Imperia, La Spezia e Savona (presidente Enrico Lupi) e di Cuneo (presidente Luca Crosetto), nonché dall'Unione Industriali Torino (presidente Marco Gay), provincia di Savona (presidente Caterina Sambin) e Cuneo (presidente Mariano Costamagna), sancisce una collaborazione tra le istituzioni e le realtà produttive della durata di 5 anni rinnovabili che è mirata al rafforzamento delle infrastrutture e dei trasporti anche con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e turistico di una realtà di ampio respiro che considera il nord-ovest come un sistema territoriale, economico e sociale integrato e coeso.

Così la sindaca Manassero: "La firma di questo protocollo ci



permette di intensificare e rendere più coesi i rapporti con gli altri enti territoriali sul tema dei trasporti e delle infrastrutture, in un periodo davvero pesante per la provincia Granda, fortemente penalizzata dalla chiusura del tunnel di Tenda, dalla ferrovia Cuneo-Ventimiglia molto precaria, dalla linea Cuneo-Fossano ancora a binario unico, nonché dall'autostrada Cuneo-Asti non ancora terminata. Si tratta di collegamenti vitali per i cittadini e per le imprese piemontesi e liguri, che soffrono da troppo tempo per queste mancanze: auspico

di poter fare insieme degli importanti passi avanti".

"Un momento importante quello di oggi - sottolinea il presidente Robaldo - perché mette insieme tre territori che, uniti nelle rappresentanze istituzionali e delle categorie economiche, hanno deciso di ulteriormente approfondire la propria collaborazione per fare fronte comune in questo periodo di gravi difficoltà relative alle infrastrutture. La Provincia di Cuneo opererà nell'ambito di questo Protocollo per fare valere il proprio ruolo di cerniera fra due Regioni

ma, soprattutto, per ricordare che senza l'impegno costante delle amministrazioni locali nessun risultato può essere raggiunto".

Gli obiettivi del protocollo sono tre: lo sviluppo del trasporto ferroviario, la modernizzazione del sistema autostradale e il miglioramento della rete stradale statale e provinciale. "Questo protocollo rappresenta un ulteriore tassello nella collaborazione strategica tra le istituzioni pubbliche e le rappresentanze degli imprenditori che quotidianamente affrontano le criticità nei collega-

menti ferroviari, autostradali e stradali tra Piemonte e Liguria - afferma il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca Crosetto - L'accordo sancisce l'impegno nel lavorare insieme per un obiettivo comune, consapevoli che soltanto collaborando possiamo superare le tante sfide e sostenere la competitività del nostro tessuto produttivo".

"L'adesione a questo protocollo - è, infine, la dichiarazione del presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna - si aggiunge alle diverse iniziative di confronto e sensibi-

lizzazione che da tempo stiamo portando avanti per far sì che i collegamenti tra territori siano gestiti attraverso una regia sensibile rispetto al sistema produttivo e capace di mettere in atto soluzioni volte a garantire la competitività delle aziende. L'attenzione da parte di tutti deve essere massima: i disagi causati dai problemi che riguardano infrastrutture, trasporti e logistica rischiano di influire sulle attività produttive e commerciali, oltre che sui flussi turistici e sugli insediamenti abitativi, fondamentali per le nostre imprese".

i.p.

Cuneo - L'azienda va avanti, i conti tutto sommato tornano, ma... ti sei mai chiesto **che aria si respira davvero** tra le scrivanie del tuo ufficio? È una domanda che, spesso, rimane lì, sospesa tra la routine quotidiana e la necessità di arrivare a fine mese. Eppure, a ben vedere, il "clima aziendale" potrebbe fare la differenza tra il successo e il fallimento. Eh sì, perché un buon clima in azienda non è solo questione di gentilezza e cordialità tra colleghi; è un elemento strategico che influenza la qualità della comunicazione, l'approccio ai progetti, il modo in cui le persone affrontano i problemi e, in fondo, anche la velocità con cui un'azienda riesce a crescere o, al contrario, si blocca. Non ci credete? Immaginate questo scenario: c'è un progetto importante da chiudere, le scadenze sono serrate e il team è sotto pressione. In una realtà in cui i collaboratori si sentono supportati, uno farà una domanda, l'altro offrirà una soluzione, e alla fine, con l'energia di tutti, il problema si risolve.

Ma cosa accade se il clima è diverso?

Quando la comunicazione si trasforma in un intrico di silenzi, di frasi mezze dette, di messaggi criptici o di commenti lasciati a metà, ecco che il lavoro diventa una lotta. Ognuno fa

quello che deve fare, ma senza coinvolgimento, senza sentirsi parte di qualcosa di più grande. E in questo modo, ogni piccolo intoppo sembra una montagna insormontabile. Nessuno chiede aiuto, nessuno osa proporre una soluzione alternativa, e tut-

to diventa una lunga fatica solitaria. Non è che tutto debba per forza essere o bianco o nero: esistono mille sfumature tra un ambiente ideale e uno completamente ostile. Ma la questione è un'altra: sei sicuro di sapere quale clima si respira davvero

nella tua azienda?

Leggere il clima aziendale non è così semplice come sembra

Molti imprenditori e manager credono di conoscere l'ambiente della propria azienda. Si fidano del silenzio, lo interpretano come serenità. Ma attenzione, perché c'è una sottile, insidiosa trappola: confondere il silenzio con la serenità. A volte, il silenzio nasconde la rassegnazione, o il disagio che nessuno ha il coraggio di esprimere. Leggere tra le righe di questo silenzio non è affatto facile. Richiede sensibilità, metodo e una visione imparziale, elementi che spesso un leader, immerso nelle sue stesse dinamiche, non riesce a cogliere da solo. "È sempre stato così" - dicono molti - e il problema viene archiviato. Ma in un'azienda che vuole crescere, questo "è sempre stato così" potrebbe rivelarsi un pericoloso ostacolo. Perché il clima aziendale non è qualcosa che si può ignorare per sempre, sperando che tutto continui a funzionare come sempre. Quando

l'azienda vuole fare il salto di qualità, quando vuole crescere, è proprio il clima aziendale che può fare la differenza. Può diventare un acceleratore verso il futuro o un peso che rallenta ogni passo.

Un clima positivo è il terreno fertile per la crescita

Siamo abituati a pensare al successo aziendale come al risultato di numeri, statistiche e strategie di mercato. Ma alla fine della fiera, la crescita di un'azienda è anche questione di relazioni umane. Lo diceva anche Daniel Goleman, uno dei grandi teorici dell'intelligenza emotiva: "I leader che possiedono intelligenza emotiva creano un clima in cui le informazioni condivise e la fiducia reciproca sono la norma". E non è forse questo che desidera ogni imprenditore? Un ambiente dove la comunicazione è chiara, dove i problemi si risolvono prima ancora di diventare critici e dove i dipendenti, al di là del lavoro, si sentono parte di una comunità. D'altra parte, un clima tossico, fatto di incomprensioni, di ten-

sioni non risolte, di piccoli rancori mai affrontati, può diventare il peggiore dei nemici. È una trappola che immobilizza, che soffoca ogni tentativo di rinnovamento, che rende difficile ogni cambiamento. E chi, meglio di un imprenditore, sa quanto sia essenziale cambiare e adattarsi in un mercato in continua evoluzione?

Un consiglio per i lettori: dare valore al clima aziendale

Allora, cari imprenditori della provincia di Cuneo, prendetevi un momento. Riflettete su che aria tira nella vostra azienda. Non è tempo sprecato, anzi: potrebbe essere uno dei migliori investimenti che farete per il futuro della vostra impresa. E se avete bisogno di una mano, di qualcuno che legga il clima aziendale in modo obiettivo, ho provato i servizi unici di Cuneo Consulenza, azienda che è pronta ad affiancarvi in questo percorso. **Eleonora Filippone - Amministratore Delegato dell'azienda - e il suo team**

hanno uno strumento semplice e mirato per aiutare le piccole e medie imprese come la tua, a risolvere ognuno di questi ostacoli: si chiama GUEU EXE ed è il «Questionario di Clima aziendale e di Gestione Manageriale». Grazie a questo strumento, è possibile analizzare ogni area critica, per aiutarti a capire dove intervenire e come migliorare la tua attività.

Perché, alla fine, creare un clima positivo non significa solo migliorare il presente, ma costruire un terreno solido su cui far crescere l'azienda verso il futuro.

Contatti: www.cuneoconsulenza.it e chiamare il numero 3341056603

Quale problema influenza di più l'andamento della tua impresa?

Ti sembra incredibile che un semplice questionario possa fare la differenza?

Facci sapere che ne pensi, commenta il post e confrontiamoci!

Cuneo CONSULENZA



I suoi lavori vennero divulgati e studiati in tutta Europa. Ritrovato un faldone che fu raccolto ad un secolo dalla sua morte

Un’antologia su G. B. Beccaria con saggi e lettere

Alessandro Marini

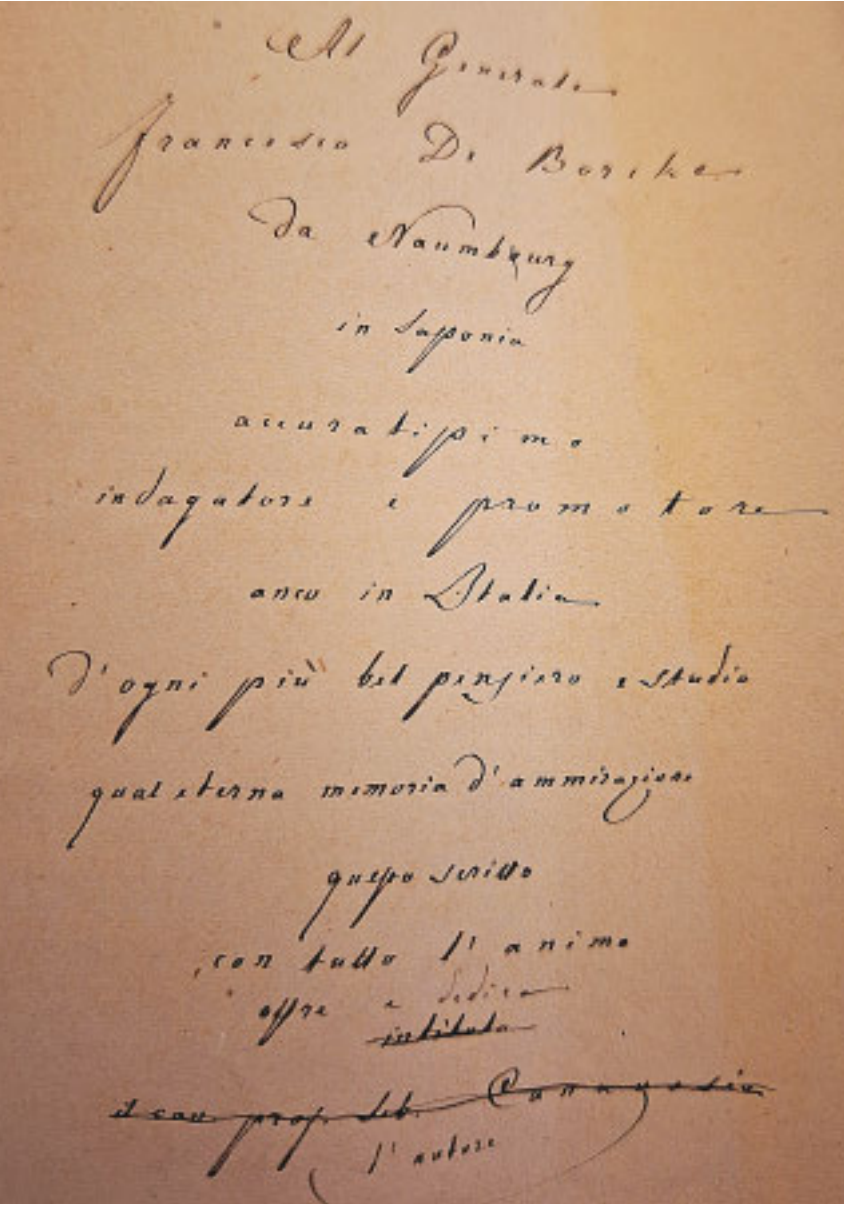
Giovanni Battista Beccaria nacque a Mondovì il 3 ottobre 1716 e morì a Torino il 27 maggio 1781. Fu un fisico, matematico e monaco cristiano italiano. Inizialmente, si occupò molto di elettrologia ed elaborò la teoria dell'elettricità vendicata, confutata solo successivamente dalle esperienze di Volta. In seguito, trattò anche la meteorologia e l'idraulica. Beccaria ebbe intensa corrispondenza con Franklin, con il quale condivideva molte idee riguardanti soprattutto l'elettrologia. In seguito ai suoi studi, e alle scoperte di Franklin, furono installati dei parafulmini sulla Basilica di San Marco a Venezia, sul Palazzo del Quirinale a Roma, sotto la sua diretta supervisione, e infine anche sul Duomo di Milano nel 1770. La sua figura contribuì al rinnovamento scientifico dell'Ateneo torinese del XVIII secolo. Per tale ragione, è a lui intitolato il Liceo classico di Mondovì. A tramandarne gli insegnamenti, ci pensò anche il Conte Prospero Balbo, nato a Chieri nel 1762 e morto a Torino nel 1837. Fu un politico italiano,

ministro del Regno di Sardegna, presidente perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Torino, nonché rettore dell'Università di Torino. Infatti, il Conte redasse di suo pugno un "Indice delle opere edite ed inedite di G. B. Beccaria. Scritto dall'affettuosissimo suo alunno e accortissimo uomo conte Prospero Balbo poi ministro di Stato e presidente della R. Accademia delle Scienze di Torino che fu pur sì grande e sì buono." Tra gli innumerevoli inediti si elencavano: 140 lettere famigliari; Institutiones in physicam experimentalim; Dal fulmine. Sotto questo nome comprendonsi sedici lettere; Introduzione ad un viaggio chimico-fisico dell'acque termali di Sinai; Memoria intorno alla possibilità... per un totale di 34 titoli almeno al tempo inediti. Questa raccolta, che inizia raccontando la biografia di Beccaria e continua illustrando tutti i suoi lavori, è stata scritta nel 1872 da un qualche studioso che la indirizzava "Al Generale Francisco Di Borike da Naumbourg in Sassonia". A riprova che a più di un secolo dalla sua morte, i lavori e le idee del monregalese Giovanni Battista Beccaria continuavano a essere divulgate e studiate non solo in Piemonte, ma in tutta Europa.

Al Generale
Francisco Di Borike
da Naumbourg
in Sassonia
accusa tipica
indagatore e promotore
ancora in Italia
D'ogni più bel pensiero e studio
qual eterna memoria d'ammirazione
questo scritto
con tutto l'anima
offre a dedica
instituta
il suo prop. lib. R. Annunziata
l'autore



In pagina due dei fogli del faldone



Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel. 329. 1933557

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Gianni Brunoro

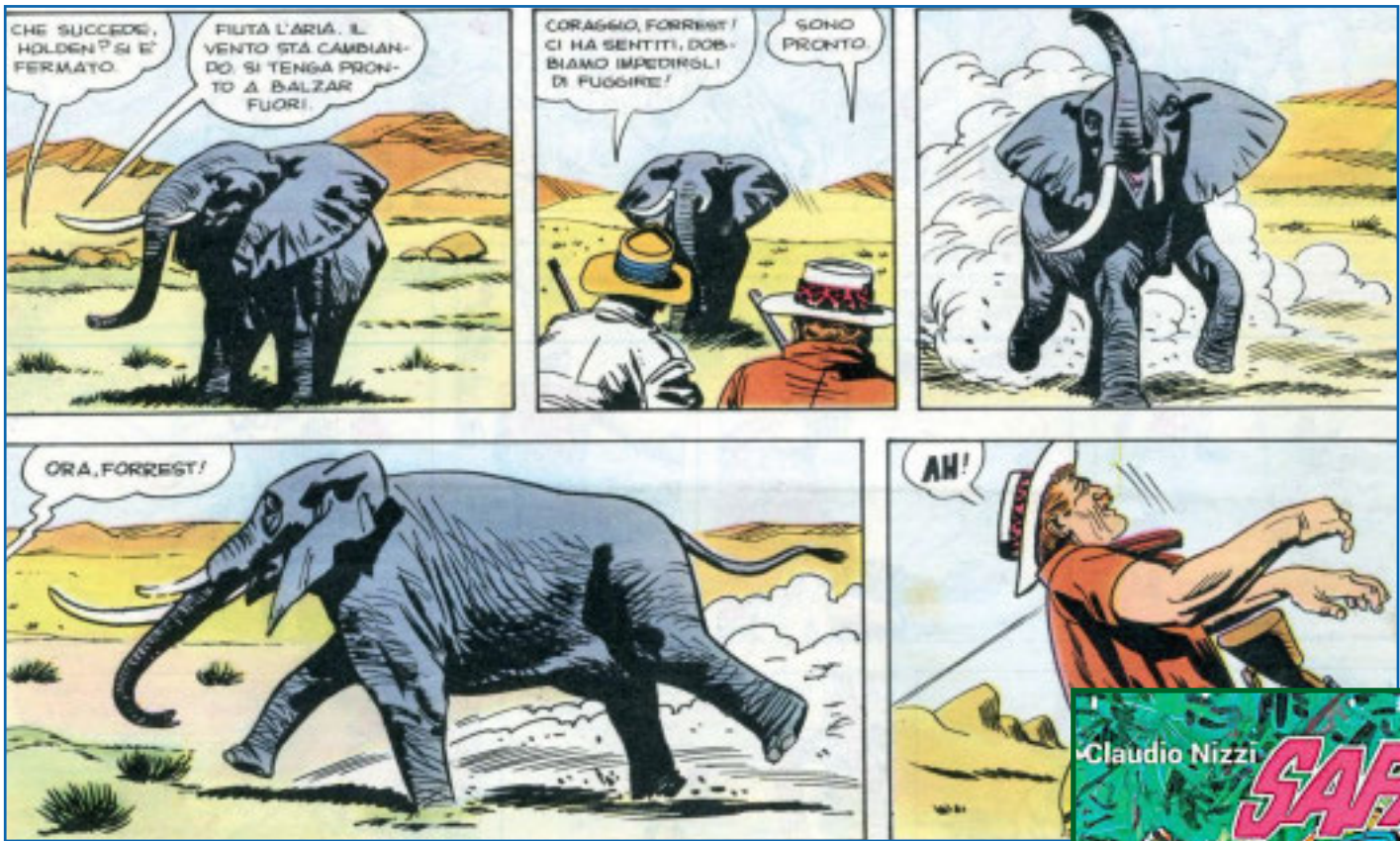
Probabilmente, qualcuno che non sia totalmente digiuno di fumetti sa che anche in questo settore ci sono delle star note a tutti. Per esempio, la stella assoluta del fumetto italiano, “come sanno anche i muri”, è il nostro *Tex Willer*, ossia per tutti *Tex*, e molti sanno che è stato creato parecchi anni fa – nel 1948! – da “un certo” Gianluigi Bonelli (1908-2001) e che le sue avventure le ha disegnate all’inizio, e per vari anni, Aurelio Galloppini (1917-194), il mitico Galep. E quando Bonelli, anche per condizioni di salute, non era più in grado di reggere da solo il peso della pubblicazione mensile di *Tex*, altri hanno dovuto subentrargli, per scrivere le avventure di quel personaggio, che intanto era diventato celebre. Ebbene, se uno non vive proprio nelle nuvole – ma frequenta le... nuvolette – sa che per molto tempo il più prolifico e apprezzato fra i successori di Bonelli fu a suo tempo (e un po’ anche fino a oggi) Claudio Nizzi. La scelta cade su di lui perché al tempo Sergio Bonelli (figlio di Gianluigi, ma soprattutto illuminato editore, attento conoscitore dei giovani autori che andavano crescendo nell’ambiente) lo aveva notato sulle pagine del settimanale *Il Vittorioso*, in quegli anni molto diffuso fra gli adolescenti, la stessa fascia di lettori di *Tex*. Questo lungo preambolo serve a focalizzare il fatto che dello sceneggiatore Claudio Nizzi, che nel tempo è diventato uno dei maggiori del panorama italiano, è stata pubblicata adesso la prima storia lunga (chiamiamola così), ossia la serie avventurosa che aveva come protagonista *Bill Holden*, uscita a puntate sul sunnominato settimanale dal 1963 al 1966. La pubblicazione si deve alla casa editrice torinese Alagalla, specializzata in questo tipo di pubblicazioni. Essa ha ora curato il volume *Safari* (212 pagine, 35,00 €), il quale contiene – con i colori originali restaurati per l’occasione – l’intera serie di 14 episodi, disegnati a suo tempo da Renato Polese (altro nome “sacro” nell’ambiente fumettistico, dove ha lavorato per anni collaborando con più editori, specialmente Bonelli). È un volume, il *Safari*, di quelli che fanno respirare l’aria delle avventure “di una volta”, quando esisteva quel sentimento che andava sotto il nome di Mal d’Africa, il cui senso, per chi c’era vissuto qualche tempo, era la nostalgia di quell’ambiente equatoriale e tropicale, dei suoi meravigliosi paesaggi, dei suoi territori ancora inesplorati e delle tribù incontaminate dalla civiltà, e delle partite di caccia grossa. Insomma, quel tipo di “cose” che solo a sentirle nominare assumono il significato di avventura; e il semplice, esotico vocabolo safari ne evoca tutta una simbologia.

Le avventure di *Bill Holden* (che



BILL HOLDEN

Africa lontana e vicina



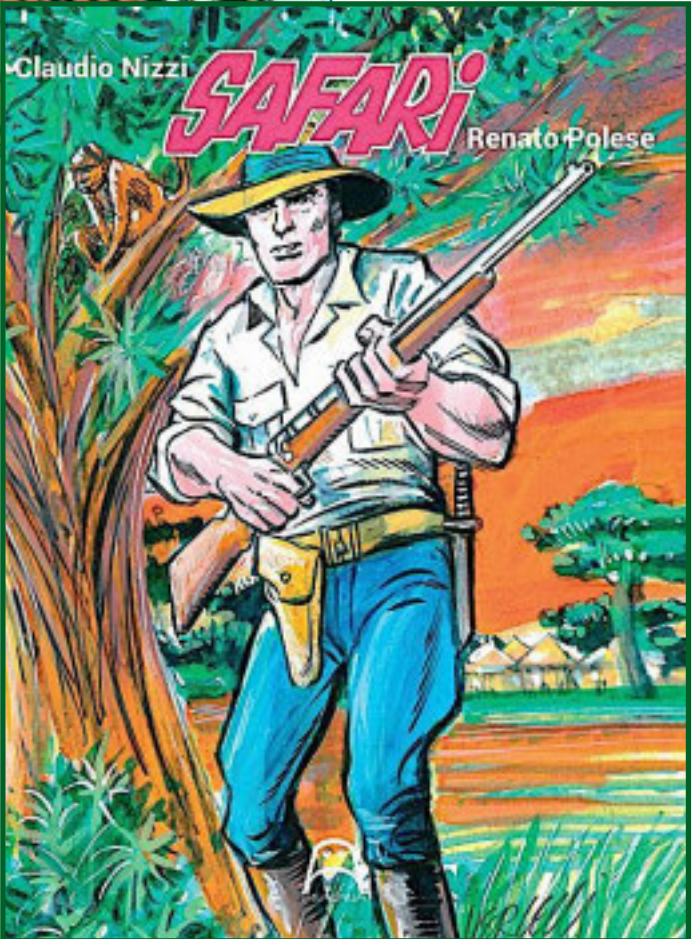
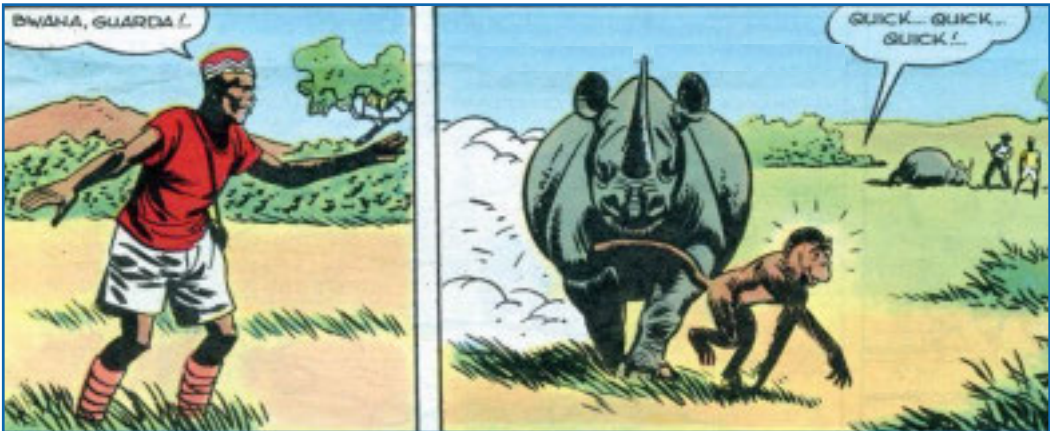
sarà sempre accompagnato da un aiutante di colore, *Boko* e dalla scimmietta *Betty*) si svolgono esattamente in questo ambiente. E lui stesso, di mestiere, fa la guida per turisti e altri individui in cerca d’avventura. Questo lo espone a vicende non solo avventurose ma anche pericolose. Perché – caso singolare in un fumetto per ragazzi – si svolgono in un tempo (gli scorsi anni Ses-

santa) in cui il continente africano aveva ormai superato in gran parte la dipendenza coloniale ed era caratterizzato da moti ribellistici tribali, da innovazioni ambientali tecnologiche, da attrazioni economiche di ogni tipo per avventurieri senza scrupoli e così via. Questi sono i temi affrontati negli episodi in cui si trova coinvolto *Bill Holden*. Ossia sono episodi bensì romanzesco-

avventurosi ma sullo sfondo di un’Africa in procinto di cambiare rispetto alla condizione romantica concepita dalla “concezione Mal d’Africa” di cui si diceva. Quella, per intenderci, celebrata da tanta letteratura, come per esempio i romanzi *Verdi colline d’Africa* di Ernest Hemingway, o *La mia Africa* di Karen Blixen, o anche quelli della italiana Kuki Gallmann (nata Maria Boccazzi), in particolare *Sognavo l’Africa* (dal quale fu tratto anche il film quasi omonimo *Sognando l’Africa*, interpretato da una stupenda Kim Basinger). Detto per inciso, questa signora fondò fra l’altro in Kenya nel 1984 – in memoria del marito e del figlio, entrambi periti in incidenti nel Paese – la Gallmann Memorial Foundation, un’entità intesa a salvaguardare l’ambiente. Ebbene, se questo è l’ambiente in cui agisce *Bill Holden*, tuttavia nelle sue vicende non si respira un’aria di avventure – come dire? – vintage, perché in realtà le

vicende del protagonista attraversano eventi che da una parte, al tempo della pubblicazione di *Safari* (gli scorsi anni Sessanta) erano del tutto contemporanee; e dall’altra, pur essendo trascorsi a oggi alcuni decenni, parte di esse sono ancora allusive a situazioni e problematiche attuali, proprio del “nostro” tempo. Significativi, sotto un tale profilo, certi episodi. Per esempio, in *Avventura a Serengeti*, *Bill* è in missione ufficiale per contare gli animali del famoso parco naturale omonimo e, insieme a Ben, uno dei guardiani del parco e a *Peter*, pilota di un piccolo aereo ed esperto di missioni del genere, smaschera una banda di bracconieri. Ancora insieme a *Peter*, in *Uomini e belve a Kariba*, *Bill* & C. fanno una puntatina ecologico-turistica alle cascate Vittoria (belle immagini) e alla diga di Kariba sullo Zambesi (con l’occasione, anche sulla costruzione, da parte di un’impresa italiana), per adeguare e salvare la fauna nell’immenso cambiamento ambientale. *La baia del mistero* racconta di un viaggio faticoso, alla ricerca dell’amico *Tumawa*. Lo trovano prigioniero in una misteriosa nave cinese la quale rifornisce d’armi gli indigeni indipendentisti, che lottano contro il dominio coloniale. Decisamente maturo è l’episodio *Morte sugli altipiani*, abbastanza significativo: *Bill* viene coinvolto in un orrendo genocidio perpetrato realmente nel 1964 in Ruanda, dove vivevano due etnie rivali i Watussi e i Bahutu. Questi ultimi finirono per massacrare, in un paio d’anni, circa un milione di Watussi: una feroce pulizia etnica. Del tutto naturalmente, *Bill* si schiera dalla parte di coloro che per la Storia furono i perdenti. Si capisce dunque come *Safari*, sia, sul piano tecnico, il recupero di un vecchio fumetto del passato. Però non mummificato come prodotto d’epoca, perché – oltre al suo contenuto avventuroso di immediata lettura – esso documenta anche inquietudini che ce ne fanno sentire le tematiche non lontane dall’oggi.

Nelle immagini alcune strisce di *Safari* e la copertina



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Il cielo che sovrasta la Sacra di San Michele ha regalato un tramonto dai colori mozzafiato. Impossibile non rimanere affascinati dalle nuvole all'orizzonte che sembrano infuocate dal sole. Esplosione di tonalità gialle e arancioni prontamente catturata dall'obiettivo di Valerio Minato.

Il fotografo torinese non è nuovo a immortalare spettacoli del genere, che tra l'altro spesso capitano proprio nel luogo considerato la porta delle Alpi verso la Francia, Modane, fino a Lione, quando nel cielo si creano dei vortici bellissimi e magici.

Il fenomeno si era verificato, grazie al forte vento in quota proveniente da Nord, che dopo aver scavalcato le montagne si riscaldava nella sua fase discendente: il föhn, un vento secco che può portare le temperature al suolo nettamente sopra la media del periodo. Le forti correnti in quota avevano "pettinato" le nubi in maniera irregolare seguendo la direzione e le turbolenze dei venti e i colori accesi del tramonto avevano fatto il resto. Il risultato sono irreali tinte ocra che dipingono il cielo al tramonto. Motivo? «I raggi solari per un attimo illuminano di taglio il particolato sahariano sospeso in troposfera, impropriamente detto sabbia del deserto, trasportato fino a noi dalle intense correnti meridionali presenti», spiegano gli esperti.

Insomma, il cielo vuole tutte le attenzioni e fa di tutto per tenerci con il naso all'insù.

Silvia Gullino

In foto la Sacra di San Michele, immortalata da Valerio Minato

Magia alla Sacra di San Michele: le nuvole in cielo sembrano infuocate. Esplosione di tonalità immortalate dal fotografo Valerio Minato



La Sacra in fiamme



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Aldo A. Mola

Un interessante libro di Marco Albera

«Grande libro, grande malanno» sentenziò l'ellenistico Callimaco (Cirene, 305 ca-Alessandria, 240 a.Cr.), maestro di stile e, dopo "Omero", il poeta più citato nell'antichità. Sfortunatamente, di lui si è salvato pochissimo. Ma quella sua "lezione" continua a fare scuola. Avrà ispirato anche il nuovo libro di Marco Albera, torinese, laureato in Architettura (Restauro dei Monumenti) e in Storia (Facoltà di Lettere dell'Università di Torino), già presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti, collezionista e mecenate insigne, organizzatore di oltre quaranta mostre e autore di un centinaio di saggi e volumi sulla storia della goliardia e su temi di nicchia, come "Il Maggiore Branda dè Lucioni e la Massa Cristiana", "Gianduja e il Bogo. Cento anni di carnevali a Torino" e "L'altro Risorgimento. Cronache dal Traforo del Fréjus", in collaborazione con Giorgio Enrico Cavallo (2024), i due ultimi con l'egida del Centro Studi Piemontesi.

"Vir bonus, dicendi peritus", dall'inizio del suo cammino scientifico Albera ha imboccato una via del tutto personale, libera da pregiudizi ideologici, attenta a cogliere i capisaldi della formazione dell'uomo: l'educazione nella tradizione, innervata sulla religiosità. Il suo lavoro più recente, "Dal tramonto all'aurora. Una storia per 12 ritratti. La Famiglia Savoia nel 1789 nei ritratti di Carlo Sarmetti" (Torino, Il Pennino di Dino Aloï) è datato "6 ottobre 2024, festa di San Bruno, fondatore dell'ordine Certosino": una scelta niente affatto casuale. Un richiamo, anzi, allo studio come paziente cura del dettaglio e un invito a resistere alla tentazione delle mode, a non temere i marosi delle malignità, a guardare con ferma serenità al futuro, perché "ciò che era torna e tornerà per sempre", come insegnavano i goliardi torinesi di fine Ottocento a lui cari e la cui storia ha promosso generosamente fornendo il materiale per il volume "Corda Frates" (pref. di Fabio Roversi Monaco, Clueb, Bologna, 1998).

La Via Crucis sabauda tra Rivoluzione e Restaurazione

In sole 88 pagine Albera riassume secoli di storia incardinati sul fatale 1789, l'anno nel quale **Carlo Sarmetti** (Torino, 1740-1801), pittore di corte, completò la serie di ritratti di Vittorio Amedeo III di Savoia, re di Sardegna, e dei suoi figli: quasi una fotografia di famiglia, mentre a Parigi la Grande Rivoluzione apriva un'epoca comunque nuova, sia per quanto ne venne travolto e spesso spazzato via in forme drammatiche (si pensi anche all'orrendo strazio della sabauda Principessa di Lamballe, gran maestra di un'Obbedienza massonica), sia per quanto ne scaturì: l'enunciazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, le "nazioni" e le classi sociali, tre soggetti di rivoluzioni avviate nel 1789-1794, proseguite a segmenti discontinui e oggi finite sotto traccia, malgrado tante rivendicazioni retoriche, dopo la catastrofe della prima metà del Novecento e

La storia in 12 ritratti

La famiglia sabauda dipinta da Carlo Sarmetti nell'anno «rivoluzionario» 1789



Quattro Ritratti di Re sabaudi dipinti da Carlo Sarmetti (proprietà Marco Albera): Vittorio Amedeo III (1773-1796) e i suoi tre figli susseguiti sul trono di Torino: Carlo Emanuele IV (1796-1802, abdicario), Vittorio Emanuele I (1802-1821, abdicario) e Carlo Felice (1821-1831). Tutti senza discendenti maschi. La Corona passò al principe Carlo Alberto di Savoia Carignano (1831-1849) e ai suoi discendenti: Vittorio Emanuele II (1849-1878), Umberto I (1878-1900, assassinato), Vittorio Emanuele III (1900-1946, abdicario) e Umberto II (1946-1983, mai abdicario)



Nondimeno la "grande politica" rimaneva una variabile dipendente dalle ambizioni delle Case regnanti e quindi dalle loro strategie matrimoniali. A lungo deprecate o persino irrisate da certa storiografia che le ha considerate irrilevanti rispetto ai sommovimenti sociali e alle dinamiche economiche, esse meritano di venir comprese alla luce dell'età presente che, piaccia o meno, è dominata dalle "personalità" dei capi di Stato e di governi, a volte elette da organizzazioni complesse (come si è appena veduto negli Stati Uniti d'America) o sono supportate da forze radicate in ideologie (è il caso della Cina) o sorrette da regimi che esse stesse hanno manipolato con decennale esercizio del potere (come la Federazione russa di Vladimir Putin). Vale altresì per quanti siedono al vertice di istituzioni non elette dai cittadini: un esempio per tutti è la presidente della Commissione Europea, doppiamente asimmetrica rispetto al Consiglio e al Parlamento europeo: potentissima e vulnerabile a un sol tempo, costretta a equilibrismi dalla durata improbabile.

dipendenza, unità e libertà.

Strategie matrimoniali e Regie patenti sulle nozze dei Principi

Albera evidenzia che lungo il Settecento Casa Savoia strinse legami parentali quasi esclusivamente con principesse tedesche. La svolta venne con le nozze di Vittorio Amedeo III con l'infanta di Spagna (una Borbone) e con altri matrimoni tra principesse sabaude e futuri re di Francia: il conte di Provenza, poi Luigi XVIII, che sposò Maria Giuseppina, e il conte di Artois, che prese in moglie Maria Teresa, mentre Carlo Emanuele, erede al trono, sposò Maria Clotilde di Borbone-Francia. Unica eccezione furono le nozze del futuro Vittorio Emanuele I con Maria Teresa d'Asburgo-Austria, quasi ad allontanare sospetti su scelte unilaterali di future alleanze militari.

Dopo la guerra dei Sette Anni, l'Europa viveva una tra le poche stagioni di pace, avvantaggiata dall'espansionismo coloniale e dalle importazioni di generi di consumo ad alto valore aggiunto, che stavano modificando celermente la vita quotidiana.



della politica estera e militare di una dinastia le cui sorti nel quarantennio seguente parvero sul punto di esaurirsi non tanto per assalti dall'esterno ma per le sorti mortali dei titolati alla successione.

È quanto avvenne all'indomani della morte di Vittorio Amedeo III, il cui Stato venne investito per primo dalla guerra scatenata dalla Francia giacobina e seguita da quella del Direttorio e dal suo generale di spicco, Napoleone Buonaparte, che piegò il Vecchio Piemonte e gli impose l'armistizio di Cherasco, preludio delle sventure successive, culminate con la cacciata del re sabauda dai domini di terraferma e con la loro annessione alla Repubblica francese e, di seguito, all'Impero napoleonico.

In assenza di discendenti diretti del ramo che lo aveva retto per secoli, l'estrema risorsa della Casa fu il principe Carlo Alberto di Savoia Carignano, parente in dodicesimo grado (ricorda Albera) dei tre ultimi sovrani del ramo precedente: Carlo Emanuele IV, Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, tre figli di Vittorio Amedeo III, nessuno dei quali ebbe discendenti maschi ai quali trasmettere la Corona in forza della legge salica, inmodificabile e nel 1848 ribadita da Carlo Alberto nel-

lo Statuto concesso ai regnicoli per saldare le sorti con quelle dei Savoia.

Un storia "cristiana" di Verità

Faremmo torto all'autore e ai lettori se tacessimo il proposito che Marco Albera ha dichiarato quale cardine del saggio nel quale ha condensato la sua "fede sabauda". «Perché scrivere questa pagina di storia, dopo tanti anni? In fondo - egli annota - si tratta di argomenti logorati dal tempo e che poco importano alle generazioni dell'oggi. Invece no. L'uomo non può fare a meno di analizzare le proprie radici, scoprirle, valorizzarle. E se l'uomo è un uomo che guarda al Cielo con speranza cristiana, allora gli argomenti del passato non sembrano più così vecchi e inutili. Diventano vivi, perché da essi si impara ciò che è utile al presente. Il bello della storia è che il tempo è una costruzione umana, e ciò che ci separa in termini di mesi, anni o secoli dalle persone che vissero prima di noi può essere colmato, se ci si avvicina al passato col desiderio di conoscere: e di conoscere il vero. Lo storico, se cristiano, ha poi un dovere morale, un compito che non può essere dimenticato»: mai dire il fal-

so, né mai tacere verità scomode. Sono parole schiette, che magari si possono non condividere, ma vanno rispettate perché genuine: sono parole di "testimone" (che è sinonimo di "martire"). Esse vanno meditate anche e soprattutto da chi è tacciato, quasi fosse colpa, di neopelagianesimo e neognosticismo e, nel turbine del tempo presente, deve mostrare di non vergognarsene affatto e di saper proseguire sulla propria via.

Un significativo esempio di onestà intellettuale applicata alla verità storiografica è fornito da Albera quando, senza dimenticare il bel libro del suo amico e collaboratore Giorgio Enrico Cavallo su Napoleone ladro d'arte (ed. D'Ettoris), scrive: «è indubbio che fu proprio Napoleone il conquistatore a suscitare nelle genti della penisola il sospetto - soltanto un sospetto? - che la sorte comune venisse prima delle minuscole beghe particolari. Il campanilismo italiano forse poteva essere messo da parte, se prima veniva il bene di tutti. Che è un po' il principio che avrebbe dovuto reggere anche l'Unione Europea: nata sotto le migliori intenzioni, è poi diventata un golem senza volto perché, essenzialmente, si è trattato di un esperimento senz'anima. Ma l'Italia, invece, la sua anima l'ha preservata. O, almeno ha cercato di farlo. Ed è successo grazie ai Savoia, che hanno preso lo scettro di un paese che nemmeno esisteva: lo hanno creato al momento giusto, quando gli italiani avevano preso coscienza di sé in modo abbastanza consapevole. L'Italia non sarebbe l'Italia senza i Savoia. E i Savoia erano poi gli stessi che, fino a pochi anni prima, sembravano sul punto di sparire, di estinguersi come ingombranti dinosauri della storia, senza discendenza e senza speranza. Ma dopo il tramonto e la notte più tenebrosa, c'è sempre l'aurora.»

Albera lo ribadisce citando una frase dalla "Storia della monarchia in Italia" pubblicata da Bompiani ventidue anni addietro: guardando in viso Carlo Emanuele IV in partenza in sordina da Torino verso la Toscana e la Sardegna, suo ultimo e unico rifugio, «nessuno avrebbe mai ipotizzato che un membro della sua Casa potesse avere il ruolo decisivo poi assunto dai Savoia nel secolo seguente. Come disse Lenin, la storia ha più fantasia degli storici».

Lo si vide anche dall'opera discreta e faticosa per l'Italia ventura svolta dalle logge massoniche nell'età napoleonica e, un secolo dopo, con le nozze alchemiche tra Vittorio Emanuele III e la principessa Elena del Montenegro (nata ortodossa), di cui scrive Maurizio Grandi in "I farmaci e la meccanica quantistica della dottoressa Jelena, la Regina d'Italia" (ed. La Torre). Il suo è un altro libro, come quello di Albera, non grosso ma grande, un'opera giustamente destinataria, il prossimo 23 novembre, di uno dei Premi "Antonio Semeria" conferiti alla saggistica dal Casinò di Sanremo su decisione di una prestigiosa giuria scientifica coordinata dalla dottoressa Marzia Taruffi, scrittrice e poetessa, presidente dell'Associazione "Esprit". Ne parleremo.

PIETRA DOLCE: VALERIA TRON ALLA SCOPERTA DEL RISCATO CHE FIORISCE NELL'AMICIZIA SOLIDALE

Claudio Bo

Valeria Tron, candidata al Premio Strega col romanzo "L'equilibrio delle Luciole", finalista e vincitrice di molti premi letterari è conosciuta dai nostri lettori anche perché vincitrice alla "Quercia del Myr" per la letteratura sulla montagna, di cui abbiamo recentemente riferito, con un romanzo di notevole intensità narrativa: "Pietra Dolce" (Salani edizioni).

Un ossimoro che in realtà non è tale, perché la pietra dolce è il talco scavato dai minatori della val Germanasca, una delle valli valdesi minori. Una pietra facile da scolpire specialmente per Giosuè, mago benevolo della vicenda che, in qualche modo, finisce per ruotare intorno a lui, quasi più che al protagonista Lisse. E col talco Giosuè scolpisce e le sue opere popolano l'intera trama.

La storia è complessa perché intreccia i rivoli di un'unica fonte che, però, dileguano e riaffiorano fra una sponda e l'altra dell'oceano, ma principalmente nei borghi arrampicati sulle pendici della valle risonanti del clamore di una cascata quasi divina. In effetti, ma è questa una costante per le genti di montagna, il mondo di questi minatori è popolato da un panteismo trasparente in un dialogo fra uomini, animali e Creato.

Potrebbe apparire singolare per una scrittrice valdese che racconta di una valle valdese rigorosamente monoteista, ma in realtà il Creato non è assurto a divinità, è compagno di strada nel cammino dell'esistenza. Generalmente gli scrittori alpini hanno in comune un lessico essenziale, avaro e amaro. Eppure intriso di evocazione e non detto. Nelle prime pagine l'autrice suscita i personaggi dalla materia, dal sangue e dalla pietra e loro vivono un doloroso divenire. Una parola descrive il sentimento un bagliore disvela i paesaggi.

Ma la vicenda, trattata su diver-



si piani temporali, non propone solo gli avari silenzi, graffiati di parole, di Rigoni Stern, Biamonti, Revelli, non c'è la disperata consapevolezza della fine, dell'abbandono.

«Ciò che è vero sta in un seme.
Ciò che è bello sta in un canto»

Si tratta di una poesia collettiva, cantata attorno alla figura di Lisse dai suoi sodali: amici fraterni, o amici di maniera, uomini della scorta. Lisse, nato nei prati come figlio di una ninfa, ha molte madri, un quasi fratello (Giosuè), due grandi dolenti amori, moltissimi amici, eppure non ha cognome e soprannome. Potevano chiamarlo Ulisse, come rimpiange Giosuè, regalandogli una U, uomo che dialoga con gli dei, ma mentre Ulisse solca le rotte del mondo,

Lisse è prigioniero della sua valle dove giganteggiano la sua voce, la sua fama e il suo dolore. Così, fa le genti valdesi (che i miracoli li trovano solo nelle Scritture) si forma una combriccola di costruttori di miracoli animata da un amore reciproco e debordante.

L'autrice fa risuonare le valli come raramente fanno i suoi colleghi montanari: il fragore della cascata, le canzoni potenti di Lisse e dolci di Alma, e quelle della tradizione che fanno da

ponte fra il Piemonte e l'Argentina. E poi i dialoghi intensi e le risate, le voci degli animali, della valle e delle tempeste.

E nell'intreccio dei piani temporali ognuno dei componenti della compagnia di Lisse conserva scampoli di passato, segreti che affiorano o che restano nel silenzio. E la densità della narrazione nasce proprio dall'intreccio di queste vicende in un caleidoscopio di sentimenti: dall'ironia, al dolore, alla solidarietà, all'amore. Un intreccio di protagonisti uniti da un sapere comune, ma singolari nel senso più ampio della parola. Per tutti il gigante fanciullo Lumière, attraversato ed «elettrificato» da un fulmine, dotato di singolari poteri con un

ciuffo di capelli che fuma e le doti di un oracolo. Quasi la storia di un «supereroe».

"Pietra dolce", in fondo, è un romanzo metaforico perché individua il divenire dei destini, la casualità di alcuni accadimenti che si trasformano in un impegno a vita, come è per Mina e Giosuè a cui il fato ha consegnato Lisse. O come è per Alma accolta senza tentennamenti, lei che dall'Argentina cercava la minestra della cascata. Come tanti che disperati cercano la stessa minestra. Metaforico perché propone una disciplina di vita fondata sull'umanità, sulla fraternità.

Qui non ci sono i sermoni, le promesse, le giaculatorie, i giuramenti per servire Dio. Mina si reca a pregare nella cattedrale del suo orto. Dove la benevolenza del Signore regala la vita. È lì, fra gli ortaggi, che lei dispiega la potenza della sua preghiera.

Con sorpresa, in un messaggio che la stessa Valeria Tron mi ha inviato per motivi diversi ho trovato lo spirito del romanzo, il suo movente. Ve lo propongo qui.

"Ripeto a me stessa che anche se è un mulino a vento, tanto vale tentare, prima che il coro si annichilisce e si perda di vista la bellezza che possiamo veicolare. La pace che è necessaria, il senso della relazione. Il senso della critica. Ho sempre creduto (per vanità o fortuna, penso) di avere il dono di leggere il tempo e prevederlo un poco. Vorrei tanto essermi sbagliata in passato, e sbagliare ora, che vedo piovere solitudini e isolamenti. Rabbia e diffidenza. Devo sembrare matta, o illusa, a pensare che insieme si possa invertire questa china".

CONTROCANTO

Un buon non-compleanno a te!

Luisa M.

Vi ricordate quando, nel Paese delle Meraviglie, Alice incontra quel buontemponone del Cappellaio Matto e i suoi amici che festeggiano felici il loro non-compleanno? La scenetta è divertente ed anche simpatica l'idea di festeggiare non solo un giorno, ma 364 giorni all'anno, e per di più di poter festeggiare insieme, visto che "Guarda caso, oggi è anche il mio non-compleanno!".

Questa situazione così originale, a differenza di altre vicende della fiaba di magico non ha nulla, è uno degli esempi più evidenti di come

si può realmente trasformare la realtà senza bacchetta magica: da che parte guardi il mondo tutto dipende....

Comunque mi è venuta in mente questa simpatica scenetta, guardando la tv. L'accendi e vedi un servizio, per esempio su Sofia Loren, sarà passata a miglior vita? Che poi la sua insomma tanto male non deve essere... E no, cosa pensavo mai! Oggi festeggia 70 anni di carriera! Pochi giorni e di nuovo la Sofia Nazionale; il

servizio è quasi uguale al precedente, ma stavolta sì, compie 90 anni... E così via per altri personaggi famosi, la scusa per fare una trasmissione commemorativa si trova sempre: 100 anni dalla nascita, 20 dalla scomparsa, 50 dal primo successo. I non-compleanni, assommati naturalmente ai compleanni, ma quelli sono certo di meno, si moltiplicano. La prima esibizione a Sanremo, la nomination all'Oscar, tutte ricorrenze che possono dare lo spunto per una celebrazione; e per un servizio preparato in anticipo, che non aspetta altro che di essere trasmesso. Uno di quei "coccodrilli" già bell'e pronti, da mandare in onda in occasione della dipartita, che siccome oggi tende a tardare, finiscono per essere utilizzati già prima. Sarebbe un peccato lasciarli nel cassetto fino ad un'occasione particolare. Basta allora costruire la ricorrenza: sarà ben la ricorrenza di qualcosa, con un po' di elasticità mentale! Se nelle nostre famiglie si festeggiassero tante ricorrenze così, vi immaginate la gliemia dopo tutte quelle torte? Eppure oggi è l'anniversario di quando ho preso la



patente, domani del mio ultimo giorno di lavoro prima della pensione, il prossimo mese saranno 40 anni che abbiamo la tv a colori, e poi ci sono i diplomi, i traslochi, i viaggi fatti...tutte ricorrenze da solennizzare. Certo questo sarebbe divertente e ci tirerebbe su il mo-

rale, una scusa per festeggiare fa sempre piacere, mentre la celebrazione televisiva appare comoda per chi trasmette sempre le stesse tiritere, ma noiosa e ripetitiva per i telespettatori. L'unica speranza è che presto ricorra un numero di anni significativo che riguardi

Stanlio ed Onlio, Charlot o anche Paolo Vilaggio, i Vianello o simili "benefattori", e che le Tv, invece di propinarci i loro noiosi "coccodrilli", ci facciano rivedere le indimenticabili, esilaranti (e terapeutiche) esibizioni di questi campioni della comicità.



UNA RIFLESSIONE SULLA VIOLENZA CHE INVADE LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

L'antisemitismo che risorge

Ormai da tempo c'è un dibattito acceso sulla violenza verbale e sull'insulto gratuito usati in politica, specialmente nei salotti televisivi, ma anche sui media. Ad essere sincero la violenza verbale attiene a tutti gli ambiti della vita, talvolta diventa talmente cruda da trasformarsi in una matrice del branco bullizzando le persone più deboli, compagni di classe, di gioco e persino docenti. Numerosi i casi di suicidio istigato da questi atteggiamenti, ma senza arrivare alle estreme conseguenze dell'aggressione anche solo verbale può provocare turbe, ansia, panico. Ma in questo scritto vorrei soffermarmi sulla sfera della politica, non solo dei leader, ma anche dei militanti e della piazza. Taluni commentatori imputano ai sovranismi anche l'imbarbarimento del linguaggio. In realtà ho riscontrato questo fenomeno in tutte le parti politiche, talvolta anche in modo rabbioso. Del resto se i nostri ministri talvolta eccedono, fra loro c'è un maestro della parolaccia e dell'insulto come Salvini, neppure l'opposizione ne esce intonsa. In questo periodo meloniano ho ascoltato intellettuali, politici e militanti della sinistra appellare la premier in tutti i modi, taluni coloriti, ma altri studiati apposta per mostrare il disprezzo più totale. Mi viene in mente la frase "nazista nell'anima" con cui il professor Canfora ha etichettato la Meloni. Il "maître à penser" della sinistra ha giustificato in vari modi l'appellativo, personalmente lo trovo crudele perché attribuisce al-



la Meloni non solo una scelta politica riprovevole, ma anche la condivisione profonda delle pratiche connaturate al nazismo con tutti gli orrori conseguenti. Se una persona del livello di Canfora scaglia un insulto così pesante evidentemente qualcosa si è rotto nel normale confronto politico in cui non esistono più avversari, ma solo nemici. Il fatto è che finiscono per venire considerati nemici anche gli elettori della parte avversa con un "vulnus" democratico sconcertante. Assodato che ormai la politica è questo, la conseguenza diretta è una lettura manichea di qualsiasi evento. Le aggressioni e i disordini di piazza vengono condannati in maniera diversa a seconda del colore politico dei manife-

stanti quando invece servirebbe una condanna unanime per qualsiasi tipo di violenza. Dalla connotazione di nemico all'odio il passo è breve: odio che traspare nelle parole dei leader e che finisce per accendere la piazza. Uno di questi aspetti più evidenti è l'odio che da decenni - ma se andassimo indietro nella storia scopriremmo che è un odio millenario - infetta la Palestina e si trasforma in costanti atti di violenza e di intolleranza. La barbara ecatombe del 7 ottobre e l'inaspettata aggressione di Israele a Gaza (con migliaia di vittime) sono due aspetti di quest'odio insanabile. Odio che si è trasferito nelle piazze, nelle università, fra i militanti, nella vita comune. I cortei si mescolano (pro Palestina e «No

Meloni day», ad esempio) moltiplicando la spinta rabbiosa. La conseguenza più allarmante è il dilagare di un antisemitismo stupido ancorché crudele che in qualche modo ci ricorda "la banalità del male". Docenti insultati, conferenze boicottate e persone maltrattate o emarginate perché "giudei" sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno allarmante. Anche se a parole si dice di voler condannare la guerra di Israele a Gaza, pertanto solo l'azione di un Governo, nei fatti l'odio ingloba tutti gli ebrei e questo è inaccettabile. Basti pensare che un cinema di Milano ha rifiutato di proiettare il film sulla vita di Liliana Segre, ufficialmente per paura di disordini. Liliana Segre non bombarda le case di Gaza

e non ha nessun potere sul Governo di Tel Aviv, si è sempre espressa in maniera moderata, ha sempre creduto nella convivenza dei due popoli. L'aggressio-

ne politica di cui è oggetto non si basa, quindi, su sue responsabilità dirette: semplicemente viene avversata perché ebrea. Un atteggiamento che è più grave (ma altrettanto stupido) di chi annullava le conferenze su Dostoevskij per via dell'invasione russa in Ucraina. Un episodio che mi ha colpito è stata l'aggressione agli israeliani tifosi del Maccabi Tel Aviv ad Amsterdam - al termine della partita di Europa League con l'Ajax - da una folla di orientamento filopalestinese con tanto di bandiere. Le aggressioni sono avvenute in diversi punti della città, e sono state condotte da persone che gridavano "Palestina libera" e lanciavano insulti in arabo. Era una caccia all'ebreo sistematica e inquietante. Quella manifestazione, fra l'altro, aveva anche aspetti antioccidentali, con slogan sulla supremazia islamica, come ormai spesso accade. Il problema è che non tutti colgono la gravità di quanto accaduto. Un ami-

co mi ha scritto: "Hanno ammazzato migliaia di bambini a Gaza, ci stupiamo che prendano un po' di botte durante una partita di calcio?" Questa frase, detta da una persona colta e di buon senso, mi ha colpito e mi pare sia termometro della situazione. Perché traspare il concetto di colpa collettiva, tipica dello "Stato etico", vale a dire una persona paga perché il suo Stato, la sua razza, la sua etnia, la sua cultura è responsabile di cose atroci. Indipendentemente dalla sua responsabilità e persino dal suo pensiero. Lo Stato etico è, per sua natura, manicheo e relega nel disprezzo una parte dei cittadini solo per la loro cultura o per la semplice appartenenza etnica. Questo autorizza l'odio della gente come nei pogrom che si sono ripetuti vergognosamente in mezza Europa. Gli ebrei sono sempre stati perseguitati in quanto tali, ma a loro venivano attribuite anche colpe epocali, come il deicidio, e spesso inventate come la storia dei "Sette Savi di Sion". La riprovazione per le politiche di violenza e barbarie (che a mio avviso accomunano palestinesi ed ebrei nella storia recente della Palestina) non può trasformarsi nell'odio per l'ebreo "a portata di mano". Quello che è avvenuto il secolo scorso trovava facile esca proprio in questa demonizzazione. Provi amo ad essere un po' più civili.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) la polizia per le strade di Amsterdam cerca di riportare l'ordine dopo la follia della «caccia all'ebreo»

L'ANGOLO DEL DISINCANTO

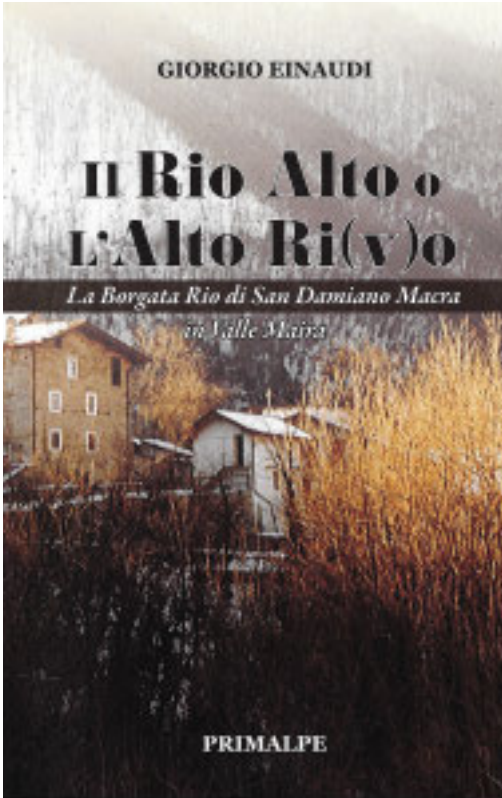
Alessandro Gassman, Francesco Guccini, Sandro Ruotolo e Piero Pelù hanno lasciato X. Tweet di Musk sui giudici li ha fatti andare fuori di TESLA. Mentre fa jogging a Villa Borghese la Gruber è derubata: LILLI e il VAGABONDO.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La Borgata Rio di San Damiano Macra - Seduzione pericolosa

Ricordi lontani sottoposti alle sfumature del tempo con l'intenzione di sottrarli all'oblio della memoria. "La borgata Rio di San Daiano Macra - scrive Secondo Garnero nella presentazione - un libro che parla del mondo in cui siamo nati e che è sparito dai nostri occhi e dalle nostre teste nel corso degli anni della nostra vita un'analisi complessa e difficile cercare il bandolo di un gomitolo arruffato. Una narrazione che diventa storia di una civiltà e di una cultura dove, molti figli di questa terra ritrovano le proprie radici. Riscoprire la memoria e ricercare le tracce del passato molto spesso riserva sorprese e può portare a vedere la situazione di un luogo decisamente diversa da quella che ora appare. La borgata Rio ha vissuto quello che è stato il giorno più lungo e drammatico della sua storia: il 30 luglio 1944. Quel giorno le truppe naziste appiccarono il fuoco alle case e innescarono il processo di cambiamento demografico. I giorni che seguirono furono tristi. Faticosamente, fra stenti e privazioni, con l'aiuto anche di molte persone generose e di un parco sussidio dello Stato, abbiamo cominciato a ricostruire. Giorgio Einaudi in "Il Rio Alto o L'altro Ri(v)o" fa "emergere" un racconto che fa rivivere la cultura agropastorale e l'ingegnosità contadina di montagna e pianura. Tutto il racconto testimonia un profondo legame con la comunità in cui l'autore è nato pur avendo



vissuto in località diverse della valle. I ricordi sono vivi come dimostrano le descrizioni dei personaggi, dei processi lavorativi, dell'architettura e dei paesaggi e gli am-



pi sevizi fotografici portano il lettore a immergersi in "un altro mondo" lontano nei tempi. Giorgio Einaudi. Il Rio Alto o L'altro Ri(v)o. Primalpe Editore. Pagine 136. Euro 15.

Amanda Quick con "Seduzione Pericolosa" ci "offre" una storia d'amore intrigante: un conte, un pizzico di mistero, una vendetta ed una giovane futura sposa. Per la gente del villaggio è un "demonio", perché il tenebroso ed enigmatico Julian, conte di Ravenwood, è da sempre conosciuto per il suo leggendario temperamento irascibile e la prima moglie è morta in circostanze a dir poco misteriose. Alcuni dicono che l'incantevole Lady Ravenwood si sia lasciata annegare nelle oscure acque del lago. Altri che sia stata vittima di un crimine e di un'ira demoniaca, ma ora, Sophy Dorrington sta per diventare la nuova sposa del conte. Attratta dalla sua forte mascolinità e dal desiderio che brucia nello smeraldo dei suoi occhi, la giovane dai capelli ramati ha le sue ragioni per accettare un matrimonio di convenienza. Una è la vendetta, che la porterà a invischiare Julian in una trama fitta di ricatti, duelli, il tutto coronato da una pericolosa messinscena. L'altra è una sfida con sé stessa: insegnare al diavolo in persona ad amare di nuovo. Dopo Intrigo pericoloso, un nuovo regency targato Amanda Quick, Ambientato all'epoca della reggenza inglese, una trama trasgressiva con un mix tra una generosa dose d'amore e un pizzico di mistero. Duelli e vendetta e colpi di scena che coinvolgono il lettore fino all'ultima riga. Amanda Quick. Seduzione pericolosa. Leggereditore. Pagine 340. Euro 12.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Miele, amore, matrimonio e la risata di qualche bambino, una ricetta perfetta. 31enne, molto femminile, bionda occhi azzurri, apicoltrice, italiana, ha deciso di sposarsi. Cerca compagno che non abbia paura di un po' di impegno, e che sia pronto per un' avventura lunga tutta la vita. 3403848047

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

Cercasi marito per Eleonora, 37enne, bellissima, piemontese, impiegata amministrativa di giorno, ma con un cuore che di notte sogna una famiglia piena d'amore, risate, buon cibo. Se riesci a fare addormentare un neonato chiamala, se già un passo avanti. 3473531318

Mora occhi castani, carina, 45enne, maestra delle scuole elementari, cerca "compagno di giochi" per una storia seria. Vorrebbe incontrare un uomo che sa come lei far sorridere. Se hai un buon senso dell'umorismo chiama. 3484413805

Vino, vigna e compagnia, signora piemontese di 53 anni, bella e in forma, cerca compagno che sappia apprezzare le

cose semplici della vita, un buon bicchiere di vino, una passeggiata nei vigneti, una risata insieme. Se sei libero, serio, chiama 3495601018

«Ricette e risate»... signora di 62anni, piemontese, vedova, pensionata, con la passione per la cucina, cerca signore con gli stessi requisiti: onesta, una buona forchetta, e voglia di gustarsi la vita. PS: se non sai fare nemmeno una frittata, niente paura, ti insegno io. 3486939761

VARIE
Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti pie-

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

ne e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarle anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosette dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDESI
VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate
riverniciato da poco
3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



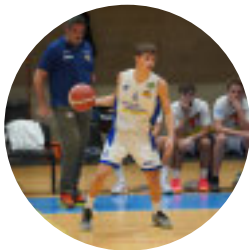
CALCIO

Promo: la Monregale torna a vincere. Prima: tra Murazzo e Piazza vince la nebbia



VOLLEY

Femminile: BAM Mondovì, è crisi nera. Maschile: il VBC continua a vincere



BASKET

Per l'Acaja Fossano una sconfitta ed un successo in campionato

a cura di Roberto Formento

servizio a pag. 36

servizio a pag. 37

servizio a pag. 39

CALCIO SERIE D

Il Fossano sconfitto nel derby

Per il Saluzzo in rete anche il grande ex Samuele Scotto

Il derby cuneese gioca male al Fossano, che viene sconfitto a Saluzzo "all'inglese": non un'apartita malvagia da parte dei blues, ma i granata sono apparsi formazione meglio attrezzata per quella che sarà comunque una lunga lotta per la salvezza. Il successo del fanalino di coda Chieri ha ridotto a tre le lunghezze di vantaggio dei blues sull'ultimo posto: ma a fondo classifica viaggiano tutti a rilento, il campionato è molto lungo e l'impresa non è di certo impossibile. Parte bene il Fossano, che spinge e al 3' ci prova con Cenci, conclusione dal limite sulla quale Fiorenzo è attento; i blues sono subito propositivi e frizzanti, anche se il Saluzzo riesce a contenere bene gli attacchi. Al quarto d'ora i granata rispondono con una bellissima azione impostata da Koné che si beve Cociobanu, serve in area Castineira che appoggia per Rivoira, gran botta alta di poco sulla traversa. Preludio al gol che arriva al ventesimo: Cadarola sfugge a Cattaneo che lo atterra in area, calcio di rigore piuttosto evidente, dal dischetto Castineria batte Menino che aveva intuito il pallone. La reazione del Fossano è rabbiosa ma ordinata e non arruffona: i blues cercano di arrivare subito al



pari con la manovra, come al 27' quando una buona tirangolazione libera al limite Cattaneo, rasoterra immediato che Fiorenzo fa suo in due tempi; il tiro dalla distanza sembra in questo frangente l'arma migliore per gli ospiti che ci provano ancora alla mezzora con

Cenci, baro a recuperare il pallone e aportarsi in posizione si paro: palla però alta. Ancora blues al 38': Cenci serve Bongiovanni che si beve Gjergji, ma l'arbitro ferma tutto sul più bello per posizione irregolare dello stesso Bongiovanni. Nella ripresa i padroni di casa

partono forte con l'intenzione di chiudere presto i canti: al 2' Caldirola serve al centro Koné, girata all'ontanata da Menino in calcio d'angolo. Al 10' ci prova Scotto con un gran tiro dalla distanza, palla alta sulla traversa; tre minuti dopo iul raddoppio: calcio d'angolo velenoso di Milia, palla a giro che sbatte contro il palo, la difesa del Fossano si addormenta e non riesce a rinviare in modo efficace, Scotto è lì e da due passi non può far altro che scaraventare la palla in rete. Il gol del grande ex - per lui 143 partite in maglia blues - in un derby ha sempre un sapore particolare. Fossano in confusione e in difficoltà, ora il Saluzzo può giocare sul velluto e al 27' Allasina va via in assolo centrale, palla per Caldirola sulla destra, traversone rasoterra dove Castineira arriva con un pizzico di ritardo, palla fuori di poco. La partita scorre via e si fa nervosa, a farne le spese al 4' di recupero è Caldarola che macchia la sua prestazione facendosi cacciare per una gomitata a Manno. Nel prossimo turno i ragazzi di mister Pala (nella foto) affronteranno in casa la Lavagnese, squadra di medio-alta classifica.

SALUZZO : Fiorenzo, Magnaldi (33' st Barbagiovanni),

Gjergji, Caldarola, Carli, Rivoira, Faridi (28' st Allasina), Koné (15' st Vaiarelli), Scotto, Castineira (43' st Carrino), Milia. A disp. Pietrolungo, Mancino, Milan, Berardo, Decolombi. All. Cacciatore

FOSSANO: Menino, Manes, Gabrieli, Cociobanu, Berbeni, Cattaneo, Morganti (15' st Zani), Grandoni (15' st Boix), De Souza, Cenci (20' st Pratto), Bongiovanni (1' st Manno). A disp. Vespier, Quaranta, Brizio, Alfieri, Flores. All.

SERIE D

Risultati giornata 14

Bra-Albenga	2-0
Chieri-Vogherese	2-0
Chisola-Imperia	1-0
Derthona-Sanremese	2-1
Gozzano-Cairese	2-1
Lavagnese-Città di Varese	0-1
NovaRomentin-Ligorna	2-1
Saluzzo-Fossano	2-0
Vado-Borgaro Nobis	3-0
Oltrepò-Asti	3-1

Classifica

Bra 32 punti; Città di Varese 26; NovaRomentin, Ligorna, Vado 25; Chisola 23; Lavagnese, Asti, Derthona 21; Sanremese, Saluzzo, Albenga 20; Gozzano 17; Oltrepò 16; Vogherese 15; Imperia 14; Cairese 13; Fossano, Borgaro Nobis 11; Chieri 8.

Prossimo turno (24/11)

Albenga-Oltrepò; Asti-Derthona; Borgaro Nobis-NovaRomentin; Città di Varese-Chieri; Fossano-Lavagnese; Imperia-Gozzano; Ligorna-Bra; Saluzzo-Vado; Sanremese-Chisola; Vogherese-Cairese.

CICLISMO

La Granfondo "Fausto Coppi" nel 2025 torna nel circuito Prestigio

Il "Prestigio" è un circuito di gare granfondistiche, che comprende gli eventi più belli e iconici del panorama nazionale: ne fanno parte veri e propri "monumenti", come la celebre Maratona delle Dolomiti, la mitica Nove Colli o l'affascinante Strade Bianche. La ASD Fausto Coppi on the road annuncia che anche la granfondo internazionale La Fausto Coppi è stata selezionata per far parte delle gare che compongono il Prestigio 2025. Organizzato da Cicloturismo, la più longeva rivista cartacea di ciclismo italiana, insieme alla sorella BS BiciSport, il Prestigio è il più importante circuito del ca-

lendario internazionale delle Gran Fondo. Creato nel 1996, resta a tutt'oggi un "faro" per il movimento, nonché il cuore delle imprese più belle ed emozionanti che si possano conquistare in sella alla propria bicicletta. E per chi alla fine riesce a conquistare lo scudetto tricolore fregiandosi del titolo di Prestigioso, l'impresa è ancor più leggendaria. La granfondo internazionale La Fausto Coppi ne fece già parte nel 1997, quando le prove inserite nel calendario erano solo quattro, poi venne selezionata nuovamente nel 2010 e successivamente nel 2018. Per concorrere al titolo di Prestigioso,



dunque, nell'edizione 2025 gli appassionati potranno anche selezionare La Fausto Coppi e scalare l'iconico Fauniera, un monumento del ciclismo italiano. "E' per noi motivo di grande orgoglio ricevere la conferma dell'inserimento nel Prestigio. In un momento non facile per il movimento, la granfondo internazionale La Fausto Coppi resta un punto fermo, non solo per il circuito nazionale ma per l'intero panorama granfondistico - commentano Davide Lauro ed Emma Mana, presidente e vicepresidente dell'Asd Fausto Coppi on the road - Questo riconoscimento porterà

ancora più interesse ed attenzione sul nostro territorio, facendo scoprire la bellezza dei nostri percorsi, con la mitica salita al Colle Fauniera, ad una vasta schiera di appassionati". Ad oggi sono già 500 gli iscritti a La Fausto Coppi 2025, prevista in partenza dalla centrale piazza Galimberti il 29 giugno 2025. In testa, per numero di partecipanti, Italia, Francia, Benelux, Germania e Svizzera. New entry al momento il Kirghizistan e la Macedonia del Nord che portano a 66 il numero delle nazioni che hanno partecipato nel tempo alla prestigiosa granfondo internazionale cuneese.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale riavvicina la vetta

MONREGALE 3
MORETTA 0
Reti: pt 23' Magnino, 42' Vella; st 43' Comino.

MONREGALE: Baudena, Porcaro, Mulassano, Passerò, Mellano, Giraudo, Vella, Canova, Magnino, Lanfranco, Di Salvatore. **A disp.** Orsi, Barbero, Odasso, Gozzo, Ratto, Niba, Meti, Comino, Dhari. **All.** Magliano.
MORETTA: Cutri, Moroni, Ferrero, Carluccio, Drago, Brero, Sillah, Ciccone, Osella, Blencio, Turcis. **A disp.** Serra, Ahmed, Campa, Modini, Gentile, Aloï, Pastiu, Linsalata. **All.** Celano.

Tutto facile per la Monregale che supera agevolmente una squadra con molte fragilità. Monregalesi molto pericolosi con il reinnesto di Lanfranco, che è anche autore dell'assist grazie al quale Vella raddoppia nel finale di primo tempo, dopo che Magnino aveva aperto le danze su punizione. Moretta praticamente mai pervenuto eccezion fatta per un diagonale (largo) di Osella. Nella ripresa si aprono più spazi e Monregale va a nozze, avrebbe più occasioni per fare il tris ma le spreca; Comino nel finale, sempre su calcio di punizione, rende il risultato meritatamente più rotondo. Domenica prossima

sarà sicuramente una grandissima sfida conro la Saviglianese, con i "maghi" condotti in panchina da un grandissimo ex che si chiama Franco Giuliano.

PINEROLESE 1
BOVES 0
Rete: pt 10' Pegorin.
PINEROLESE SPORT: Salusso, Oddenino, Giglio, Gardin, Bert, Odin, Pegorin (39' s.t. Bardo), Pizzolla, Palermo (20' s.t. Mantovan), Selvaggio (20' s.t. Picotto), Finotti (30' s.t. Carbone). (Veneziano, Sconfienza, Kingdila, Di Modugno). **All.:** Bertelli.
BOVES MDG: Porqueddu, Ambrogio (16' s.t. Giordano Samuele), Shehu, Giorsetti (18' s.t. Formento), Armando, Rinaudo, Giraudo (41' s.t. Corino), Sidoli, Giordano Alberto (30' s.t. Giordano Stefano), Magnaldi, Barale. (Silvestro, Armitano, Corino, Martino, Giordana). **All.:** Enrici.

Piscina finisce nella nebbia una partita non certo memorabile, vinta dalla Pinerolese Sport per 1 a 0. Incontro avaro di emozioni e deciso dal gol di Pegorin dopo dieci minuti; Boves MdG pericoloso soprattutto nella ripresa, dove un paio di occasioni non vengono capitalizzate tra cui quella di Ambrogio con parata di Salusso. Per i ragaz-



Di Salvatore, tra i più positivi della Monregale

zi di mister Enrici terza sconfitta stagionale ma il primo posto in classifica è ancora conservato (www.bovesmdg.it).

SAN SEBASTIANO 1

NARZOLE
MARCATORI: 2' pt El Karroumi, Garelo 30' pt, Bertone 45' st

SAN SEBASTIANO: Cera, Kola, Fantini, Rinero,

2
Guzzo, Bozza, Garelo, Mazzucco, Barbero, Lingua, Salvatierra. All: Zabena
NARZOLE: Dinaro, David, Curti, Bernardon, Ferrarese, Blua, Bertone, Bof-

fa, Panero, El Farroumi, Badji. All: Borghese

Colpo di scena nella frazione fossanese. La corazzata del San Sebastiano deve subire il suo secondo stop consecutivo perdendo terreno in classifica. La scorsa settimana era pronosticabile cadere contro la capolista Boves, ma domenica cedere campo al Narzole è un grande schiaffo ai preferiti del campionato. Non solo i santi cedono i tre punti in classifica, ma si fanno sorpassare di una manciata di punti proprio dal Narzole di Mister Borghese, in alta forma fisica

e morale, pronta a dare un'impronta importante in questo girone di andata. Ma se da un lato c'è che si lecca le ferite, dall'altro c'è chi festeggia una brillante vittoria: la prima esultanza la porta in campo El Karroumi, giusto il tempo di un'azione dopo il fischio d'inizio; a sistemare questa prima botta ci pensa Garelo, ma non si fa in tempo a riorganizzare le idee che Bertone sigla il 2 a 1. Nei restanti 45 minuti Mister Borghese non rischia nulla.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 11

Atl. Racconigi-Scarnafigi 1-2; Carignano-Pancalieri 0-0; Cavour-Saviglianese 0-2; Infernotto-Busca 0-1; Monregale-Moretta 3-0; Pinerolese-Boves 1-0; S. Sebastiano-Narzole 1-2; Villafranca-Pedona sosp..

Classifica

Boves 21 punti; Saviglianese 20; Scarnafigi 18; Monregale, Atl. Racconigi, Narzole 17; S. Sebastiano 15; Pinerolese 14; Carignano, Pancalieri 13; Busca, Moretta 11; Pedona 10; Villafranca 9; Infernotto 8; Cavour 6.

Prossimo turno (24/11)

Boves-Villafranca; Busca-Cavour; Carignano-Atl. Racconigi; Moretta-Scarnafigi; Narzole-Pinerolese; Pancalieri-S. Sebastiano; Pedona-Infernotto; Saviglianese-Monregale.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

L'Azzurra ritrova il successo

AMA BRENTA CEVA 1
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: 15' pt Sabrane, 35' st Olivero.

AMA BRENTA CEVA: Bosia, Canaparo, Stirianotti, Lanza, Tamburello, Chionetti, Odasso, Robaldo Salifu, El Bouchi, Sabrane. **All:** Fantini
SANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Riorda, Bergese, Mohamed, Olivero, Bertoglio, Viale, Donatacci, Racca, Unia. **All:** Parola

Finisce in parità agli sgoccioli la disputa tra Ceva e Sant'albano. Era il 20 ottobre quando il Ceva vinceva per l'ultima volta, poi una serie di sconfitte di misura hanno penalizzato la sfortunata squadra, fino ad oggi che la vittoria non c'è stata, ma per poco. Una vittoria per tempo. Da un lato i cebani che dominano i primi 45 minuti con Sabrane e dall'altro, un Sant'albano costretto a rincorrere senza mollare l'osso. A metà della ripresa, riprendono il gioco gli orange con Olivero, suggellando questa mezza vittoria con il Ceva; ma se un punto per uno non fa male a nessuno, per l'ennesima volta l'affondo cebano non c'è stato.

AZZURRA 2
TRE VALLI 1
MARCATORI: 40' pt Gomes Aro, 46' pt Fenoglio, 45' st L. Ciravegna.

AZZURRA: Rossi, Marelli, Masera, Burdisso, Audisio, Mana, Roccia, Gjura, Fenoglio, Ciravegna, Chefir. **All:** Terzo ezequiel
TRE VALLI: Gallesio, Bossi, De Souza, De Vicenze, Peirano, Del Vecchio, Hmimsa, Zapotochove, Gomes Aro, Bolzan, Moussaid. **All:** Del Vecchio



Impresa sulla carta semplice invece per i morozzesi, che finalmente trovano la prima vittoria di questo campionato in casa contro il Tre Valli. Inizio di buon auspicio per i trevallini, in attivo con Gomes Aro alle battute finali della prima frazione. Poi, una genialata di Fenoglio rimette in equilibrio la partita. Una ripresa segnata dall'agonia, le squadre non si smuovono e neppure il risultato sembra cambiare. Una sfida tosta per il Tre Valli che se la gioca fino in fondo, e un po' di demeriti all'Azzurra che contro il fanalino di coda forse ci si poteva aspettare qualcosa in più. Agli sgoccioli finali, Ciravegna sigla il gol vittoria tanto atteso, facendo schiz-

zare in classifica (anche se di poco) l'Azzurra che lascia la penultima posizione al Bisalta.

STELLA MARIS 1
BISALTA 0
MARCATORI: 45' st Guimessa Tsi-bango

STELLA MARIS: Alessandria, bennari, Rava, Brazzo, Bergadano, Fia, Traore, martiner, Giglio, Tamoud, Bonino. **All:** Di Marco

Terza sconfitta per il Bisalta, i ragazzi di Mister Fresia pagano pegno guadagnandosi la penultima posizione. Una

Fenoglio e Ciravegna in gol per l'Azzurra

crisi che soffoca ancora i chiusani che non riescono neppure con Stella Maris ad armi pari, a fare un semplice risultato più che fattibile. Una partita sterile, con pochi colpi di genio per 90 minuti, con un pareggio alla porte più che meritato, se non fosse che in molte occasioni ci si dimentica di giocare finché l'arbitro non fischia. Ai padroni di casa gliene basta uno allo scadere dei supplementari per acciuffare e sorpassare in classifica i rivali di giornata.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 11

Ceva-S. Albano 1-1; Area calcio-Salice 1-2; Azzurra-Tre Valli 2-1; Marene-Valvermenagna 3-1; S. Rocco-Valle Po 2-2; Stella Maris-Bisalta 1-0; Valle Varaita-S. Benigno 0-0; Murazzo-Piazza 2-0.

Classifica

Salice 20 punti; Valle Po 19; S. Albano, Murazzo 18; Valle Varaita, Area Calcio, Marene 16; S. Benigno, Ceva 14; Valvermenagna, S. Rosso 12; Piazza 11; Azzurra, Stella Maris 10; Bisalta 9; Tre Valli 2.

Prossimo turno (24/11)

Bisalta-Marene; Piazza-Azzurra; S. Benigno-S. Rocco; S. Albano-Salice; Tre Valli-Valle Varaita; Valle Po-Stella Maris; Valvermenagna-Ceva; Murazzo-Area calcio.

SECONDA CATEGORIA

Il Carru Magliano crolla a Busca

Busco stop del Carrù-Magliano a Busca: i carrucesi "tengono" nel primo tempo, quando Lubatti risponde ai gol di Lovera e Mostayd; al quarto d'ora della ripresa però rimangono in dieci per l'esclusione di Simone Pechenino e la Virtus chiude i nconti con Gaglioli e Dovetta. Pareggio del Garesio in casa con il San Chiaffredo: 2-2 il finale con Salvatico e l'immortale Andi Vuthay che impattano le reti di Gabutto e Bianco. Infine la Benese: tre punti comodi contro il Revello, con una doppietta di Jargba e con il portiere Beccaria che respinge un rigore di Sellam a fine primo tempo.

Risultati giornata 9: Caraglio-Lagnasco 4-0; Garessio-S. Chiaffredo 2-2; Roretese-S. Biagio 0-2; Sp. Savigliano-OL. Saluzzo 1-2, Val Maira-Giov. Genola 2-1; Virtus Busca-CarruMagliano 4-1; Benese-Revello 2-0.

Classifica: Val Maira 21 punti; Giov. Genola 17; Roretese, S. Biagio 15; Garessio 13; Sp. Savigliano, Benese 11; CarruMagliano, OL. Saluzzo 10; S. Chiaffredo 9; Caraglio 8; Virtus Busca 7; Lagnasco 6, Revello 4.

Prossimo turno (17/11): Caraglio-Benese; CarruMagliano-Val Maira; Giov. Genola-Garessio; Lagnasco-Sp. Savigliano; S. biagio-Revello; OL. Saluzzo-Virtus Busca; S. Chiaffredo-Roretese.

VOLLEY SERIE C MASCHILE

Il VBC va a vincere anche ad Asti

ASTI 1
MONDOVÌ 3
(23-25, 18-25 ,25-22, 16-25)

HASTA VOLLEY ASTI: Basso, Cassinari, Cireasa, D'Aniello, Delodi, Di Martino (L2), Errico, Jibeily (L1), Martino, Montrucchio (K), Pittaluga, Sensi, Testa, Traetta. All. Martino.

VBC MONDOVÌ: Garelo (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Catena, Candela, Berutti, Marco Basso, Borsarelli. All. Massimo Bovolo - Raffaella Riba.

Questo successo stagionale pieno su 6 gare disputate per il VBC Mondovì, che in trasferta super per 3-1 anche l'ostacolo Asti allenato da PierPaolo Martino, formazione di buon livello e che può contare sull'apporto di un giocatore di livello assoluto come l'ex schiacciatore della Nazionale maggiore Matteo Martino, che partecipò alle Olimpiadi di Pechino 2008 chiudendo al quarto posto. Grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti i monregalesi restano a punteggio pieno e salgono a quota 18, sempre a +2 sul Lasalliano Torino ed a +4



sull'Acqui terzo.

"Temevamo molto questa trasferta - commenta al termine coach Massimo Bovolo - sia perché nell'impianto di Asti è sempre difficile riuscire ad esprimersi al meglio sia perché loro, con Martino, sono una squadra di livello assoluto. Noi siamo stati bravi a contenere Martino ed a giocare con grande efficacia per tutta la gara, dimostrando maturità e ri-

uscendo ad evidenziare i loro punti deboli. Questi sono 3 punti davvero molto importanti sia per la classifica che per l'autostima. Ora però non dobbiamo assolutamente rilassarci perché sabato siamo attesi nuovamente da una partita molto difficile e complessa contro il Lasalliano Torino secondo, che può contare su un impianto di gioco davvero molto buono e che, così come di-

mostra la classifica, può legittimamente aspirare alla promozione in Serie B". Massimo Bovolo ha schierato Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Bertano centrali, Fenoglio libero, inserendo Garelo in battuta, Borsarelli per alzare il muro, Catena e Candela per rinforzare la seconda linea. Nel primo set le due compagini avanzano punto a

punto sino al 18 pari, poi il VBC accelera e si porta prima sul 23-19 e poi sul 24-21. Dentro Garelo in battuta, ma gli astigiani recuperano ancora 2 punti (23-24), prima che i monregalesi riescano a mettere a terra il punto del definitivo 25-23. Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e controllano agevolmente il gioco, portando prima sull'8-4, poi sul 16-12, quindi sul 20-14 ed infine chiudendo senza alcuna difficoltà 25-18, mentre entra Borsarelli in prima linea per alzare il muro. Nel terzo set vi è sostanziale equilibrio sino al 13 pari, poi gli astigiani accelerano e scappano via sino al 20-15. Dentro Catena al centro ed i monregalesi reagiscono, riducendo lo svantaggio sino a portarsi a -1 (22-23), ma non riescono nell'aggancio e così Asti va a chiudere 25-22. Nella quarta frazione, con Catena in campo sin dall'inizio, i monregalesi partono forte ed impongono da subito il proprio ritmo, portandosi prima sul 9-4, poi sul 14-7, quindi sul 21-14 ed infine chiudendo in assoluta scioltezza 25-16 con punto finale firmato da Genesio con un attacco da seconda linea, men-

tre entra Candela per rinforzare la seconda linea. Sabato il VBC è atteso da un'altra partita molto complessa: infatti al PalaItis alle ore 20.30 arriva il Lasalliano Torino, che si trova al secondo posto a 2 lunghezze dai monregalesi. Come sottolineato da coach Bovolo i torinesi possono contare su un impianto di gioco di livello molto elevato e, così come chiaramente dimostra la classifica, possono legittimamente aspirare alla promozione in Serie B. Per i monregalesi sarà importante ripetere le brillanti prestazioni offerte sino ad ora e cercare di sfruttare al meglio il fattore campo.

Risultati giornata 6: Polisport Chieri-Goold Racconigi 3-0; Ascot Lasalliano Volley-Top Four Busca 3-0; Hasta Volley-VBC Mondovì 1-3; Volley San

Paolo-Ilario Ormezzano 3-0; Pall. Santhià-Virtus Boves; Arti Volley-Altiora Camping Isolino 2-3; Volley Parella Torino-Pall. La Bollente Acqui Terme 0-3.

Classifica: Mondovì 18 punti; Lasalliano 16; Acqui Terme 14; Chieri, Altiora 12; Hasta Volley, Arti Volley 11; Santhià 10; San Paolo 9; Boves 7; Busca 3; Racconigi, Parella, Ormezzano 1.

Prossimo turno (23/11): Goold Racconigi-Volley Parella Torino; Top Four Busca-Polisport Chieri; VBC Mondovì-Ascot Lasalliano Volley; Ilario Ormezzano SAI-Pall. Santhià; Virtus Boves-Volley San Paolo; Altiora Camping Isolino-Hasta Volley; Pall. La Bollente Acqui Terme-Arti Volley.



VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

BAM Mondovì, ora è allarme rosso

COSTA VOLPINO MONDOVÌ 3 (25-19 18-25 25-18 25-21)
C.B.L. COSTA VOLPINO: Zago 10, Yilmaz 4, Ferrarini 17, Dell'orto 1, Buffo 11, Brandi 10, Gamba (L), Tosi 9, Neciporuka, Civitico. Non entrate: Fumagalli, Fracasetti (L), Dell'amico, Camerini. All. Cominetti.
BAM MONDOVÌ: Catania 6, Schmit 1, Viscioni 18, Tresoldi 13, Berger 5, Bosso 12, Giubilato (L), Marengo 3, Fini, Lancini, Deambrogio. Non entrate: Manig. All. Basso.
NOTE - Durata set: 29, 27, 26, 29; Tot: 111.
Top scorers: Viscioni G. (18) Ferrarini S. (17) Tresoldi L. (13)
Top servers: Tresoldi L. (2) Ferrarini S. (2) Catania G. (1)
Top blockers: Ferrarini S. (6) Viscioni G. (5) Tresoldi L. (3)
MVP: Ferrarini.

Chiamiamolo settebrutto. La BAM Mondovì ha davvero smarrito la via del successo ed anche contro l'abbordabile Costa Volpino si ritrova con in mano un pugno di mosche. La squadra bergamasca si trovava a tre punti senza vittorie, ci hanno pensato le monregalesi a risollevarla: adesso per la squadra di Basso - che non ha purtroppo confermato i seppur blandi progressi messi in mostra con la capolista Messina - la situazione si fa davvero critica. In un campionato che non conoscerà soste (si gioca anche a santo Stefano e alla vigilia dell'Epifania) le pumine sono chiamate a dare tutto per

schiodarsi dal quel mesto e misero "zero" in classifica. Non che la squadra monregalese si possa accusare di scarso impegno, anzi: quello non manca mai. Troppe, però, continuano ad essere le ingenuità e gli errori su tutte le fasi, tanto che viene da pensare che sia necessario quanto prima un qualche correttivo per invertire la rotta. Basso propone Schmit e Berger sulla diagonale, Viscioni e Bosso in banda, Tresoldi e Catania al centro e Giubilato libero. Il primo set si apre con il vantaggio di Costa Volpino: Viscioni murata, ma poi autrice di due punti consecutivi. Un ace di Tresoldi (3-5) fa ben sperare per una risalita di china, ma le padrone di casa prima recuperano e poi si portano in vantaggio (6-5) con Buffo. Costa Volpino sfrutta il momento e allunga prima su 10-7 - con Basso che va a chiedere il time out - e poi sul vantaggio massimo di 12-7. Mondovì accorcia le distanze sino al 14-11, stavolta tocca al coach Cominetti chiamare il time out, mossa efficace che allarga il divario: 14-8. Ma non del tutto, con un break la BAM accorcia grazie a Viscioni e Tresoldi (15-13). Catania raggiunge il meno uno sul 18-17 ma qui arriva il buio e torna a splendere Costa Volpino, che si porta su 22-18, poi i cinque set ball sul 24-19, con l'errore di Catania che manda subito in archivio il set. Nel secondo set Basso inserisce marengo per una Berger davvero poco incisiva: parte ancora bene Mondovì che si porta sull'1-3 anche grazie all'ace di



Tresoldi, ma dall'altra parte risponde Zago. Il set promette bene per le monregalesi, che restano avanti 5-8 poi 7-9; Costa Volpino accorcia e pareggia 9-9 con un ace di Dell'Orto ma una difesa finalmente efficace porta le pumine sull'11-14, con time out richiesto dal coach locale. Dopo un break delle padrone di casa, sale in cattedra Viscioni e la BAM allunga sul 14-20. Break Costa Volpino. Sul 16-20 time out per Basso, poi una eroica Giubilato difende in modo impeccabile su diverse palle, si va sul 17-23, un errore al servizio di Buffo regala a Mondovì sei set ball, al primo tentativo Bosso attacca per bene e la chiude sul 18-25. Con Marengo confermata in ruolo di opposto, nel terzo set le due squadre lottano punto a

punto: 3-3 poi 5-5, ma Costa Volpino spara un break pesante e allunga: 9-7, poi 10-8 e infine 12-9 con Basso che va a chiedere il time out. Serve a poco: brilla l'ex Sofia Ferrarini che spinge le bergamasche sul 14-9, anche se le monregalesi rispondono con Catania. Dentro Lanciuni per Bosso, Costa Volpino allunga sul 16-11, ma qui le pumine hanno una bellissima e graffiante reazione che le riporta sotto: 17-16. Ma è un fuoco di paglia, le padrone di casa vanno a break e sul 20-16 Basso chiede ancora time out: Bam prova a rimanere in scia (21-18), ma non ce la fa ed un errore di Tresoldi in attacco regala il 25-18 finale alle locali. Errori, errori, errori: questo il mesto leitmotiv che accompagna la BAM Mondovì anche nel

quarto set che si apre con il servizio fallace di Schmit. Berger, rientrata in campo, ancora non convince, e Costa Volpino allunga subito sul 6-1 con time out richiesto dal coach monregalese. Un sussulto delle ospiti porta il punteggio sul 7-4, ma Costa Volpino rimane ampiamente in partita sfruttando errori e confusione delle avversarie: 11-6, poi time out di Cominetti sull'11-8, ma Mondovì continua a picchiare con Viscioni che porta il punteggio a meno uno, 11-10. Allungano ancora le bergamasche sul 14-10, e successivamente ancora sul 18-13 con un ace di Ferrarini, ed ancora sul 19-14. Qui Mondovì ha l'ultimo colpo di coda col quale cerca disperatamente di portare il match al tie break: 20-19 con pallonetto di Visconti, ma la benzina è finita. 20-19, poi diabolico ace di Tosi che vale il 23-24, quattro match point sul 24-20, al secondo tentativo Ylmaz la chiude sul 25-21. Nel prossimo turno la BAM Mondovì se la dovrà vedere con Imola, in casa. Morgana Giubilato:» Abbiamo lottato ma questo non è bastato, forse ci hanno penalizzato i troppi errori dati dall'inesperienza. Questa era una partita dove potevamo e dovevamo portare a casa punti. Martedì torneremo in palestra e lavoreremo in vista delle prossime gare, che saranno decisive per smuovere la classifica". La ex Sofia Ferrarini: «Siamo partite come sempre cariche, abbiamo messo in campo tutto quello che abbiamo provato durante la settimana. Il secondo

set abbiamo abbassato la tensione e loro sono state brave ad approfittare del momento e a portarcelo via. Ma abbiamo subito avuto una reazione decisa e, unite, abbiamo portato a casa i 3 punti che erano necessari per concludere questa sequenza negativa».

Risultati giornata 7: Akademia Sant'Anna Messina-Orocash Picco Lecco 3-0 (25-20, 25-14, 25-15); C.B.L. Costa Volpino-Bam Mondovì 3-1 (25-19, 18-25, 25-18, 25-21); Valsabbina Millenium Brescia-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 3-1 (25-21, 25-18, 25-27, 25-16); Omag-Mt San Giovanni In M.No-Volleyball Casalmaggiore 3-0 (25-14, 25-12, 25-11); Clai Imola Volley-Cbf Balducci Hr Macerata 0-3 (23-25, 12-25, 18-25).

Classifica: Akademia Sant'Anna Messina 20 (7 - 0); Omag-Mt San Giovanni In M.No 18 (6 - 1); Valsabbina Millenium Brescia 18 (6 - 2); Cbf Balducci Hr Macerata 15 (5 - 2); Clai Imola Volley 9 (3 - 4); Orocash Picco Lecco 9 (3 - 4); Volleyball Casalmaggiore 9 (3 - 5); C.B.L. Costa Volpino 6 (1 - 6); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 4 (2 - 5); Bam Mondovì 0 (0 - 7).

Prossimo turno (24/11 ore 17): Akademia Sant'Anna Messina - Volleyball Casalmaggiore; Bam Mondovì - Clai Imola Volley; Valsabbina Millenium Brescia - Omag-Mt San Giovanni In M.No; Orocash Picco Lecco - C.B.L. Costa Volpino; Cbf Balducci Hr Macerata - Fgl-Zuma Castelfranco Pisa.

TENNIS TAVOLO

Il TT Mondovì resta in scia della prima

Serie B2

Nuovo appuntamento casalingo per il TT M.L.M. Mondovì che al Beila ha ospitato il Luigi Rum Compagnia unica di Genova. Ancora una giornata nella quale il capitano Catalin Negrila si ritaglia il ruolo di coach senza scendere in campo, dove sono invece presenti Jacopo Dondana Luca Boscolo e Marco Torta. Ottimo inizio di Dondana che ha la meglio su Agosti al quinto, Boscolo radoppia con buon 3-1 su Gamberini, Torta schianta senza pietà un esterrefatto Bottaro. Arriva il punto genovese di Agosti su Boscolo, ci pensano Dondana, 3-1 su Bottaro e Torta, 3-0 su Gamberini, a chiudere il Match sul finale di 5 a 1. TT MLM Mondovì continua a tallonare il Verzuolo capolista, la sesta giornata vede i monregalesi in trasferta a Biella contro il locale TT Biella Carrozzeria Campagnolo, il secondo sabato di dicembre.

Serie B girone E femminile

Domenica 17 appuntamento al Beila per il concentramento della B2 Femminile. Il TT Nod42 ha affrontato il TT Torino nella prima sfida, schie-



Il TT Mondovì Global Security di Serie D3 con Fulcheri, Parisi, Terreno, Dragone e Pusceddu

rando Alessandrini, Beccaria e Panataro. L'incontro termina con la vittoria delle monregalesi per 4 a 1, parziali di Alessandrini su Jar 3-1, Beccaria su Donetti 3-0, Panataro Rossati 1-3, Beccaria su Jar 3-0 e Alessandrini su Rossati 3-0. Secondo incontro con Verzuolo Benebanca, terminato con identico punteggio del precedente, 4-1. Parziali Alessandrini-Cocordano 3-0, Beccaria-Zucchetti 3-0, Cento-Castro 1-3, Beccaria-Cocordano 3-0,

Alessandrini -Castro 3-0

Serie D1

Ennesima vittoria per TT Farming Tales Mondovì che venerdì 15 ha sconfitto il TT Alba Dardo con un sonoro 5-1. Parte Male Beltramo che cede al quinto set da Esposito, poi tutta in discesa la partita dei locali con Daniele Sannini che regola 3-0 Actis Perino, Basso 3-1 su Di Gangi, Beltramo che piega Tarditi 3-0, ancora basso e Sannini che con

due ottimi 3-0 hanno la meglio rispettivamente su Esposito e Di Gangi.

Trasferta a Barge per il TT Bruno Gomme Mondovì, che ha incontrato i locali del TT Barge Mary Calzature. In campo Miino con angela Alessandrini e Beatrice Borrello. Male per Miino che cede al quinto da Ghirardotti, Pari istantaneo di Alessandrini su Coero Borgia Stefano, cede Borrello al quarto da Coero Borgia Ugo, Mino si rifà su Coero Borgia Stefano, e si torna in parità. Cede ancora

Borrello da Ghirardotti ma ci pensa Alessandrini su Coero Borgia Ugo a fisare il punteggio finale su 3-3. Un buon Pareggio. TT Farming tales è primo con 10 punti, TT Bruno Gomme va a 4 punti a centro classifica. Il 13 dicembre TT Bruno gomme in trasferta ad Alba, TT Farming tales in casa con la inseguitrice Verzuolo Acqua Eva.

Serie D2

Due pareggi per le com-

pagni monregalesi in una quinta giornata dominata dal segno X, uscito in tutti gli incontri del girone. Buon pari esterno per TT Few parsec Away che ha affrontato in trasferta a San Damiano d'Asti i locali del TT san Damiano Italfrese. Buon esordio di Tino che supera al quinto Boero Pierfranco, la Bua cede in tre set da Boero Alessandro, seguito da Sannini Enrico da Raimondo, Boero Alessandro piega Tino ma sul 1-3 per i locali le zampate vincenti di Sannini su Boero Pierfranco, 3-1, e di La Bua su Raimondo, 3-0 portano l'insperato pareggio. Identico epilogo per il TT Colonia Beila Mondovì che schiera La Fortezza Mondino e Penta nell'incontro casalingo contro TT Isola d'Asti Nuova Incar. Male Penta, 0-3 da Montalbano, pari di Mondino in tre set su Rizzardi. Doppio KO di La Fortezza, 0-3 da Grandi e Mondino 2-3 da Montalbano. Riscossa e pari dei monregalesi con Penta e La Fortezza doppio 3-0 su Grandi e Rizzardi. Colonia Beila con 4 punti è a metà classifica, Few parsec Away con 2 è penultima. Prossimo impegno per il Few Parsec away il 13 dicembre a Isola d'Asti, per il Colo-

nia Beila in casa con il TT Valenza.

Serie D3

Doppio KO per le formazioni della D3, TT Global security Giovedì 14 perde in trasferta con Auxilium Fossano. Parte bene Fulcheri che piega Aiello 3-0, cede invece Terreno che viene sconfitto in tre set da Garito. Incontro equilibrato per Dragone che cede solo al quinto da Calandri. Garito supera facile Fulcheri 3-0, Dragone accorcia 3-0 su Aiello ma è ancora Calandri su Terreno 3-0 che suggella la vittoria di Fossano.

Con identico punteggio cede il TT Nuova Giacobba in casa per mano del TT Olmense San Paolo A. Due sconfitte iniziali, di Mamino da Albrile al quinto e di Evelyn Beltramo da Brignone al quarto portano il parziale sullo 0-2, Camperi ha ragione di Predieri, cede ancora Beltramo da Albrile 1-3 e Mamino nuovamente al quinto da Bosticardo, a nulla serve il finale 3-0 di Camperi su Brignone. Prossimo impegno per Global security contro il TT Olmense San Paolo in trasferta, mentre il TT Nuova Giacobba riceverà al Beila il TT Olmense Romagna Vivai, attuale capolista.

HOCKEY

Bra fa festa con due Coppe Italia

Sia la Lorenzoni che l'HC portano a casa l'ambito trofeo nazionale

Doppio successo per Bra nella Coppa Italia di hockey. Sia Lorenzoni (femminile) che HC (maschile) portano a casa il successo sfruttando il fattore campo: quest'anno infatti le finali del trofeo nazionale si sono disputate nella città della Zizzola. La Lorenzoni ha ottenuto questo successo aderendo con intelligenza alla guida di Koshehenko e confermando già i successi delle ultime Coppe con la conquista di questa dodicesima. La centravanti Pilar De Biase si è presa la soddisfazione di ricevere per mano del presidente Federale Mignardi i due premi quale capocannoniere e miglior giocatrice del campionato Elite 23-24 e subito dopo quelli di oggi di Coppa: ancora migliore realizzatrice e giocatrice. Un grande en plein per la Lorenzoni perché anche Alina Fadeeva ha fatto la stessa cosa miglior portiera campionato scorso e dell'attuale finale di Coppa. "Per me e per il presidente Calonico - dice Silvia Brizio - la soddisfazione di aver per la nuova stagione aggiunto giocatrici straniere che hanno supportato le atlete di casa e compensato alle partenze per l'estero delle giocatrici provenienti dal vivaio. L'arrivo di Anna Kurovska insieme con la gemella Olha, alla seconda stagione a Bra, ha aumentato ancora il tasso tecnico". Lo dicono anche i risultati di questo week-end: 2 a 1 verso una



fortissima Torino Universitaria e un 4 a 1 contro la finalista di oggi Milano Hockey Team. Al successo Lorenzoni si è aggiunto anche quello della squadra maschile dell'HC Bra: la squadra del presidente Berrino è la prima formazione in assoluto di seconda divisione a portare a casa la coppa. La gara di finale con la Lazio è incanalata subito nella prima parte del quarto iniziale quando la doppietta di Koshehenko (goal su azione e su rigore) accompagnata dai tre corti battuti dai gialloneri mettono praticamente ko i romani. Nel fi-

nale del periodo un disimpegno sbagliato della difesa biancocelestese consente a Chiesa di battere per la terza volta Palombi. Il secondo quarto dice poco o nulla il terzo si chiude in parità 1-1 lasciando invariato il gap fra le due squadre che si avviano all'ultimo periodo sul punteggio di 4-1. Nel finale con le squadre allungate e la Lazio che visibilmente cede alla distanza si assiste alla sagra del goal: tre azioni fotocopia nel giro di un paio di minuti condotte sulla sinistra portano all'inedito vantaggio per una partita di questo genere di

7-1 appena lenito dal rigore trasformato da Gonzalez che fissa il punteggio finale.

Una bella conferma per le squadre braidesi, rimarcata durante le premiazioni da parte del sindaco della città di Bra e dall'assessore Matera presenti con numeroso pubblico di tifosi.

Nelle foto: sopra, le due squadre braidesi; a fianco, sopra Pilar DeBiase, capocannoniere e miglior giocatrice; sotto Alina Fadeeva con l'assessore Matera ed il presidente federale



BASKET DR1

L’Acaja riassapora il successo

ACAJA TORINO 52
(8-17; 20-36; 41-53)
ACAJA FOSSANO: Fissolo, Sales 6, Curti 6, Giordano 11, Mondino 11, Pigoli 2, Cortese L. 15, Stellino 2, Rabbia, Gastaldi, Piumatti 4. All. Carchia.

ACAJA DELFINI 67
(12-14; 31-27; 48-38)
ACAJA FOSSANO: Fissolo 3, Sales 4, Curti 2, Giordano 10, Mondino 12, Pigoli 9, Cortese 9, Stellino 8, Rabbia 2, Gastaldi, Piumatti 8. All. Carchia.

Doppio impegno settimanale per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi erano attesi da due sfide casalinghe contro il Torino Teen Basket e i Delfini Carmagnola. Quasi proibitiva la prima sfida di settimana contro i torinesi di Pino Torinese. Gli ospiti, con una sola sconfitta nelle prime otto giornate, sono tra le squa-

dre favorite alla promozione in serie C. Partita che vede Fossano litigare pesantemente con i ferri del palazzetto di Via Soracco e non trovare mai il canestro da tre punti (solo 3 le triple segnate in serata a fronte delle quasi 8 di media stagionali). I torinesi sono decisamente più solidi e, sfruttando al meglio gli spazi lasciati liberi dagli acajotti, volano all’intervallo sul +16. Torino, però, non chiude la partita ad inizio terzo periodo, mantenendo la gara sempre sul filo della potenziale rimonta. Fossano, dal canto suo, non dà mai la sensazione reale di poter riaprire la partita, riuscendo in un paio di occasioni a rientrare a -10 e -8, ma senza assestare il colpo del potenziale rientro. Gli ospiti possono così controllare il match e portare a casa il risultato sul 57-72 finale. Di tutt’altro tenore la gara contro i Delfini Carmagnola. Dopo un inizio shock (0-10 al terzo minuto di gara), l’ingresso di Stellino fa cambiare ritmo ai fossanesi che rientrano grazie ad un contro parziale di 12-0.



Nel secondo quarto, l’Acaja prova l’allungo grazie all’ottimo apporto dalla panchina di Fissolo, Curti e Rabbia. I padro-

troppo consente il rientro di Carmagnola; con le squadre che volano negli spogliatoi sul 31-27. Durante la pausa di metà gara si è tenuta la presentazione della Lotteria di Natale Acaja, con il ricavato che andrà a favore de “Il Cuore di Adelaide” iniziativa proposta da Marco Cortese e “Scaldacuore ODV ETS” dedicata ai bambini dell’Ospedale Regina Margherita di Torino. Nella ripresa sono ancora i ragazzi prodotti dal settore giovanile Acaja a provare a dare una scossa alla gara, con Piumatti abile a scappare in contropiede, ben imbeccato da un propositivo Fissolo. I canestri dei più esperti Pigoli e Giordano consentono poi di stabilizzare il vantaggio sulla doppia cifra, con il quarto che si chiude sul 48-38. Ultimo quarto, però, che vede il rientro deciso degli ospiti, capaci di inceppare i meccanismi offensivi acajotti e di sfruttare gli spazi lasciati liberi da una difesa fossanese che compie errori da ufficio inchieste. I Delfini riescono così a completare la rimon-

ta a quota 59 con soli 2 minuti sul cronometro. Qui l’Acaja è però più brava e fortunata a sfruttare gli episodi a favore. A l’20 dal termine, Pigoli segue a rimbalzo sul suo errore da tre punti e si conquista un antisportivo da cui scaturiscono i liberi del nuovo +2 fossanese (61-59). Sempre dalla lunetta Carmagnola pareggia nuovamente a quota 61 con 50” da giocare. Sul ribaltamento di fronte, è Cortese a realizzare in appoggio il canestro del vantaggio su una bellissima lettura di Stellino. La difesa fossanese tiene e in attacco è ancora Cortese a conquistarsi due tiri liberi su un particolarmente dubbio fallo della difesa ospite. Con l’Acaja sul +4, ci pensa definitivamente Stellino a chiudere la gara, intercettando il pallone sulla rimessa di Carmagnola e lanciando Mondino che chiude definitivamente la partita sul 67-61 finale. Fossano ritrova così ossigeno e fiducia dopo tre sconfitte consecutive e si appresta ad affrontare la trasferta di sabato 23/11 alle 18:00 contro Ginnastica Torino.

BASKET GIOVANILE

Doppio successo per l’Acaja Under 15

Under 17 gold

ACAJA CUNEO 32
(8-19; 13-45; 22-65)
ACAJA FOSSANO: Steve 10, Aiello 3, Ravera 2, Colombano 2, Decastelli 3, Costamagna 4, Isaia 4, Milanese 2, Iacoviello 2, Sarotti, Bonacossa, Mandrile. All. Cordasco, Grosso

Un’arrendevole Under 17 gold cade sotto i colpi di Cuneo. I fossanesi non entrano mai realmente in partita, con gli ospiti capaci di scappare in facile contropiede. Una squadra irriconoscibile quella presentatasi sul parquet di Via Soracco, che non ha mai neanche dato la sensazione di provare a giocarsi la gara. C’è sicuramente bisogno di un altro atteggiamento a partire dalla prossima gara, la trasferta di Alba contro Novipù Campus.



Tobia Gaschino (Acaja Under 15)

Under 15

BRA 40
ACAJA 67
(7-28; 15-44; 22-59)
ACAJA FOSSANO: Gerlero 4, Gonella 2, Gaschino 13, Tambwe, Doda 5, Avena 4, Demontis 3, Lawson 13, Chirra 5, Busso G. 8, Craciun 6, Busso E. 4. All. Manassero.

ACAJA AVIGLIANA 82
(23-12; 39-19; 66-30)
ACAJA FOSSANO: Gonella 12, Gaschino 16, Cogno 2, Doda 4, Avena 2, Lawson 8, Chirra 2, Busso G. 16, Craciun 4, Rejneri 9, Busso E. 7. All. Manassero

Ancora doppio impegno e bis di vittorie per l’Under 15 Acaja. I fossanesi battono

agevolmente sia il Monviso Bra che l’Avigliana Basket. Prima partita a Bra che vede Fossano partire egregiamente e conquistare un vantaggio già significativo nel primo periodo. Qui gli ospiti sono bravi a controllare il punteggio, grazie all’ottimo apporto dalla panchina di Gerlero, Tambwe, Doda e Avena. Qualche disattenzione di troppo durante la gara, ma sempre ben risolta dai fossanesi. Seconda gara con Avigliana che vede, anche qui, l’Acaja trovare già la doppia cifra di vantaggio nel primo quarto grazie ad uno scatenato Gaschino. Ancora una volta l’apporto dalla panchina è più che discreto, con punti importanti da

parte dei 2011 Cogno e Rejneri. Fossano scappa definitivamente nel terzo periodo e porta a casa il successo per 82-40. Prossimo impegno la sfida con Panchalieri di sabato 23 novembre.

Under 13 gold

CARMAGNOLA 45
ACAJA 85
(8-28; 20-48; 32-72)
ACAJA FOSSANO: Grossi, Sillano, Tomatis J., Decastelli, Busso, Pettiti, Tomatis F., Avena, Quercio, Ferrero, Zoroddu, Gaschino. All. Mondino.

ACAJA SALUZZO 58
(19-8; 33-20; 49-38)

ni di casa flirtano con la doppia cifra di vantaggio (27-18 al diciottesimo), ma ancora qualche disattenzione difensiva di

T., Lila, Oliva, Pucci, Giordano, Desalvo, Testa, Favole, Tornasello. All. Deek, Mondino. Prima sconfitta in campionato per l’Acaja Fossano. Partita molto difficile per gli

acajotti con gli avversari che si sono dimostrati nettamente superiori, difendendo con grande intensità e mostrando una grinta in campo difficile da contrastare. Niente drammi: si

continuerà lavorare su passaggi, conclusioni e difesa, consapevoli dell’importanza di migliorare su questi aspetti. Prossima partita sabato 23 novembre in trasferta contro Savigliano.

IN BREVE

Nuovo pulmino per il Fossano calcio



Grazie al contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, il Fossano Calcio 1919 ha acquistato un pulmino per il trasporto dei ragazzi del settore giovanile. Presenti alla messa in strada il Presidente del Fossano Calcio Gianfranco Bessone, il Vice Presidente Roberto Calamari ed il Presidente della Fondazione CRF Giancarlo Fruttero.

Consiglio FIPAP: Costa resta presidente



Lorenzo Terreno per i tecnici. A ricoprire l’incarico di presidente dei revisori dei conti è stata confermata Aurelia Isoardi.

Eletto il nuovo Consiglio federale della Fipap per il prossimo quadriennio olimpico 2024-2028. L’Assemblea delle società affiliate ha votato per il rinnovo delle cariche durante la riunione che si è tenuta domenica 10 novembre a Dogliani. Enrico Costa, in carica dal 2005 e unico candidato alla presidenza, è stato confermato con oltre il 97% dei voti. Il Consiglio federale sarà composto da dieci persone: Bruno Aimar, Stefania Toselli, Marco Scajola, Martina Raimondo, Stefano Dho, Luca Selvini e Giulia Liboà per i dirigenti; Federico Alessandria e Milena Cavagnero per gli atleti;

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

